Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 26 novembre 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 5573 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

ROMPERA' IL PARTITO DI NENNI LE ALLEANZE LOCALI CON I COMUNISTI?

SI ATTENDONO LE SCELTE DEL PSI PER LA FORMAZIONE DELLE GIUNTE

A causa delle perdite subite i lombardiani premono per un mutamento di rotta Tuttavia si possono escludere ripercussioni dei risultati elettorali nel Governo

Roma, 25

Moro ha riferito a Merzagora sulle risultanze della consultazione elettorale. E' cominciato l'esame dei risultati elettorali sia in sede di Governo che a livello dei partiti. Ieri, com'è noto, Moro ha avuto al riguardo colloqui con Rumor e con Nenni; in precedenza si era intrattenuto anche con Saragat, presente a una riunione di Ministri tecnici del Presidente del Consiglio indetta. Stamane Moro ha continuato la serie delle sue consultazioni incontrandosi con Reale.

Il Ministro dell'interno ha diramato, oggi, a conclusione degli scrutini, il panorama dettagliato dei risultati nei 1.005 Comuni che hanno effettuato le elezioni con il sistema proporzionale per la prima volta confrontandoli con i risultati delle elezioni della Camera: pubblichiamo il quadro a piedi di pagina. In relazione a tale quadro, va detto che i comunisti accreditano al loro attivo anche i voti delle liste miste di sinistra, i liberali, invece, non ripetono il successo ottenuto nei centri maggiori a causa delle loro note deficienze organizzative nei centri più piccoli. Per un primo esame dei risultati si sono riunite intanto le segreterie della DC, del PCI, del PLI e la direzione del PSIUP. La direzione socialista si riunirà domani e ascolterà una relazione di Matteotti sulla situazione creatasi nei Comuni e nelle Provincie in cui domenica si è votato. Un merito si rileva che il PSI ha già dato delle indicazioni circa il proprio orientamento: l'«Avanti!» ha scritto ieri e oggi che le elezioni hanno praticamente confermato la validità del centro-sinistra, ciò che consente all'attuale maggioranza governativa di proseguire nella sua azione. Il problema principale, ora, a giudizio dei socialisti, è quello di riprendere con vigore l'attuazione del programma; l'«Avanti!» riferendo sul colloquio Moro-Nenni, ha ribadito che il problema di fondo è ancora quello della attuazione dei vari provvedimenti elaborati e concordati in sede ministeriale.

Si sa già che, sia sulla valutazione del voto di domenica scorsa, sia sulla questione della unificazione, le acque in direzione non sono tranquille: i lombardiani ritengono che le perdite subite dal PSI non consentono al partito di continuare in questa politica di centro-sinistra e affermano che si deve ricercare un'altra strada: una strada di unificazione non solo con il PSDI, ma con tutti i partiti operai», per la costituzione di un più largo fronte di alternativa alla DC. La tesi del parlamentare ex azionista, però, è troppo spinta per le intenzioni dei dirigenti del PSI, che si muovono proprio nel senso contrario.

Comunque, questa per il PSI è l'ora della verità: romperà, finalmente, le locali alleanze con i comunisti? Lo statuto del partito socialista lascia alle singole federazioni la libertà di decidere sulle alleanze in sede locale e non toccherà quindi alla direzione nazionale risolvere i «casi difficili» e in particolare quelli — come, ad esempio, le giunte comunali di Perugia e Alessandria — in cui la scelta del PSI verso il centro-sinistra o verso la soluzione frontista è determinante. Dal punto di vista della valutazione politica generale si sa già che la direzione socialista confermerà domani la adesione del PSI alla formula di Governo, con il voto contrario — si suppone — della sinistra.

Intanto i commenti al voto di domenica continuano e si fanno anzi più chiari, a mano a mano che il quadro generale si precisa nei suoi contorni. Una prima valutazione ben precisa emerge da questi giudizi: il Governo non subirà contraccolpi di sorta dallo andamento delle amministrative che hanno causato — in sede locale — un regresso del 3 per cento circa delle forze di centro-sinistra.

Seconda valutazione: i risultati diramati sul voto nei capoluoghi di provincia — 78 grandi Comuni dove si è votato con la proporzionale — indicano un recupero della DC nelle città e un corrispondente calo del partito comunista; l'aumento della DC è di tre punti rispetto al 1963 e la perdita del PCI di un punto. I socialisti perdono anche nei capoluoghi il tre per cento che va in gran parte al PSIUP; i liberali migliorano le loro posizioni nei riguardi del 1963 e così i socialdemocratici, ma in misura minore. Il calo delle destre è evidente anche nei centri urbani ed è notevolissimo nel caso dei monarchici.

Anche nei Comuni dove si è votato con il sistema maggioritario, la DC ha registrato un incremento sensibile avendo presentato, fra l'altro, quasi cinquemila liste con il proprio simbolo a tutto danno, naturalmente, della miriade di liste locali, che questa volta sono quasi scomparse e non hanno ottenuto comunque nessun successo. Il quadro nei piccoli Comuni è questo: la DC ha conquistato da sola la maggioranza in 2981 Comuni (contro i 2862 precedenti) a cui vanno aggiunte 721 Giunte di centro-sinistra. I comunisti hanno guadagnato la maggioranza in 130 piccoli Comuni da soli e in 616 Comuni sotto i cinquemila abitanti con liste miste formate da PCI, PSI e PSIUP.

La valutazione complessiva — in seguito al quadro generale — può essere, a ragione, questa: DC e PCI mantengono le loro posizioni, con un lieve guadagno per il PCI; socialisti, monarchici e missini perdono terreno con un maggior calo dei socialisti, che hanno pagato il prezzo maggiore — 900 mila voti nelle provinciali — di queste elezioni; il neonato PSIUP partendo da zero ha un guadagno netto di circa 700 mila voti minore però della sua attuale forza parlamentare; i liberali sono il solo partito che nei confronti del 1960 raddoppia i seggi e nei riguardi del 1963 guadagna un punto pari a 300 mila voti nel complesso dell'elettorato; i socialdemocratici hanno lievi guadagni ma mantengono il risultato delle politiche.

Riguardo ai risultati elettorali, riteniamo interessante segnalare il commento dell'«Osservatore Romano». Il giornale vaticano, dopo aver rilevato l'affermazione conseguita dalla DC nonostante i duri attacchi subiti durante la campagna elettorale, richiama l'attenzione sui risultati del PCI. «Nonostante tutto — scrive il giornale — il PCI mantiene, sostanzialmente le proprie posizioni e si avvantaggia delle divisioni altrui, sulle quali del resto fa assegnamento apertamente e pubblicamente, tentando anche di portare la discordia tra i cattolici. Una prima risposta a queste manovre è venuta con i voti, ma si rende necessario un impegno più assiduo più cosciente, non soltanto sul terreno politico ma in quello dei principi e della coerenza.

La situazione

Partiti e Governo hanno iniziato la valutazione dei risultati elettorali. Nello stesso tempo è tornato sul tappeto il problema che praticamente ha condizionato tutta l'attività politica italiana dallo scorso agosto: quello presidenziale. Venerdì si dovrà discutere, alla Camera, la mozione presentata dai comunisti relativamente alla cosiddetta questione del Presidente. Il dibattito sulla mozione ovviamente sarà ampio e si concluderà quasi certamente con un voto. Dato che nei primi giorni di dicembre i medici curanti di Segni procederanno a un nuovo accertamento ufficiale delle condizioni del Presidente, da qualche parte è stata avanzata l'ipotesi che la discussione sulla mozione comunista venga rinviata di qualche giorno. Per ora, tale ipotesi non trova conferma.

Sul problema presidenziale hanno discusso, nel corso di un colloquio a Palazzo Giustiniani, il Presidente supplente Merzagora e il Presidente del Consiglio Moro. Lo stesso Moro in precedenza ne ha parlato con il Guardasigilli Reale.

Nel Congo i parà belgi e le truppe regolari ciombiste hanno completato l'occupazione di Stanleyville riuscendo a porre in salvo altri europei. Il Governo russo ha presentato una violenta protesta ai Governi del Belgio, degli Stati Uniti e della Granbretagna per l'invio dei parà. Secondo Mosca la giustificazione umanitaria dell'operazione dei paracadutisti sarebbe infondata. Da parte americana e belga è stato ribadito che i parà si ritireranno non appena concluse le operazioni di salvataggio degli europei. Stanno arrivando intanto a Bruxelles gli europei sfuggiti ai ribelli, la loro testimonianza è una viva conferma dell'angoscioso dramma vissuto.

Nel Vietnam del Sud si sono verificate nuove violente dimostrazioni di studenti e buddisti contro il Governo.

UNDICI PAESI IN SOCCORSO DELLA GRANBRETAGNA

Tre miliardi di dollari per salvare la sterlina

Anche l'Italia partecipa all'operazione Immediata la ripresa delle quotazioni

Londra, 25

E' in pieno corso un'operazione finanziaria internazionale diretta a salvare la sterlina, seconda valuta di scambio nel mondo dopo il dollaro, dallo scivolamento verso la svalutazione. Undici nazioni hanno concordato la concessione alla Banca d'Inghilterra di crediti per 3 miliardi di dollari.

Cinque giorni fa gli speculatori iniziarono l'attacco alla sterlina acquistando tutte le disponibilità cedute dagli operatori incerti nella preoccupazione che il forte squilibrio nella bilancia dei pagamenti potesse essere superato dal Governo con la svalutazione della sterlina. Il Governo, ben lungi dall'intenzione di svalutare, cosa che avrebbe potuto rappresentare il suicidio politico dei laburisti, ha portato, come è noto, il tasso di sconto al 7 per cento e ha rivolto un pressante appello alle finanze straniere.

Gli undici Paesi che partecipano al salvataggio della sterlina, con i crediti delle loro banche d'emissione, sono: l'Italia, gli Stati Uniti, la Francia, la Germania, l'Austria, il Belgio, il Canadà, il Giappone, l'Olanda, la Svezia e la Svizzera. I loro contributi assumono la forma di prestito da parte della Export-Import Bank. All'operazione partecipa anche la «Bank for International Settlements» con sede in Svizzera.

Si rileva questa sera nella City che si tratta della più vasta operazione di appoggio finanziario che abbia avuto luogo nella storia finanziaria moderna. L'entità del credito, tre miliardi di dollari, dovrebbe scoraggiare qualsiasi speculazione sulla sterlina ed eliminare gran parte della tensione che è creata nei mercati finanziari internazionali. Il credito è stato posto immediatamente a disposizione della Banca centrale britannica. Domani pomeriggio alla Camera dei Comuni, il Cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan, farà una dichiarazione sull'operazione.

Questa sera Jack Hambro, presidente della «Hambro's Bank», ha dichiarato: «Questo annuncio elimina con un colpo solo la pressione sulla sterlina. Questo dimostra che è nell'interesse di tutti mantenere la sterlina forte e sana. L'operazione dimostra inoltre la solidarietà delle Banche centrali europee e certamente ci aiuterà a superare una crisi temporanea senza danni permanenti».

La prima reazione dell'annuncio è stato un immediato aumento della quotazione della sterlina alla Borsa di New York. La stessa reazione è prevista per domani mattina alla Borsa di Londra. I tre miliardi di dollari sono destinati a raddoppiare le riserve d'oro e divise della Granbretagna, che erano scese a 876 milioni di sterline (2,45 milioni di dollari) alla fine di ottobre.

L'annuncio di stasera è stato fatto dopo una intera giornata di attività del Governo mirante a ridurre le gravi preoccupazioni sorte nella City. Questa azione governativa aveva provocato una generale ripresa dei titoli alla Borsa di Londra in chiusura. La posizione della sterlina è rimasta invariata in chiusura

Ammissioni di Marjolin

Migliorata per l'Italia la situazione congiunturale

Strasburgo, 25

Una quadro piuttosto ottimistico della situazione congiunturale della Comunità è stato fatto oggi al Parlamento europeo dal Presidente del Consiglio dei Ministri della CEE nel corso del confronto di idee iniziatosi stamane tra il Consiglio dei Ministri, le tre commissioni esecutive e il Parlamento. Il Presidente, il tedesco Schmuecker, ha detto che «si può guardare con fiducia al futuro».

Il vice presidente ha espresso dal canto suo «moderata soddisfazione» nel rilevare le realizzazioni compiute nell'ambito della comunità, ed ha sottolineato che ognuno dei sei Governi si è sforzato di adeguare la propria azione alle raccomandazioni espresse dalla commissione il 14 aprile. Per quanto riguarda l'Italia, la cui situazione congiunturale all'inizio del presente anno poteva definirsi «drammatica», Marjolin ha nuovamente manifestato la sua soddisfazione per le misure prese dal Governo in conformità ai suggerimenti della commissione, soddisfazione derivata dai risultati ottenuti. In particolare egli ha sottolineato i sensibili progressi compiuti nel settore della bilancia dei pagamenti che, per la prima volta dal 1962, presenta oggi una considerevole eccedenza.

Domani il dibattito di Segni alla Camera

Roma, 25

Nella giornata odierna sono continuate le voci su Segni, mancando comunque una qualsiasi smentita o conferma, per cui ci limitiamo alla semplice segnalazione per dovere di cronaca. Il Presidente supplente della Repubblica Merzagora, ha ricevuto a Palazzo Giustiniani il Presidente del Consiglio Moro. E' certo che il colloquio è stato centrato sul dibattito che è in programma per venerdì alla Camera sulla mozione presentata dai comunisti in relazione allo stato di impedimento del Presidente della Repubblica.

In precedenza l'on. Moro si era consultato con il Guardasigilli Reale. A sua volta, certamente in relazione al prossimo dibattito. Il Presidente della Camera Bucciarelli Ducci, ha avuto colloqui col Ministro Scaglia e con i capigruppo Ingrao (comunista), Zaccagnini (democristiano) e Ferri (socialista). Si è parlato di un breve rinvio del dibattito, ma i comunisti hanno fatto sapere, per bocca di Ingrao, che si oppongono a qualunque rinvio della discussione sulla loro mozione per il Quirinale. Solamente un evento eccezionale, come ad esempio le spontanee dimissioni dell'on. Segni, farebbe accantonare un dibattito che dovrebbe svolgersi appunto sul tema di come provvedere alla successione di un Presidente impedito.

ALTRI RISULTATI ELETTORALI RELATIVI A PIÙ DI MILLE COMUNI

Ecco i risultati nei 1.005 Comuni che hanno effettuato le elezioni con il sistema proporzionale per la prima volta, raffrontati con i risultati delle elezioni politiche del 28 aprile 1963:

Partiti	Elezioni comunali 1964			Politiche 1963	
	Voti	Perc.	Seggi	Voti	Perc.
DC	1.834.946	44,1	10.013	1.833.743	43,0
PSDI	195.244	4,7	821	236.978	5,6
PSI	484.846	11,7	2,227	616.208	14,5
PRI	21.168	0,5	81	46.401	1,1
PLI	112.896	2,7	405	187.042	4,4
PCI	1.002.493	24,1	4.910	1.118.419	26,2
PSIUP	104.583	2,5	267	—	—
PDIUM	6.207	0,1	36	51.754	1,2
MSI	80.027	1,9	315	147.185	3,4
Altre liste	321.912	7,7	1775	—	—

LE VITTIME DELLA TRAGEDIA NEL CONGO





Leopoldville — L'arrivo di una bimba lacera e ferita portata via dall'inferno di Stanleyville. Nella foto a destra il missionario americano Alfred Larsen che, sfuggito ai ribelli comunisti, è riuscito a portare in salvo il bambino che reca tra le braccia

GLI AGGHIACCIANTI RACCONTI DEGLI OSTAGGI SALVATI IN AFRICA

Sacrifici umani a Lumumba ogni giorno a Stanleyville

Rastrellamenti sono in corso nella città, le truppe belghe non vi partecipano Duro trattamento ai ribelli catturati cui si addebita ogni sorta di nefandezze

Stanleyville, 25

L'operazione di salvataggio degli europei di Stanleyville continua e sulla città continua a scorrere il sangue. I parà belgi vengono impiegati esclusivamente in operazioni di ricerca e di salvataggio dei bianchi rimasti isolati nelle loro case in città o nei dintorni. In effetti Stanleyville non è stata del tutto liberata: l'intero quartiere negro sulla sponda sinistra del fiume Congo deve essere ancora «ripulito». Appena a giorno avanzato una colonna di mercenari al comando di un ex colonnello belga è riuscita a guadare il fiume e a penetrare nel quartiere. Le ricerche di bianchi superstiti si estendono in un territorio compreso nel raggio di una cinquantina di chilometri attorno al centro cittadino. Nel loro corso un sergente paracadutista belga è stato ucciso e quattro militari feriti. Di questi i due più gravi sono già stati trasportati in aereo a Bruxelles. In totale le perdite dei belgi aumentano a un caduto e sei feriti.

In serata i paracadutisti belgi sono stati fatti rientrare all'aeroporto dove si sono acquartierati benchè la zona sia a portata di fucile dei ribelli comunisti. A questo proposito è stato sottolineato che si sono acquisiti elementi concreti e probanti sul fatto che la ribellione è stata sostenuta da forniture cino-comuniste, in primo luogo armi e munizioni. Il ritiro dei parà dalla zona dei combattimenti e dalla città stessa sottolinea il carattere strettamente umanitario della loro azione; all'infuori dall'operazione di salvataggio dei civili bianchi, il Governo belga non vuole che le sue truppe si immischino nella lotta in corso nel Congo. In questo atteggiamento va inquadrata l'assicurazione più volte ribadita che i parà saranno ritirati non appena la operazione di salvataggio sarà stata compiuta. Ciò dovrebbe avvenire, secondo le previsioni, tra pochi giorni.

L'ordine a Stanleyville viene di conseguenza mantenuto dai trecento uomini delle formazioni mercenarie bianche. A loro si affiancano gli indigeni della Armata nazionale congolese di Ciombe che collaborano alle operazioni di inseguimento e rastrellamento dei ribelli comunisti. Inevitabilmente, nel corso di queste operazioni si è scatenata la reazione perchè si è saputo che il funesto sadismo dei ribelli comunisti si è sfogato, peggio ancora che sui bianchi, sui negri contrari al regime della ribellione. Centinaia di indigeni sono stati tagliati a pezzi in riva al fiume Congo e gettati in acqua al grido: «Cibo per i pesci».

Altre stragi, queste a carattere quasi rituale, venivano compiute quotidianamente ai piedi del monumento a Lumumba venerato come l'anima ed il vatrono della rivoluzione. Ai piedi dell'immagine le vittime venivano squartate o bruciate vive tra scene di indescrivibile fanatismo. Al fanatismo più oscuro i capi marxisti della ribellione hanno del resto fatto ricorso durante tutta la loro azione di conquista. In ogni villaggio conquistato infatti essi si sono accaparrati con le lusinghe, il denaro o la minaccia, la collaborazione degli stregoni la cui influenza sfruttavano ai propri scopi.

Con questi precedenti è difficile immaginare che ai «simba» — i guerriglieri — catturati venga riservato da parte delle truppe di Ciombe un trattamento corretto. E' stato riferito di numerosi prigionieri «simba» selvaggiamente percossi, di altri ammassati nelle latrine degli accampamenti. Le esecuzioni capitali sono anche esse all'ordine del giorno. Del pari si segnala che gli uomini di Ciombe combattono con ferocia. Dopo le scene strazianti cui hanno assistito entrando ieri in Stanleyville i combattenti sembrano aver fatto proprio il crudele motto: «Pietà l'è morta». Il simbolo più evidente di quest'ira è costituito proprio dalla statua di Lumumba abbattuta dal suo basamento incrostato di sangue e fatta a pezzi.

Intanto si crede di poter confermare che il numero dei bianchi trucidati ieri non superi la trentina; altre fonti dicono venticinque. I feriti sarebbero una quarantina. La maggior parte sono belgi, gli altri americani. Non si ha notizia di vittime tra i componenti di altre nazionalità della comunità bianca. In particolare non risulta che tra i morti vi siano degli italiani. I nomi degli italiani dei quali è stata accertata la sopravvivenza sono già stati comunicati alle famiglie a cura del nostro Ministero degli Esteri. Dal canto suo l'incaricato d'affari italiano a Leopoldville ha raggiunto in volo Stanleyville per assistere i nostri connazionali. E' anche disponibile sul luogo un aereo italiano per eventuali necessità di trasporto.

Da Leopoldville si apprende che le truppe governative congolesi dirette da mercenari bianchi hanno oggi ripreso la città di Buta, liberando 70 europei in gran parte belgi. Secondo fonti attendibili questi europei sono stati trovati in buone condizioni. Sono intanto in corso le operazioni di evacuazione di 134 belgi e 10 americani liberati ieri nella città di Aketi.

Si ignora tuttavia ancora la sorte di numerosi — si pensa siano un centinaio — bianchi che si trovavano fuori della città, in zone ancora controllate dagli uomini del «Presidente» Gbenye. Una fonte diplomatica americana ha detto che non si hanno notizie di almeno dieci cittadini statunitensi: anche numerosi britannici e alcuni canadesi mancano all'appello. Naturalmente costoro corrono ora un grosso pericolo, ma potrebbero ancora salvarsi in seguito alla completa disintegrazione della Repubblica ribelle congolese, ormai ridotta a una serie di episodi singoli di resistenza all'avanzata dei regolari. Secondo notizie dell'«Associadet Press» i parà belgi si starebbero preparando ad effettuare un lancio sulla cittadina di Paulily a circa 480 chilometri da Stanleyville. A Paulily vi sarebbe ancora un centinaio di bianchi in mano ai ribelli. I capi ribelli che co-

(Continua in 2.a pagina)

PROTESTE SOVIETICHE

Mosca, 25

L'intervento di paracadutisti belgi e l'occupazione della città di Stanleyville sono considerati dal Governo di Mosca come un nuovo grossolano intervento negli affari interni del Congo da parte del Belgio, degli Stati Uniti e della Granbretagna; lo afferma una nota sovietica consegnata oggi all'Ambasciatore belga a Mosca, Cools. Analoghe note sono state rimesse anche all'Incaricato d'Affari americano Stoessel e all'Ambasciatore britannico Trevelyan. E' chiaro a tutti, sottolinea la nota sovietica, che un nuovo crimine è stato perpetrato contro il popolo congolese e che una reale minaccia è stata portata contro la pace e la sicurezza dei popoli degli altri Stati africani.

Il documento polemizza poi con la giustificazione che belgi, statunitensi e britannici hanno dato dell'azione dei paracadutisti: non è vero che essi siano intervenuti per proteggere dei bianchi minacciati dai congolesi E' risaputo, sottolinea la nota, che i colonialisti si sono serviti più di una volta di questo pretesto per occupare territori e ridurre popoli in schiavitù. Il Governo sovietico, conclude la nota, domanda risolutamente la cessazione immediata dell'intervento militare nel Congo e il ritiro di tutte le truppe mercenarie dal paese.

La richiesta di cessazione dell'intervento armato e di ritiro di tutti i mercenari stranieri dal Conco è presentata in forma brusca. Non tuttavia ultimativa, come appare anche dal fatto che manca qualsiasi accenno a possibili contromisure sovietiche nel caso la richiesta non venga soddisfatta. E' probabile, si insiste negli ambienti diplomatici della capitale sovietica, che Mosca si riservi di decidere eventuali azioni, soltanto dopo aver conosciuto quali siano le intenzioni degli Stati africani.

Intanto nelle ultime ore ha assunto maggiore consistenza la possibilità di una convocazione, su richiesta africana, del Consiglio di sicurezza per l'esame della situazione nel Congo. Dopo che le consultazioni si sono svolte per l'intera mattinata tra delegati afro-asiatici, l'assemblea plenaria del gruppo si è riunita per decidere in merito a un passo formale per una riunione del Consiglio. Una decisione definitiva, a quanto si prevede, non verrà presa prima di questa sera o domani.

In seno al gruppo afro-asiatico, vari delegati sono tuttavia contrari alla convocazione del Consiglio di sicurezza, in base alla considerazione che la situazione sarebbe «tanto chiara» da far apparire superfluo un dibattito, ma anche a causa della consapevolezza della difficoltà di un'azione positiva da parte del Consiglio di sicurezza, e della tendenza di tutti gli organi dell'ONU a non rinnovare in alcun modo la difficile e dura esperienza dell'operazione di pace delle Nazioni Unite nel Congo.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Mosca — Russi riuniti in un comizio di protesta contro l'aggressione imperialista al Congo»

SPECULAZIONI INSERITE NELLA DISCUSSIONE DEI BILANCI

Alla Camera i comunisti ripetono il discorso del «fronte popolare»

L'elettorato secondo il PCI si sarebbe pronunciato contro il loro isolamento Tutti i senatori si dichiarano favorevoli al progetto di legge contro la mafia

Roma, 25

I comunisti profittando del dibattito in corso in aula sul bilancio dello Stato per il 1965 hanno sollevato alla Camera il problema della valutazione dei risultati delle elezioni amministrative. Lo hanno fatto, in particolare, gli onorevoli Chiaromonte e Giancarlo Ferri. Costoro hanno sostenuto che la politica di centro sinistra è stata condannata dall'elettorato italiano, il quale vorrebbe la soppressione «dell'assurda discriminazione che colpisce un partito, quello comunista, che rappresenta il 26 per cento della popolazione». «L'esito delle elezioni — ha detto Chiaromonte — attribuisce alla DC il 37 per cento dei voti, «una delle percentuali più basse dal dopoguerra in poi, mentre complessivamente il 48 per cento dei suffragi è andato alle forze di sinistra».

Fatta questa premessa di carattere politico, i due deputati del PCI hanno criticato il bilancio dello Stato e la linea economica del Governo, che sarebbe dettata dal «moderatismo» di Colombo e di Carli, favorevoli secondo il PCI ad un rilancio del capitalismo e del monopolio privato. E' stata infine lamentata la mancata presentazione di un piano di programmazione ed espressa la convinzione che il Governo voglia in questo campo perdere solo del tempo per non disturbare la Confindustria. Critiche al bilancio dello Stato sono state mosse anche dai missini Delfino e Servello, secondo i quali si starebbero avverando le previsioni della destra, nonostante l'ottimismo del Governo, dettato a parere del MSI solo da motivi propagandistici.

Il democristiano Bassi ha espresso un giudizio complessivamente positivo sulle previsioni di spesa e di entrata per il prossimo anno ma ha manifestato qualche riserva sulla politica portuale. «Si prevede — ha detto a questo riguardo — uno stanziamento di appena 10 miliardi per spese straordinarie per servizi portuali: veramente troppo poco per un Paese che ha novemila chilometri di costa e la cui economia è largamente condizionata alla efficienza dei commerci marittimi». A questo punto il Ministro Pieraccini, presente al banco del Governo assieme a Colombo, ha fatto osservare che i 10 miliardi sono suppletivi e si aggiungono agli stanziamenti ordinari. Al che l'on. Bassi ha risposto: «Lo stanziamento rimane ugualmente esiguo proprio in relazione all'insufficienza palese delle spese ordinarie». Bassi ha auspicato inoltre un aumento delle spese statali nel settore ospedaliero.

Il socialista Mussa Ivaldi si è occupato dei problemi della ricerca scientifica nel nostro Paese e della necessità di favorirla a tutti i livelli, con notevoli impegni di spesa. Il socialista Jacometti ha invece sollecitato la discussione di una sua interpellanza sull'ENAL, sostenendo che questo ente non è in grado allo stato attuale delle cose di assolvere ai suoi compiti ed accusando i dirigenti di non averlo saputo amministrare. Egli ha fra l'altro sostenuto che al direttore del mensile «Tempo libero», recentemente allontanato, sarebbe stato corrisposto uno stipendio di sei milioni e 300 mila lire all'anno.

Con i discorsi di oggi si è esaurita la discussione sugli stati di previsione dei Ministeri finanziari. Domani il dibattito riguarderà i capitoli di spesa dei Ministeri dell'industria, del commercio con l'estero, delle partecipazioni statali e dell'agricoltura. Nella seduta pomeridiana di oggi il Ministro Pieraccini ha presentato all'ufficio di Presidenza i disegni di legge relativi alla proroga delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda e del vincolo alberghiero, nonchè alla disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani.

La discussione del disegno di legge riguardante la prevenzione e la repressione di particolari forme di reati della delinquenza organizzata ha impegnato l'assemblea di Palazzo Madama alla ripresa dei lavori dopo la sospensione per le amministrative. Il provvedimento presentato dal Governo su suggerimento della commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia, è stato modificato nel corso del prolungato esame da parte delle commissioni competenti. Il disegno di legge in discussione — ha spiegato il relatore Tessitori — non ha la pretesa di contenere tutte le misure che potrebbero essere ritenute necessarie o soltanto utili a combattere e debellare la mafia, vuole solo provvedere a stabilire norme che sono indicate urgenti e indilazionabili; d'altra parte — ha precisato il sen. Tessitori — i problemi della mafia sono allo studio della apposita commissione parlamentare.

Dopo che tale commissione parlamentare d'inchiesta avrà concluso il suo compito sarà possibile elaborare un testo legislativo completo nel quale potranno essere riconsiderate le norme contenute nel disegno di legge oggi preso in esame, disegno di legge che consta di 9 articoli con i quali, tra l'altro viene attribuita anche ai Procuratori della Repubblica l'iniziativa per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza speciale e del divieto o dell'obbligo di soggiorno.

Non è infrequente, infatti, il caso di istruttorie penali che, pur concludendosi con un non luogo a procedere o con l'assoluzione, raccolgano tuttavia elementi sufficienti per l'applicazione delle diverse misure sulla sorveglianza speciale o il domicilio coatto. Vi sono poi altre norme, tra cui quella che consente la proroga del fermo di polizia da 7 a 14 giorni, la punizione con l'arresto da uno a tre anni, per chi guida un autoveicolo o motoveicolo dopo che la patente gli è stata negata, sospesa o revocata, nonchè la possibilità di arresto per taluni reati anche al di fuori dei casi di flagranza.

Vi sono infine norme intese ad impedire la concessione di licenze di detenzione di armi e altre relative alla decadenza del diritto per ottenere licenze di commercio presso i mercati annonari ed altri settori di opere pubbliche. Naturalmente, come ha spiegato il relatore, le norme previste da questa legge si applicano agli indiziati di appartenere ad associazioni mafiose. Nel corso della seduta odierna i vari oratori intervenuti hanno manifestato il loro unanime consenso per il provvedimento.

AGGHIACCIANTI RACCONTI DEGLI OSTAGGI

Sacrifici umani offerti a Lumumba

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

stituivano il «Governo» di Stanleyville sono fuggiti. Si ritiene si siano diretti a Nord, assieme ad alcuni dei loro reparti tuttora in condizioni di combattere.

Intanto dai racconti dei salvati molti dei quali sono già a Bruxelles come riferiamo in altra parte del giornale si sono avuti particolari su ciò che è avvenuto veramente a Stanleyville nei momenti che hanno preceduto l'arrivo dei paracadutisti e delle forze terrestri congolesi. Secondo molti profughi l'arrivo dei paracadutisti è stato tempestivo in quanto i ribelli avevano già ammassato nella principale piazza di Stanleyville numerosi ostaggi cominciando a sparare contro di loro.

Ed ecco alcune testimonianze. Albert Van De Ven che si trovava a Stanleyville da sei mesi, ha raccontato di essere stato arrestato quattro settimane fa. Insieme ad altri fu rinchiuso in un albergo. Ieri appena si è sparsa la voce dell'arrivo dei paracadutisti belgi, alcuni soldati ribelli sono entrati nell'albergo ordinando a tutti di uscire nella strada e di mettersi in cammino verso l'aeroporto. «Ad un certo punto — ha proseguito — ci hanno fatto distendere per terra ed hanno cominciato a sparare contro di noi. Molti sono rimasti uccisi e molti altri feriti».

André Lemarck, un coltivatore trentanovenne che era nello stesso gruppo con il Debuisson ha fatto un racconto pressochè identico ed ha aggiunto: «Ad un certo momento i ribelli smisero di sparare e udii uno di loro dire nel suo dialetto: "Adesso rivoltiamoli tutti e spariamo singolarmente contro quelli che sono rimasti vivi". Solo un miracolo poteva salvarci, ed il miracolo avvenne: da dietro una casa spuntò un paracadutista, uno solo, con il mitra imbracciato che vide la scena e mettendosi a correre cominciò a sparare mettendo in fuga i ribelli, subito dopo sopraggiunsero, bellissimi, ci parvero, nelle loro tute mimetiche, altri parà e fummo salvi».

Ma certamente uno dei racconti più tragici è stato quello fatto dalla quattordicenne Chantal Brinkmans che ha visto la madre e la sorella Sonia cadere crivellate dai colpi di fucile dei ribelli in preda a furia omicida e il padre cadere colpito alla testa a colpi di machete perchè cercava di proteggere la sue donne. Per fortuna il Brinkmans è sopravvissuto alle ferite riportate e giace ora in un ospedale di Leopoldville con discrete probabilità di guarire.

Terribili anche i racconti di una giovane donna che ha visto il cranio del suo bimbo di tre mesi esplodere colpito da un colpo sparato con un rudimentale fucile a pallottola di piombo e di un ragazzo dodicenne che ha visto il padre fatto letteralmente a pezzi a colpi di machete. André Lemarck ha parlato della fine del missionario Paul Carlson. «Il dott. Carlson — egli ha detto — anche sotto il fuoco dei ribelli non si era gettato a terra ma cercava di soccorrere quanti venivano colpiti. Fu raggiunto da una raffica e credo fosse proprio l'ultima sparata dai ribelli prima che fuggissero sotto il fuoco dei parà».

Dal Papa i vincitori del premio «Giorno di nozze»

Città del Vaticano, 25

Paolo VI ha ricevuto questa sera in udienza particolare le coppie di sposi vincitrici del premio «Giorno di nozze», istituito dalla commissione per la tutela del lino. I giovani Rosa e Arnaldo Isma di Bolzano, Luciana e Pietro Agostini di Pesaro, Anna e Lucrezio Cannas di Sassari, furono presceiti dalla giuria, presieduta da Ferruccio Lanfranchi, perchè di modeste condizioni e particolarmente meritevoli sul piano morale. Ad essi sono stati offerti i mezzi per una degna cerimonia religiosa e un corredo di lino, antico e tradizionale simbolo della famiglia.

Il Papa ha benedetto le coppie rivolgendo loro paterne parole di augurio. Alla cerimonia in San Pietro, con l'on. Mario Dosi, presidente dell'Associazione liniera, era presente un folto gruppo di operatori economici del settore.

L'impossibilità del centro-sinistra

Al comune di Milano non si vede via d'uscita

Milano, 25

Come è noto, le elezioni municipali a Milano hanno creato grosse difficoltà, poichè ormai nessuno detiene più la maggioranza. Il centro-sinistra è stato, in pratica, giubilato, poichè attualmente non dispone che di quaranta seggi su ottanta, e cioè non ha più la maggioranza. Due sole possibilità, alla luce dei secchi risultati — ma non si esclude che per un errore di conteggio il «centro-sinistra» possa scendere addirittura a 39 seggi — esistono: una coalizione tra Democrazia cristiana, Partito socialista, Partito socialista democratico e Partito liberale. Questi quattro partiti otterrebbero, se d'accordo, complessivamente 57 seggi. Ma è una ipotesi assurda, poichè il PSI non accetterebbe mai di entrare in coalizione con i liberali. Rimarrebbe dunque, una giunta di centro-destra composta dai liberali (17 seggi) dalla DC (20 seggi) e dal PSDI (7 seggi), ma anche questa sarebbe in contrasto con la situazione alla Provincia e, soprattutto, con la situazione nazionale.

Le soluzioni, come si vede, per formare una giunta comunale a Milano sono assai limitate e pertanto, rimarrebbe una sola via d'uscita: la nomina di un commissario governativo. Ma anche questa eventualità, almeno per Milano, dovrebbe essere scartata

DOPO LA «ASSOLUZIONE» DEGLI EBREI DATA DAL CONCILIO

Amman ha vietato ai Padri l'accesso ai luoghi santi

Verrà consentito solo ai 99 che votarono contro I loro nomi però non potranno mai essere noti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 25

Dolorosa impressione ha suscitato in Vaticano la notizia da Amman secondo la quale il Governo giordano ha deciso di vietare l'accesso ai Luoghi Santi a tutti i Vescovi che, in Concilio, hanno votato la dichiarazione sugli ebrei. Oltre le mura leonine si rileva che più e più volte durante il dibattito e soprattutto nella relazione finale del Cardinale Bea è stato messo in rilievo che la dichiarazione ha un suo preciso significato religioso e non offre alcun appiglio per valutazioni politiche. Si aggiunge che i Padri orientali avevano lasciato intravedere nei loro interventi le difficoltà che avrebbero incontrato in seguito alla votazione sugli ebrei: ma, proprio per un senso di comprensione, il primitivo testo che aveva il titolo «De Judaeis» attraverso varie elaborazioni è stato trasformato in dichiarazione «de non christianis» nella quale si tratta anche di altre religioni ed in particolare di quella musulmana.

A giudicare dalle reazioni del Governo giordano e dalle manifestazioni che si sono avute in qualche paese arabo nei giorni scorsi lo spirito religioso che ha presieduto alla redazione del documento non è stato compreso nella sua vera essenza. Del resto anche il fatto che la dichiarazione sia stata aggregata allo schema «De ecclesia» che è prettamente teologico sta a indicare il suo significato religioso.

Come è noto in sede di votazione si ebbero i seguenti dati: votanti 1996; voti favorevoli 1651; voti contrari 99, voti «con riserva» 242, nulli 4. A rigor di termini in considerazione del fatto che i voti con riserva sono da considerare positivi, sono stati 99 Padri, secondo le disposizioni del Governo di Amman potrebbero essere ammessi a visitare i luoghi sacri della zona giordana. Ma come poterli individuare dato che il voto è stato segreto? In Vaticano non si sono avute notizie di passi della Santa Sede per sbloccare la difficile e dolorosa situazione. In ambienti ecclesiastici non si esclude un intervento del Papa presso Re Hussein conosciuto di persona durante il viaggio in Terra Santa.

A. Paglialunga

TENTATIVO DI STRAGE A SFONDO POLITICO A VISCIANO DI NOLA

Ignoti sparano su un corteo ferendo venticinque persone

Numerosi bambini e vecchi tra le vittime, alcune delle quali sono gravi La sfilata era stata indetta per festeggiare la rielezione del Sindaco

Napoli, 25

Su un corteo, che sfilava per le vie di Visciano di Nola festeggiando la rielezione del Sindaco, avv. Carlo Rufino del PSDI, sono stati sparati da un terrazzo, nei pressi della piazza centrale del paese, numerosi colpi d'arma da fuoco.

I proiettili ed i pallini hanno raggiunto venticinque persone ferendole. Il più grave è Carmine D'Elia, di 33 anni, che è stato colpito al collo. Egli è stato ricoverato nell'Ospedale Loreto. Nello stesso Ospedale è stata ricoverata Severina Foglia di 11 anni, ferita al volto. Nell'Ospedale civile di Nola è stato ricoverato il piccolo Francesco Montanari di 3 anni che ha riportato ferite al collo. Sei persone, uomini e ragazzi, che seguivano il corteo sono state medicate, esse sono: Gennaro Montanari di 13 anni, Maddalena Daniele di 15, Filomena Rufino di 11, Pasquale Foglia di 15, Pellegrino Foglia di 30, Rosa Corbisiero di 17. A San Paolo Belsito è stata medicata Maria Santorelli di 30 anni. Altre due persone sono state trasportate con auto di passaggio nella clinica «Elisa» di Baiano. Tra i feriti che destano preoccupazioni vi è Domenico Montanari di 11 anni. Anche il figlio del Sindaco Rufino, Gennaro, di 34 anni, rimasto ferito, è stato ricoverato nella clinica «Villa Elisa» di Baiano. Nella stessa casa di cura sono stati anche ricoverati: Lucio Pacia di 63 anni, Raffaele La Manna di 24 anni, Angelo De Sena di 46 anni, Rubina Montanari di 9 anni, Adelina Santaniello di 14 anni, Vincenzo D'Elia di 11 anni, Sabina Montanari di 35 anni, Sebastiano Foglia di 36 anni, Carmela Tufano di 28 anni.

Oltre un centinaio di uomini tra agenti di P. S. e carabinieri sono giunti nella zona, dove è in corso una vasta battuta per rintracciare gli sparatori. Secondo quanto si è appreso, a sparare dal terrazzo sul cortee che sfilava sono state tre o quattro persone. Le indagini sono dirette dal Vicequestore Ferrara. Visciano di Nola è un Comune di 3429 abitanti e dista 34 chilometri da Napoli. Si erano recati alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale 2058 elettori. La campagna elettorale tra i sostenitori degli opposti schieramenti politici era stata piuttosto animata, ma non era stata turbata da incidenti.

AVREBBE ATTRAVERSATO A PIEDI RUSSIA, BULGARIA E JUGOSLAVIA

Una polacca con quattro figli chiede asilo al valico di Gorizia

Il racconto della donna ha lasciato comunque adito a dubbi

Gorizia, 25

Una donna cinquantenne, accompagnata da quattro figli — due maschi e due femminucce di 14, 10, 8 e 6 anni — tutti laceri e affamati, sono stati fermati ieri mattina nei pressi della Stazione Montesanto da una pattuglia di carabinieri in servizio nella zona. Era priva di documenti e parlava in una inintellegibile lingua straniera. Donna e ragazzi sono stati accompagnati dai militi all'ufficio stranieri della Questura; un commissario di P.S. a conoscenza della lingua croata, è riuscito con non poca fatica a interrogare la donna che ha dichiarato di essere suddita polacca e ha narrato altresì una vicenda romanzesca. Dalla lontana Polonia, dove risiedeva in una cittadina, la donna e i suoi quattro figli avrebbero raggiunto, attraverso la Russia, dapprima la Romania e quindi, più a piedi che in autostop, la Bulgaria e infine la Jugoslavia, paese questo in cui sarebbero giunti nell'agosto scorso. Ha asserito ancora, la polacca, di aver trascorso molti mesi in campi profughi delle Nazioni attraversate riuscendo sempre a fuggire, con la speranza di raggiungere un Paese libero.

Martedì sera, accompagnata da una villica jugoslava che l'aveva ospitata la notte prima e fatta riposare con i suoi quattro figli in una piccola stalla, aveva raggiunto — sempre secondo quanto la transfuga ha dichiarato alla nostra polizia — il confine nei pressi del valico di via Montesanto, e varcato quindi clandestinamente la linea di demarcazione. Subito dopo, era stata fermata dai carabinieri. Ha dichiarato, infine, che suo marito, unitamente ad altri tre figli più grandi, erano fuggiti l'anno scorso dalla Polonia e attualmente si troverebbero a Londra dove tutti lavorano. Ed è a Londra che vorrebbe arrivare e riunire così tutta la famiglia.

Una storia, questa, che lascia dubbi sulla sua veridicità. La sorte di questi cinque polacchi — se effettivamente polacchi sono — sarà decisa dalla commissione preposta al campo profughi di San Sabba di Trieste, dove tutti sono stati avviati nella giornata di ieri. Allo stesso campo è stato pure accompagnato ieri mattina un giovane falegname croato, di venti anni, il quale era penetrato clandestinamente l'altra notte nel nostro territorio, varcando il confine nei pressi del valico di San Pietro. Anche egli, al funzionario dell'ufficio stranieri della Questura, aveva chiesto diritto di asilo.

Erano state rubate in due volte

Pellicce per 100 milioni recuperate a Roma

Roma, 25

Numerose pellicce per un valore di circa cento milioni, rubate in due furti, sono state ricuperate da agenti della Squadra mobile, in collaborazione con agenti del commissariato Trastevere. La polizia, ottenuta l'autorizzazione della Procura della Repubblica, ha fatto una perquisizione domiciliare nell'abitazione di Maria Luisa Chiaese, in via del Moro, nel quartiere Trastevere. Nell'appartamento sono state trovate pellicce di visone, di castoro e di lontra

Oreficeria svaligiata

Vana caccia a Milano all'autore del «colpo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 25

Un grave atto banditesco, compiuto da un solo malvivente, si è verificato nelle prime ore di questo pomeriggio: il bandito, dopo aver sfondato il cristallo di una vetrina di una gioielleria ed essersi impossessato di un bottino di tre milioni, ha minacciato di morte alcuni passanti che lo avevano bloccato. Dopo essersi liberato di questi ed essere stato raggiunto dallo stesso proprietario del negozio, il gangster per sfuggire alla cattura ha picchiato lo sventurato.

Il «colpo» è avvenuto nel pieno centro di Milano, in via Nirone 3, dove ha sede il negozio di orologeria-oreficeria del signor Achille Ercole. Erano da poco passate le 13.30, ed il signor Ercole, che abita nello stesso caseggiato, stava per uscire dal retrobottega del negozio quando udiva uno schianto. Entrato nuovamente nel locale, scorgeva una vetrina infranta ed un uomo — piccolo sui 40 anni, indossante un impermeabile chiaro — che stava arraffando orologi e altri preziosi esposti.

Passato il primo attimo di sorpresa, il signor Ercole riusciva ad aprire la porta del negozio mentre il ladro stava inforcando una bicicletta. Alle urla del proprietario della gioielleria, un gruppo di persone sbarravano la strada al malvivente.

Nel frattempo era giunto anche il proprietario dell'oreficeria svaligiata che riusciva ad afferrare il malvivente. Questi però colpiva il signor Ercole con due potenti pugni. Mezzo tramortito, il proprietario dell'oreficeria cadeva a terra e così il bandito poteva fuggire.

A. M.

L'on. Zagari a Belgrado per le «opzioni» insolute

Belgrado, 25

Il Sottosegretario agli Esteri italiano, on. Mario Zagari è arrivato stasera in aereo a Belgrado, in visita ufficiale di cinque giorni. All'aeroporto di Surcin, l'on. Zagari è stato accolto dal Vicesegretario di Stato per gli Affari Esteri Dusan Kveder, dal Segretario generale della Commissione governativa per le relazioni con l'estero Osman Kjikic e da altri funzionari del Ministero degli Esteri jugoslavo, nonchè dall'Ambasciatore di Italia a Belgrado Roberto Ducci con i membri dell'Ambasciata.

L'on. Zagari sarà ricevuto dal Vicesegretario di Stato per gli Affari Esteri Marko Nikezic, dai Segretari federali per l'Istruzione pubblica e le informazioni Janez Vipotnik e Vilko Vinterhalter, dal Ministro federale Joze Brilej e da altre personalità del Governo jugoslavo.

Per venerdì prossimo è prevista la firma di un accordo per regolare il problema delle opzioni per la cittadinanza italiana ancora insolute, nel senso del Trattato di pace con l'Italia e degli accordi successivi. L'on. Zagari rientrerà a Roma il 30 novembre.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi e Prealpi poco nuvoloso. Sulla Val Padana nebbie estese persistenti. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e su isole poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti stratificati. Sulle regioni centrali nebbie estese durante la notte e la mattina, in graduale dissolvimento nel corso della giornata. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli intorno nord. Mari: calmi; leggermente mossi lo Ionio e il basso Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 14; Verona 4, 6; Trieste 9, 11; Venezia 6, 9; Milano 3, 5; Torino —1, 6; Genova 13, 16; Bologna 4, 6; Firenze 5, 15; Pisa 4, 14; Ancona 7, 9; Perugia 8, 11; Pescara 3, 12; L'Aquila 1, 11; Roma (Ciampino) 4, 17; Roma (città) 4, 17; Campobasso 6, 15; Bari 7, 15; Napoli 5, 17; Potenza 6, 12; Catanzaro 9, 16; R. Calabria 12, 19; Messina 15, 17; Palermo 12, 19; Catania 6, 21; Alghero 9, 15; Cagliari 7, 18.

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato in leggera ripresa: dal l'apertura la quota ha tentato di correggere alcune punte minime di martedì, ma la scarsa adesione della clientela, anche per il ridotto volume delle contrattazioni, ha impedito al mercato di consolidarsi. Un tentativo di ripresa non è stato confermato in chiusura. La quota ha perso quindi alcuni vantaggi iniziali e il listino si presenta alquanto irregolare. Tra i valori in progresso da segnalare la Bianchi. Nei titoli di massa ferme Fiat, Catini, Edison e Viscosa; calme le Pirellone. Ancora deboli Silos Genova, Distillati Comp. Milano priv. e Unions Manifatture. In discreta ripresa Amiata, Italcementi, Ciga, Mira Lanza, Gim Monteponi, Lanerossi, Gavardo e l'Ausiliare. Poco attivo il reddito fisso con scarse oscillazioni nei due sensi.

Titoli trattati: di Stato 15.500.000; Buoni del Tesoro 132 milioni; obbligazioni 321 milioni; azioni n. 807.475.

Titoli di Stato: R. It. 5% 10 (103,30); Red. 3,50% 97,10 (—); Ric 3,50% 82,75 (82,975), 5% 94,60 (— Trieste 5% 94,55 (—); Rif. F. 5% 94,50 (—).

Buoni del Tesoro: 1965 100 (100,05 1966 100,20 (100), 1966 (sett.) 10 (99,95), 1968 100,10 (100), 1969 100,0 (99,95), 1970 100,25 (100,15), 197 100,05 (99,95), 1973 100,05 (100).

Alimentari: Certosa 1505 (1510), D stillerie 1880 (1950), Eridania 205 (2038), Es. Molini 1340 (—), Mo ta 14.050 (14.000), Romana Zucche 144 (143).

Assicurativi: Ass. Generali 80.6 (80.200), Ass. Milano 18.600 (18.500 Ass. Milano priv. 11.000 (11.500 Ass. Torino 6325 (6300), Ass. To no priv. 4460 (4401), Incendio 83 (—), Fond. Vita 20.300 (20.350 L'Assicuratrice 55.750 (55.000), Ra 33.785 (33.500).

Bancari: Mediob. 62.830 (63.025).

Chimici: Anic 1218 (1185), Brioschi 13.990 (14.000), Caffaro 154,50 (151 Gas Napoli 705 (—), Erba 74 (7405), Erba priv. 5150 (5140), Italg 1035 (1055), Larderello 2245 (223 Ledoga 3640 (—), Ledoga priv. 46 (4600), Liquigas 210,50 (205,25), Mi Lanza 40.920 (39.880), Ossigeno 16 (—), Pibigas 87 (87,125), Rumian 1661 (1672), Saffa 5855 (5820), Saro 1107 (1116).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 11 (1114), Ciell 2251 (2240), Sarda 28 (2850), Valdarno 2600 (2610), Emm liana 1740 (1745), App. Centrale 32 (3230), Alto Veneto 1538 (—), M gneti 922 (910), Marelli 1880 (1865 Orobia 1880 (1865), Romana 22 (2265), Seso 1300 (1281), Sip 12 (1283), Tecnomasio 1560 (1570), Te 2185 (2158), Terni 528 (524), Vizz 3030 (3020).

Finanziari: Bastogi 1650 (1635 Breda 3990 (3960), Finelettrica 10 (1080), Finmare 477,50 (480), Finsid 796 (789), Generalfin 911 (901), Gi 4270 (4190), Invest 2820 (2810), Ital 2001 (1990), La Centrale 9700 (9590 Pirelli & C. 3555 (—), Safep 1 (—), Sifir 1035 (1049), Sme 19 (1935), Stet 2450 (2448), Svilupp 1469 (1435).

Immobiliari e agricoli: Aedes 18 (1830), Beni Stabili 2785 (2750), B niache 615 (610), 615 (610), Co.Co 4750 (—), Imm. Roma 543 (537,25 Sagi 1415 (—), In. Edilizia 22 (—), Milano Centrale 28.000 (— Risanamento 5300 (5210), Silos Gre nova 3050 (3195).

Meccanici e automobilistici: Bia chi 88 (77), Westinghouse 865 (— Fiat 1810 (1799), Fiat priv. 15 (1540), Nebiolo 652 (—), Olive 1960 (1946), Tosi Franco 875 (880).

Minerari e metallurgici: Acciaier Falck 4510 (—), Accialerie Falc priv. 4740 (4780), Broggi-Izar 13 (—), Dalmine 1835 (1825), Ilssa-Vi 790 (799), Italsider 1053 (—), M gozzo priv. 1884 (1890), Rossari 20.5 (20.700), Rotondi 24.500 (24.300 Man. Tosi 2350 (—), Cot. Merid. 1 (—), Pacchetti 603 (—), Snia V scosa 4115 (5085), Snia priv. 34 (3470), Bernasconi 1500 (—), Tila 143 (—), Unione Manifatture 37.0 (37.500).

Diversi: De Ferrari 1080 (—), B roni 30 (31,75), Cart. Binda 48.4 (—), Cart. Burgo 18.900 (18.850 Cart. Donzelli 7210 (—), Cement 5475 (5480), Cer. Pozzi 355 (355,50 Cer. Ginori 489 (—), Ciga 38 (3800), Edison 2105 (2090), Ete nit 6550 (6600), Italcementi 14.8 (14.720), Cond. Acqua 485 (482), F nascente 499,50 (494,75), Rinascen priv. 418 (416), Linoleum 1600 (— Pirelli S.p.A. 3463 (3470), Rejna 1705 (1735), Smeriglio 114 (114,25 Terme Acqui 7400 (—).

TRIESTE

Mercato in deciso ricupero p tutta la quota con buoni spunti p i titoli pilota. Fermi i valori local invariati gli statali. Affari quasi n li. Titoli trattati: 50 Ass. Italian Ass. Generali 80.600 (80.000), R 33.700 (33.500), Gerolimich 5500 (— Premuda 37.500 (—), Tripcovi 25.000 (—), Snia Viscosa 4110 (4090 Italsider 1050 (1040), Cantieri (—), Ampelea 7000 (—), Arrigo 1440 (—), Fiat 1810 (1800), Fiat pri 1530 (—).

NEW YORK

Il mercato azionario ha chiuso le irregolarmente in ribasso, fra co trattazioni moderatamente attiv Perdita frazionali sono state re strate da titoli come le America Telephone, le U. S. Steel, le Gen ral Motors e le Chrysler. Forti cuni titoli dei rame. Le Radio Cor sono aumentate di quasi un dollar Il listino era irregolare e piutto fermo nella mattinata, ma si è ind bolito progressivamente nelle ore d pomeriggio con l'arrivo delle no zie sugli aumenti dei tassi d'inter se a carico delle banche verso i d positanti. Al mercato dei cambi es ri la sterlina è salita a seguito del notizie di un'azione internazional per il suo salvataggio. A metà p meriggio la sterlina era quotata dollari 2,79. Dopo l'annuncio de l'azione concertata dal Federal Re serve Board americano la quotazi ne saliva dai 2,7660 dollari di ape tura. Sia le vicende della sterlin sia le notizie del Congo hanno co tribuito a diffondere incertezza ne operatori, i quali fra l'altro si ma tenevano cauti poichè domani mercato rimane chiuso per la «Gio nata del ringraziamento», e vener ci sarà certamente dell'assenteism poichè molti faranno il «ponte» f stivo da domani fino a domenic

LONDRA

La seduta alla Borsa valori, do un'apertura caratterizzata da sint mi di nervosismo, ha avuto un c rattere più sostenuto e in chiusu si sono registrate migliorie spars Per gli industriali, fluttuanti in ma tinata e in ascesa nel pomeriggi le migliorie hanno prevalso. I titol governativi hanno avuto in aper ra una brusca seduta e hanno chi so in perdita nonostante una cer ripresa nel corso delle ultime o di contrattazioni. Sostenuti i titol auriferi. I titoli dello stagno, ascesa in apertura, hanno poi avu una cedenza in seguito alla notiz della tassazione imposta nel nuov bilancio della Malesia, dove si tr vano molti degli interessi inglesi n settore. I titoli petroliferi hanno re gistrato migliorie nonostante in chi sura alcuni capigruppo abbiano chi so al disotto dei loro livelli massi mi di giornata.

PARIGI

Mercato attivo e bene orientato In ripresa i petroliferi (Acquitaine Française des Petroles, Shell Fran çaise, Rep) e gli automobilistici (Pe geot, Citroen). Irregolare il mercato internazionale.

COSI' HANNO VOTATO GLI ITALIANI NELLA CONSULTAZIONE DEL 22 E 23 NOVEMBRE

I risultati delle elezioni comunali in settantotto capoluoghi di provincia

(I dati di raffronto con le consultazioni precedenti si riferiscono alle stesse località)

PARTITI	COMUNALI 1964			POLITICHE 1963		COMUNALI 1960		
	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	VOTI	%	SEGGI
DC	2.593.369	33,2	1.415	2.454.153	30,4	2.567.571	35,5	1.456
PSI	880.489	11,3	385	1.176.251	14,5	1.076.119	14,9	519
PSDI	573.489	7,3	241	602.874	7,4	489.162	6,8	192
PRI	79.179	1	41	106.144	1,3	97.017	1,3	53
PCI	1.985.974	25,4	843	2.070.832	25,6	1.704.451	23,6	775
PSIUP	190.799	2,4	69	—	—	—	—	—
PLI	907.652	11,6	318	897.975	11,1	356.223	4,9	130
MSI	422.698	5,4	195	508.376	6,3	442.775	6,1	222
PDIUM	109.853	1,4	29	209.374	2,6	343.903	4,7	86
ALTRI	73.852	0,9	30	67.605	0,8	168.449	2,2	87
TOTALI	7.817.303		3.566	8.093.584		7.245.670		3.520

I risultati definitivi delle elezioni provinciali confrontati con le politiche del '63 e le amministrative del '64

(Tutti i dati si riferiscono alle 74 province in cui si è votato domenica e lunedì)

PARTITI	PROVINCIALI 1964			POLITICHE 1963		PROVINCIALI 1960		
	voti	%	seggi	voti	%	voti	%	seggi
DC	9.476.812	37,36	891	10.163.176	38,27	9.800.228	40,43	950
PCI	6.600.887	26,02	602	6.778.709	25,52	5.883.708	24,27	548
PSI	2.866.346	11,30	244	3.772.314	14,20	3.495.519	14,42	322
PLI	2.018.780	7,95	145	1.846.402	6,95	981.104	4,04	77
PSDI	1.674.871	6,60	143	1.671.144	6,29	1.399.814	5,77	115
PRI	297.800	1,17	22	352.241	1,32	304.843	1,25	24
PSIUP	737.079	2,90	59	—	—	—	—	—
MSI	1.265.919	4,99	100	1.325.112	4,99	1.440.492	5,94	121
PDIUM	236.952	0,93	13	448.658	1,68	693.721	2,86	40
Altri	189.952	0,74	13	194.229	0,73	240.366	0,99	17
TOTALI	25.365.398	—	2.232	26.551.985	—	24.239.795	—	2.214

SCRIVANIA

Le nuove sceite politiche

«La frana»: così il «Sunday Times» chiamava nel suo numero del 1.o novembre la non ancora avvenuta vittoria di Johnson, pronosticandola con certezza. Notate come il settimanale londinese si arrischiasse e vedesse giusto. Mentre la scettica Europa continentale presentava la carta Goldwater come una carta seria, esso scriveva agli ultimi di ottobre:

«Il Presidente Johnson non avrebbe potuto avere maggior fortuna che quella di trovarsi di fronte un avversario simile. Goldwater lo ha sfidato con delle genericità, dimenticando che Johnson, col suo senso istintivo dei desideri del popolo, e la naturalezza con cui espone ciò che gli viene dal cuore, lo avrebbe in ogni caso battuto su questo terreno».

Quale sarà, ora, la politica di Johnson? «Il Presidente si butterà in pieno nell'era Johnson, interverrà in modo più personale nella politica estera. Egli ha dato il "la" quando ha dichiarato nel discorso di Salt Lake City che "sarebbe follia aspettarsi di vedere le società comuniste diventare delle società aperte, come lo sarebbe aspettarsi che non cambieranno mai; noi dobbiamo guidare l'inevitabile, e questa sarà la mia direzione degli affari"».

Ma il sale dell'articolo sta nell'osservazione finale, che va un po' contro la nostra diffusa ammirazione del sistema dei due partiti e della scelta semplice (o semplicistica?) fra destra e sinistra nei Paesi anglosassoni:

«L'esito delle elezioni non risolverà un dibattito fra conservatorismo e liberalismo, bensì proverà, se le previsioni si avvereranno, che la soluzione non si trova più nel passato, e che non è possibile ignorare le tacite mutue concordanze nella politica americana. In altri termini, le contraddizioni della società americana debbono essere risolte col compromesso ed entro le coalizioni. Il dilemma non è più fra la destra e la sinistra, fra una politica di scelta e una politica di eco, come è stato detto, bensì fra due ragionevoli alternative».

Ossia è la rivincita della realtà complessa, che esige politiche e condotte pensate, con le necessarie sfumature, con l'ineluttabile dosaggio, sugli schematismi propri delle propagande elettorali, e soprattutto di quelle estremiste. Prima ancora che si verificasse la «frana» Johnson, essa mostrava il suo significato come ristabilitrice, oltre tutto, di onestà intellettuale; più che vittoria della ragione, come è stata definita, vittoria della chiarezza nel ragionare e nell'esporre quali sono oggi le vere scelte, in confronto alle scelte leggendarie.

Kruscev ha ancora cartucce?

L'avventura di Kruscev diventa più strana ogni giorno che passa. Dopo la morte di Stalin era stato indubbiamente introdotto un nuovo stile; destituito Malenkov, e destituito Bulganin, e destituito Zukov, gli uomini colpiti si videro in giro, ebbero altri posti, parlarono e furono fotografati. Sotto un certo aspetto perfino la scomparsa di Beria fu chiara; eliminato pubblicamente come assassino, non esistettero dubbi sulla sua sorte. Il caso Kruscev è più complicato. Scrive ironicamente Edward Crankshaw nell'«Observer»:

«Non solo il popolo russo non ha ancora saputo le ragioni della sua caduta; ma egli è diventato qualche cosa come un nonessere, il suo nome non si pronuncia. A un certo punto Gomulka ha dichiarato di essersi convinto che il C. C. del partito aveva avuto forti ragioni per accettare le "dimissioni" di Kruscev. Il popolo russo deve esser grato per l'informazione allo straniero che glie l'ha fornita.

Alle delegazioni comuniste accorse a Mosca sono stati invece comunicati alcuni rimproveri mossi a Kruscev. Queste spiegazioni creano più quesiti di quelli a cui rispondono. Gli errori di Kruscev erano noti a tutti all'estero; ma non si sapeva e non si immaginava che egli potesse essere colpito per aver dato a Nasser una medaglia che non doveva dare, o per aver progettato di mettere la moglie alla presidenza dell'Unione delle donne russe.

«Per tutte le altre accuse, che conoscevamo, i signori Mikoyan, Breznev, Kossygin e Suslov, insieme a molti altri che devono aver abbassato il pollice contro Kruscev, furono partecipi col loro capo al cui fianco stettero per lungo tempo, sicchè c'è da domandarsi perchè non parlarono prima. La campagna delle terre vergini, per esempio, risale al 1954; se questo, che è dichiarato il più grosso insuccesso di Kruscev, risulta evidente ai suoi colleghi soltanto oggi, non avrebbero che da dimettersi anch'essi».

Ora rimangono in piedi i vari problemi: necessità di migliori beni di consumo, di una miglior produzione alimentare, di un'industria più razionale nell'insieme; necessità di raggiungere un accordo operante con l'America e di affrontare la sfida cinese. Non si vede come la partenza di Kruscev possa aiutare a risolverli, dice il giornale, salvo in una eventualità: che Breznev e Kossygin progettino di abbandonare il leninismo e di autorizzare un'industria e un'agricoltura privata.

E se questo obbliga a contemplare il Perseo di Benvenuto Cellini fra lo strepito dei motori e l'odore acre della benzina, «bisogna consolarsi pensando che gli artisti del Rinascimento concepirono le loro opere in un odore di moltitudini, e che la piazza della Signoria non dovette essere mai silenziosa».

Non è vero che i viaggiatori cerchino sempre, nei Paesi che visitano, ciò che è loro complementare; o non è vero nella forma rigida in cui consideriamo il tedesco assetato di sole e il meridionale di biondezze diafane. Lo spagnolo è sensibile in Italia soprattutto a quell'intrecciarsi della presenza della storia con l'intensità della vita, che più risponde al carattere della Spagna, Paese dove la vita è più polposa forse e genuina che in alcun altro.

Riccardo D'Andria

«L'Italia palazzesca»

Nella «Vanguardia» di Barcellona, uno dei più stimati saggisti e critici spagnoli, Guillermo Diaz-Plaja, annota un aspetto dell'Italia nel gusto dei palazzi, nel modo «palazzesco» con cui si manifesta da noi la ricchezza, nella inconsapevole e straordinaria preveggenza che ebbero i costruttori dei palazzi pubblici del Cinquecento:

«E' un modo di esprimersi proprio di un popolo per il quale la grande architettura è come una seconda natura. Le città italiane si sono trovate addosso questa bellezza un po' esorbitante, che ci fa pensare che i periodi che li fabbricarono ebbero un sorprendente senso della previsione storica. I vecchi palazzi albergano oggi perfettamente i servizi di quelle signorie dieci volte meno popolate, che oggi esigerebbero per i loro bisogni la costruzione di molti parallelepipedi di cemento armato senza grazia e senza spirito. Non dimentichiamo che avere il senso della storia significa anche avere coscienza del futuro. Da ciò deriva che questi palazzi siano oggi ancora vivi per la funzione pubblica per cui furono eretti vari secoli fa. Ecco perchè l'Italia non è un Paese di musei, in quanto non vi è distinzione tra il passato e il presente La strada in Italia è una realtà storica fiancheggiata da tutte le urgenze del vivere attuale».



L'attrice Audrey Hepburn in giro col figlio per le vie di Roma

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

L'ANTICA CITTA' DI LUNI

L'antica città di Luni, presso La Spezia, dopo quindici secoli è tornata a nuova vita in un interessante museo che raccoglie gran parte del materiale archeologico, reperito nei vari scavi dal 1830 ad oggi.

Gli scavi, iniziati nel 1830, sotto il regno di Carlo Alberto, furono ripresi nel 1880 da un archeologo privato, durante la bonifica della zona, con la costruzione del canale lunense. Furono scoperte le Terme, un edificio con sale decorate da pavimenti a mosaico, con una piscina, un grande tempio dedicato alla Triade capitolina e il foro. Poco distante dall'anfiteatro, all'esterno della città, si erge ancora oggi il torrione del faro del porto.

Nel nuovo museo, che poggia su palafitte in cemento, alzate fra i resti della piscina romana, secondo un piano predisposto e curato dal Sovrintendente alle antichità della Liguria, è stato sistemato il materiale di scavo recentemente venuto alla luce; inoltre l'antiquarium lunense, i numerosi reperti e le ricche collezioni di Luni fino ad oggi ospitati in vari musei nazionali, soprattutto a Torino e a Firenze. Le importanti collezioni comprendono circa dodicimila pezzi, con 3800 monete d'oro, di bronzo e piombo e 233 cammei di rara fattura. Tra i pezzi più belli e già sistemati nel museo, vi sono tre statue imperiali che ornavano l'anfiteatro; l'ara di Scribonio, con un bassorilievo di eccezionale bellezza; un capitello completo, sul quale si legge la dedica a Claudio Marco Marcello; nonchè un frammento di leggi scolpito in bronzo, venuto alla luce pochi giorni fa.

Lo studio di tutto questo materiale ha permesso di portare un utile contributo alla definizione del problema dell'origine etrusco-romana di Luni.

Il porto di Luni era il porto del marmo delle Alpi Apuane ed i commercianti di Luni erano i grossisti e gli smistatori delle produzioni dell'Italia settentrionale e della Francia. Di qui l'origine della ricchezza di Luni, la cui importanza cominciò a diminuire solo col declinare dell'importanza di Roma.

Per riportare alla luce almeno in parte, la città di Luni, che all'incirca era grande quanto la attuale Sarzana, sono, inoltre, in corso lavori di scavo su una area piuttosto vasta, nella quale si trovano il tempio e alcune ville romane, fuori delle mura.

P. L.

○

Sabato prossimo, all'«Auditorium» della RAI-TV di Napoli, nel primo intervallo dello spettacolo inaugurale del «VII Autunno musicale napoletano», dopo l'esecuzione del «Cordovano» di Goffredo Petrassi, verranno consegnati i premi ai vincitori dei concorsi banditi per il 1964 dalla Fondazione «Premio Napoli».

I premi sono stati così assegnati: per le due sezioni «Critica e storia musicale» ed «Estetica musicale», la commissione presieduta dall'ing. Giuseppe Cenzato e composta da Mario Labroca, Guido Pannain, Giuseppe Pugliese, ha assegnato il premio di un milione per una opera di storia o di critica musicale di autore italiano a Remo Giazotto per «Vita di Alessandro Stradella»; per l'«Estetica musicale» il premio anche di un milione, è andato al prof. Alfredo Parente per l'opera «Caratteristità della musica»; per la sezione «Critica o storia dell'arte» la commissione, presieduta dal prof. Stefano Bottari e formata dai professori Enzo Carli, Gian Alberto Dell'Acqua, Valerio Mariani e Marco Valsecchi, ha assegnato il premio a Ferdinando Bologna per il volume «La pittura italiana delle origini»; per la sezione «Teatro» la commissione, presieduta da Mario Stefanile e formata da Ernesto Fiore e Sergio Lori, «in considerazione del grande e significativo successo di pubblico e di critica della commedia «Il figlio di Pulcinella», ha assegnato una medaglia d'oro all'autore del lavoro, Eduardo De Filippo; infine per la sezione «Radiotelevisione», la commissione, presieduta dall'ing. Marcello Rodinò e formata da Aldo Angelini, Giovanni Artieri, Vincenzo Buonassisi, Angelo Cavallo e Adriano Falvo, ha deciso di premiare il settimanale di lettere e arti «L'approdo», sia nell'edizione televisiva che radiofonica. Alla rassegna andrà il «Cavallo rampante» simbolo della città di Napoli, ed una medaglia d'oro ai componenti il comitato di redazione e cioè: Carlo Betocchi, Silvano Giannelli, Edmonda Aldini, Raimondo Musu, Alberto Tinacci Mannelli, Furio Sampoli e Luigi Silori.

○

E' stata inaugurata a Roma, nei locali della Calcografia nazionale, una mostra di disegni di Antony De Witt. Si tratta di 26 disegni che il pittore fiorentino ha preparato per l'edizione della «Divina Commedia» stampata in occasione del VII centenario dantesco dalla Casa editrice «La nuova Italia» di Firenze.

COME E' SALTATA IN ARIA L'«OPERAZIONE TROIKA»

NON CI SARÀ IL TERZO UOMO ALLA CAMERA ALTA AMERICANA

Mentre Robert e Edward Kennedy sono riusciti a dare la scalata al Senato Pierre Salinger è stato bloccato da un complesso di strani e singolari motivi

New York, novembre

La prima vittima di Robert Kennedy non è stata Kenneth Keating che egli ha sconfitto nelle elezioni senatoriali di New York, ma Pierre Salinger che ha perduto il posto al Senato in California.

Il «backlash» più curioso e meno sospettato di tutta la campagna elettorale americana è stato quello che è rimbalzato dallo Stato numero uno di America allo Stato numero due, da New York a San Francisco e Los Angeles. Si potrebbe definire il «carpetbaggerlash», cioè il contraccolpo dell'accusa di venditore di tappeti che i newyorkesi hanno per un tratto della campagna rivolto al fratello del Presidente assassinato a Dallas e che, scomparsa o per lo meno considerata non più un determinante per la sconfitta di Bob Kennedy, è stata ripresa e portata fino in fondo contro Pierre Salinger in California e alla fine è stata, insieme con altri particolari dello «stile Salinger», determinante per l'affondamento dell'ex portavoce di John Kennedy. Con la sconfitta di Salinger, si è disintegrata la «operazione troika» che doveva portare al Senato americano tre uomini giovani, aggressivi, dinamici, capaci di imporre nel Campidoglio di Washington lo spirito kennedyano ai quali sono jedeli considerandosi eredi di quella «fiaccola» passata di mano quando i tre colpi di Dallas uccisero il più giovane Capo di Stato che l'America abbia avuto.

La fiaccola di Kennedy. La «troika» doveva essere composta dai due fratelli Kennedy — Robert e Edward — e da Pierre Salinger. Robert ed Edward — e da Pierre Salinger. Robert ed Edward sono riusciti a vincere e per la prima volta dopo centocinquantotto anni — da quando nel 1806 in Senato sedettero i due fratelli Adams — due altri fratelli sono accanto nella Camera Alta americana; non ci sarà invece il terzo uomo, l'uomo di rottura capace di andare avanti nella prima ondata di attacco, senza badare alla pelle; Pierre Salinger, l'ex pianista prodigio (a dodici anni era ritenuto il più grosso talento musicale mai apparso negli Stati Uniti) è stato fermato al posto di blocco del «carpetbaggerlash» proprio per colpa, sia pure indiretta, di Robert Kennedy. Quando gli uomini del suo avversario, il californiano George Murphy, ex attore di Hollywood dove si fece una fama come compagno di Shirley Temple al tempo dei film della star-bambina, si resero conto che a New York l'accusa di «carpetbagger» non funzionava più con Kennedy, subito spostarono il tiro sullo stesso argomento su Salinger facendo sapere ai californiani che a New York i «carpetbaggers» avevano ormai diritto di entrata e di commercio.

Colpo basso

Fu un colpo basso. La California vive in antagonismo a New York, è lo Stato più ricco d'America dopo New York, il più popoloso dopo New York, il più europeo dopo New York, il più strano e originale dopo New York, e si considera più grande, più ricco, più popoloso, più originale, più europeo, più cosmopolita e più colto dello Stato di New York. Se a New York Robert Kennedy, andato laggiù senza avere nemmeno la possibilità di poter votare perchè non cittadino newyorkese, stava vincendo contro il newyorkese Keating, in California, Pierre Salinger, cittadino della Virginia, elettore della Virginia, andato laggiù per strappare un seggio senatoriale, non avrebbe avuto lo stesso passaporto di tolleranza: a un Robert Kennedy vincitore, la California avrebbe contrapposto un Pierre Salinger perdente. Almeno George Murphy era un californiano, l'avrebbero fatto vedere loro, quelli di California, come si comportano i bravi cittadini.

Dunque, c'è stato alla base della sconfitta di Pierre Salinger e della mancata formazione della «troika kennedyana» in Senato, un sentimento più vasto di quello dell'opposizione personale e dell'avversione privata; c'è stato un campanilismo regionale non dissimile dai risentimenti di questa natura di altri popoli meridionali. Tanto è vero che i californiani, contrariamente all'uso abbastanza comune in America di votare l'uomo piuttosto che un partito nella scelta delle cariche riguardanti lo Stato, hanno dato la vittoria a un George Murphy la cui prima dichiarazione è stata questa: «E ora, mi metterò al lavoro per fare in modo che questa famosa politica estera sia strappata via dal Dipartimento di Stato e sia ridata al popolo come era una volta». Parole alle quali fanno da contrappunto queste altre dette dalla signora Murphy la quale, interrogata dai giornalisti per sapere cosa pensasse della carica che il marito aveva ottenuto, rispose: «La sola cosa che mi interessa sapere è questa: quanto rende in dollari il lavoro al Senato?».

Ma George Murphy era anche l'uomo di Hollywood; e nonostante il fatto che Hollywood sia in California, i californiani sono convinti che un uomo di Hollywood è un uomo più intenzionalmente noto di chi fa il portavoce del Presidente americano, più popolare nel mondo. Pierre Salinger, poi, ha avuto il torto di favorire la definizione di «carpetbagger»: egli non aveva portato nè moglie nè figli in California per la campagna, viveva in un albergo invece di prendere in affitto una casa privata, si faceva fotografare accanto alle belle dive del cinema che lo appoggiavano, invece di mettere fra lui e un tipo come Jill St. John, la diva il cui abito più «chiuso» è qualcosa come un bikini attraversato da un velo trasparente di chiffon, la moglie o almeno un qualsiasi parente. Tutti errori che Robert Kennedy ha accuratamente evitato esibendo sempre con sè la moglie Ethel che aspetta un bimbo fra qualche giorno, affittando una villa in Long Island e facendosi a tratti circondare da sorelle, nipoti, cognati e personaggi politici di grande presa sulla folla.

Grande disinvoltura

Benchè cosmopolita e «parigina» la California che pure accetta i «beatniks» e i rappresentanti del «terzo sesso» con grande disinvoltura (nelle città come San Francisco e Los Angeles ci sono bar riservati al terzo sesso, «caffè intellettuali» che sono frequentati soltanto da giovanotti con capelli lunghi, arricciati a boccoli, tinti di biondo trasparente), non perdona a coloro che «entrano in casa» senza rispettare il conformismo più rigoroso e persino più noioso. Pierre Salinger entrava nelle case dei californiani attraverso il video, in maniche di camicia, il sigaro in bocca e i capelli sulla fronte, spettinati. Diceva cose intelligenti e serie, ma la gente si seccava di una presenza così poco «formal» e dava la preferenza a George Murphy che diceva cose ovvie e soventę elusive, ma lo faceva indossando un doppio petto grigio di buon taglio, portando la cravatta e mai fumando nemmeno la sigaretta. I capelli glieli pettinava un famoso parrucchiere di Hollywood che andava nello studio televisivo mezz'ora prima della trasmissione.

Un altro motivo della sconfitta del terzo uomo kennedyano è la sua coerenza nella lotta in favore dei diritti civili. Nemico del razzismo e della linea di colore, Pierre Salinger non ha avuto nemmeno un dubbio nel battersi contro una legge interna dello Stato della California che era stata proposta insieme con la scelta del senatore e del Presidente degli Stati Uniti (accade sovente negli Stati americani che la amministrazione locale inviti gli elettori a dare insieme con un voto di interesse generale anche il voto per una legge statale o regionale). Questa legge era stata presentata ai californiani così: «Siete in favore della discriminazione delle case private o siete in favore della integrazione delle zone abitate?», che significa: approvate che i negri vadano ad abitare dovunque in California senza distinzione di razza e di quartiere oppure siete contro questa pratica civile e volete che continui la segregazione dei negri nei loro ghetti?

Pierre Salinger rinunciò alle sottigliezze dei «sì, ma» e dei «no, però» che sono tanto care ai candidati a un posto importante in Parlamento, rifiutò quei consigli che gli dicevano che la migliore cosa da fare era restare in una specie di limbo razziale, cosicchè i californiani che erano contro e quelli che erano in favore non avrebbero saputo esattamente distinguere quale alternativa sceglieva l'ex portavoce di Kennedy e uno dei maggiori sostenitori della famosa «marcia su Washington» di duecentomila negri; e si buttò con violenza a combattere persino la formulazione di una simile domanda che era, disse, «degradante per ogni cittadino americano, dalla costa del Pacifico a quella dell'Atlantico» perchè esiste un solo tipo di americano, «quello che vive in America, che ha la cittadinanza e quindi tutti i diritti che la Costituzione gli riconosce, compreso quello di andare a vivere dove vuole, vicino a chi vuole, quando vuole». Insomma, era contro la discriminazione. George Murphy che è un razzista (seppure ha qualche idea) e che era candidato di Goldwater del cui appoggio si faceva forte nelle grandi zone dominate dai goldwateriti nella California del Sud, si lasciò andare ad apprezzamenti vaghi e vacui, non disse mai no alla discriminazione, non disse mai sì all'integrazione; così accade che nelle città come San Francisco dove il problema negro non è molto sentito, egli trovasse sostenitori antirazziali e nelle campagne, dove la linea di colore è imposta quasi con violenza, i favori di coloro che sono contro l'eguaglianza razziale. In fondo, la schiettezza di Salinger aveva fatto paura persino ai moderati dell'integrazionismo.

Ultimo colpo che mise a terra l'ex portavoce di Kennedy fu la «vendetta» californiana contro Johnson. La campagna presidenziale è stata di bassa qualità e di avvilente interesse; era passato il tempo in cui John Kennedy proponeva grandi ideali alla Nazione e faceva intravvedere le nuove frontiere a un popolo che ha in se stesso la vocazione dell'apostolato il quale trapassa persino per definizione ogni frontiera per cercarne altre sempre più imprevedibili. Con John Kennedy le meschine lotte di potere, di privati interessi, di particolari fazioni erano tenute nel sottofondo, esistevano anche con lui, ma non riuscivano a venire a galla; erano i progetti grandiosi, l'invito a «far muovere l'America» che navigava sulle acque della campagna elettorale. Quest'anno sono stati i relitti dei naufragi personali e collettivi che hanno galleggiato e i topi fuggivano fra relitto e relitto, li si vedeva e davano un senso di repugnanza e di angoscia. Il dilemma posto da una simile campagna non era nella scelta fra una concezione di vita e un'altra concezione di vita, fra un traguardo sociale e morale e un diverso traguardo, sempre nella cornice della socialità e della moralità; il dilemma era: fra i due mali, quale scegliere? E la risposta era quasi ovvia: il minore. I due mali erano Johnson e Goldwater, il minore dei due mali era Johnson.

I californiani hanno scelto il minore dei mali, ma hanno voluto sottolineare che essi facevano quella scelta coscientemente: sapendo che davano il voto al «minore», e lo hanno fatto bocciando Pierre Salinger il quale, essendo democratico, avendo servito anche con Johnson dopo la morte di Kennedy, avendo avuto l'appoggio del Presidente degli Stati Uniti (il minor male) era diventato, in qualche modo, l'ambasciatore di una Casa Bianca che era accettata «per forza» non per stima. Respingendo l'ambasciatore di Washington, essi hanno voluto dire a Johnson che il loro voto era di opportunità, non di entusiasmo; che essi giudicavano colui che sceglievano. Pierre Salinger ora non sa cosa fare; il sogno della «troika» è tramontato per lui e per i fratelli Kennedy; l'ex pianista prodigio aspetta che qualcuno lo chiami a fare un lavoro utile alla società. A chi gli chiedeva se avesse per caso deciso di ritornare alla musica, pensasse di dare concerti, ha risposto: «La musica è meno contagiosa della politica e io sono in politica da troppi anni per non esserne avvelenato».

Stelio Tomei

La stagione lirica a «La Fenice» di Venezia

Venezia, 25

La stagione lirica del teatro «La Fenice» di Venezia avrà inizio il 19 dicembre, dopo le rappresentazioni straordinarie del «London's Festival Ballet» (7, 8, 9 dicembre) con il «Peer Gynt» di Ibsen, musiche di Grieg, coreografia di Orlikowsky.

L'inaugurazione avverrà con «Un ballo in maschera» di Verdi, diretta dal maestro Vittorio Gui e interpretata da Antonietta Stella, Gastone Limarilli, Mario Zanasi, Rena Garazioti, Gianna Galli; regia di Carlo Maestrini.



Gli inglesi stanno cercando il petrolio sul fondo del Mare del Nord, al largo delle coste dello Yorkshire. Ecco gli effetti spettacolari di un sondaggio da bordo di una nave specializzata

LIBRI RICEVUTI

Operazione Barbarossa

Ronald Seth: *Operazione Barbarossa* (Sugar Editore). Quando le divisioni della Whermacht ammassate in Polonia infransero i segni delle frontiere con l'URSS e diedero inizio all'«Operazione Barbarossa» non trovarono che una debole e disorganizzata resistenza per centinaia di chilometri. Perchè? Hitler riteneva che la campagna di Russia si sarebbe conclusa in dodici settimane e lo stesso generale Halder, pure molto cauto nei suoi giudizi, affermò, dopo aver letto i primi rapporti che davano per liquidate nelle sacche di confine trecentomila unità sovietiche, che l'Armata Rossa sarebbe stata liquidata in due settimane. Come mai invece la guerra-lampo si impantanò in una estenuante guerra che costò ai tedeschi due milioni di uomini e una quantità gigantesca di armi e di materiali? In questo libro emergono tutti i fatti che precedettero e seguirono quel 22 giugno 1941 che segnò l'inizio dell'attacco all'Unione Sovietica. Il patto di nonaggressione del 1939, cui Stalin e Molotov ebbero l'ingenuità di credere senza troppe riserve, le prime brucianti sconfitte sovietiche, dovute a impreparazione e imperizia, e infine l'avanzata fino a Mosca e la improvvisa controffensiva che culminò con l'eroica resistenza di Stalingrado, sono gli elementi di questo volume di storia appassionante, che rivela gli aspetti più segreti di uno dei più drammatici fronti dell'ultima guerra mondiale.

○

Francesco Saba Sardi: *Onan* (Sugar Editore). Onan è nella Bibbia il peccatore che, per non avere progenie dalla vedova di suo fratello, «spargeva il seme in terra, affinchè non nascessero figli». Anche il personaggio di questa complessa opera di Francesco Saba Sardi sceglie la sterilità programmatica come costume di vita. Le vicende si svolgono tra la Jugoslavia socialista e la Trieste del 1953. Pavel Malic, il protagonista del romanzo, non coltiva alcuna fede, poichè considera la fede come sopravvivenza del passato. E' dunque un uomo del «futuro»? Forse, ma poichè il futuro «ancora non esiste», Pavel può compiere solo un «immobile viaggio» sotto la costellazione dell'impotenza, consunto dalla sua impossibilità di accettazione del suo attivismo nichilistico, dalla sua iconoclastia senza speranze. Il lettore si trova di fronte ad un'opera ardua, ma risolta in ogni sua parte, come poche altre nell'odierno panorama letterario italiano. Ne riparleremo ampiamente.

○

Il numero di settembre de «La Marina Italiana - Rassegna delle industrie del mare», contiene gli articoli: «La protezione dei cantieri navali: a proposito di una clausola penalizzatrice», di Piero Magnone; «La automazione e le navi», dell'ing. Antonio Fiorentino; le consuete estese note di tecnica tra cui «Un cricco idraulico», «Ponte a cerniera Maierform» e le rubriche di «Notiziario italiano», «Notiziario sull'esercizio della navigazione» e «Notiziario estero», concludono tra l'altro questo esteso fascicolo.

UNIONE EDITORIALE S. p. A. - ROMA

offre per il 1964/1965 dirette da

ENZO BIAGI

edite da Sadea - Della Volpe

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

3 volumi,

ed in omaggio

L. M. Chassin « Storia militare della seconda guerra mondiale »

« ...finalmente è stata scritta la storia vera della seconda guerra mondiale...»

L'opera, completa del volume in omaggio

L. 35.000

Rata minima mensile L. 2.000

STORIA DEL FASCISMO

3 volumi,

ed in omaggio

N. Rodolico « Storia degli italiani »

« ...documentata tutta la verità... »

L'opera, completa del volume in omaggio

L. 35.000

Rata minima mensile L. 2.000

RATA SPECIALE

sino al 31-12-64 per le 2 opere (8 volumi: 70.000 lire)

L. 3.000

In vendita nelle Filiali ed Agenzie Unedi di:

BELLUNO
Via Simon da Cusighe, 33
Tel. 22.432
GORIZIA
C.so Italia, 101 - Tel. 87.064
PORDENONE
Via Garibaldi, 3 - Tel. 50.80
TREVISO
Galleria S. Vito, 15
Tel. 26.404
TRIESTE
Viale XX Settembre, 31/B
Tel. 96.402
UDINE
Via Romeo Battistig, 22
Tel. 58.85

Sono interessato alla seguente opera:

.....

.....

COGNOME E NOME .....

.....

VIA .....

.....

CITTA' .....

P .....

(compilare in stampatello)

Ritagliare ed indirizzare in busta affrancata a:

Unione Editoriale S.p.A.
Lungotevere A. da Brescia, 15
Roma

CRONACA DELLA CITTA'

SODDISFAZIONE UNANIME PER LA NASCITA DELL'OLEODOTTO CHE CI COLLEGHERA' CON LA BAVIERA

Trieste sulla gran via del petrolio può guardare con fiducia all'avvenire

Autorità ed esponenti economici esprimono il vivo compiacimento della cittadinanza Dichiarazioni del Prefetto Mazza, di Franzil, Delise, Caidassi, Doria, Padoa e Novelli

Soddisfazione vivissima ha suscitato in città la notizia del raggiunto accordo per l'oleodotto da Trieste alla Baviera. E un sentimento di generale, profondo compiacimento per la scelta del terminal: il vallone di Muggia.

Viene così a concludersi la prima parte di una realizzazione destinata ad avere positive e durature ripercussioni nella vita economica di Trieste, a coronamento di una lunga e febbrile attesa, che ha premiato gli sforzi fatti per acquisire alla nostra città l'imponente impianto. Le dichiarazioni rese ieri dalle autorità cittadine, riecheggiano tutte il senso di fiducia con cui Trieste guarda ora all'avvenire.

Il Prefetto Mazza, ha affermato che la costruzione dell'oleodotto Trieste-Baviera è di eccezionale importanza per la economia triestina. Sarà infatti il più grande oleodotto dell'Europa occidentale e tra i maggiori del mondo. Il movimento di petroliere nel porto arriverà a superare le mille unità all'anno. L'opera — ha rilevato ancora il dott. Mazza — richiederà cospicui investimenti di capitale per spese di primo impianto e di esercizio, e costituirà certamente una fonte di prosperità e di progresso, con eccezionali prospettive non solo per i traffici portuali, ma per tutte le altre attività complementari.

Il Commissario ha rilevato poi come gli esponenti cittadini si siano pradigati con unità d'intenti per assicurare quest'opera a Trieste, trovando appoggio e comprensione presso i competenti organi governativi centrali. Altri fedeli amici di Trieste, pur da lontano, silenziosamente e tenacemente si sono battuti nell'interesse della città: ci auguriamo — ha detto — che il loro nome possa presto essere additato alla pubblica riconoscenza. «A tutti — ha concluso Mazza — va il nostro grato pensiero. Alle società petrolifere che si apprestano a costruire un'opera di così vasto impegno, il nostro cordiale e sincero augurio di pieno successo e sempre maggiori affermazioni. Esse avranno contribuito in maniera rilevante perchè Trieste riprenda, nel quadro dell'economia nazionale, il posto di prestigio che le compete».

Appena appresa la notizia della firma dell'accordo avvenuto all'Aia, il Sindaco Franzil ha inviato al Presidente del Consiglio, Moro, un telegramma in cui esprime la legittima soddisfazione di tutta la cittadinanza per tale decisione, assieme alle espressioni di gratitudine per il costante interessamento dell'on. Moro, alle sorti del nostro emporio e dell'intera economia nazionale. Analoghi telegrammi sono stàti inviati ai Ministri Medici, Bo e Spagnolli. Il dott. Franzil si è inoltre detto convinto che la nuova impresa darà potente impulso alle attività marinare e industriali della città.

Che l'oleodotto con la Baviera rappresenti un grande avvenimento per Trieste è stato posto in luce anche dal Presidente della Provincia uscente, Delise. Tale avvenimento viene paragonato alla scoperta di importanti pozzi di petrolio nella nostra zona; e inoltre, come se Trieste fosse divenuta il centro principale di armamento di una flotta che prevede un movimento annuo di centinaia di navi. Il dott. Delise ha affermato anche che la decisione riveste pure un significato politico: le riserve e le perplessità avanzate da ambienti interessati nel tentativo di dimostrare che Trieste era una zona pericolosa, dal punto di vista politico, vengono smentite dal fatto che «proprio nella nostra zona questo importante investimento terrà legato il porto ad un territorio in pieno sviluppo, come è quello della Baviera».

La colossale iniziativa — secondo il presidente della Camera di commercio Caidassi — rappresenta anche un riconoscimento delle funzioni che derivano alla nostra città e al suo emporio dalla posizione geografica come porto principale meridionale e mediterraneo del Centro e Nord Europa del Mercato comune, nelle sue comunicazioni col Medio ed Estremo Oriente via Suez, funzioni naturali e logiche che in altri settori ci vengono tuttora contrastate. Alla costruzione di questo mezzo di trasporto dovranno seguire quelle di altre infrastrutture, come le autostrade transalpine, il raddoppio delle linee ferroviarie, i collegamenti aerei e lo sviluppo di linee marittime, per i quali Trieste sta lottando da anni.

L'oleodotto — ha osservato ancora il dott. Caidassi — comporterà certamente anche uno sviluppo industriale della intera Regione, a parte i benefici immediati che deriveranno dall'attraversamento sia nella fase costruttiva sia in quella successiva di servizio, per cui è prevedibile il sorgere di industrie di raffinazione e petrolchimiche anche nelle province di Gorizia e Udine. Il presidente camerale ha rilevato come ora si sia in attesa delle decisioni per la «pipeline» austriaca, la cui realizzazione è collegata con quella della Baviera. Il dott. Caidassi si è detto certo che le autorità centrali e periferiche si adopereranno per assicurare una rapida esecuzione dei lavori e delle procedure connesse con quest'opera, di importanza nazionale e internazionale.

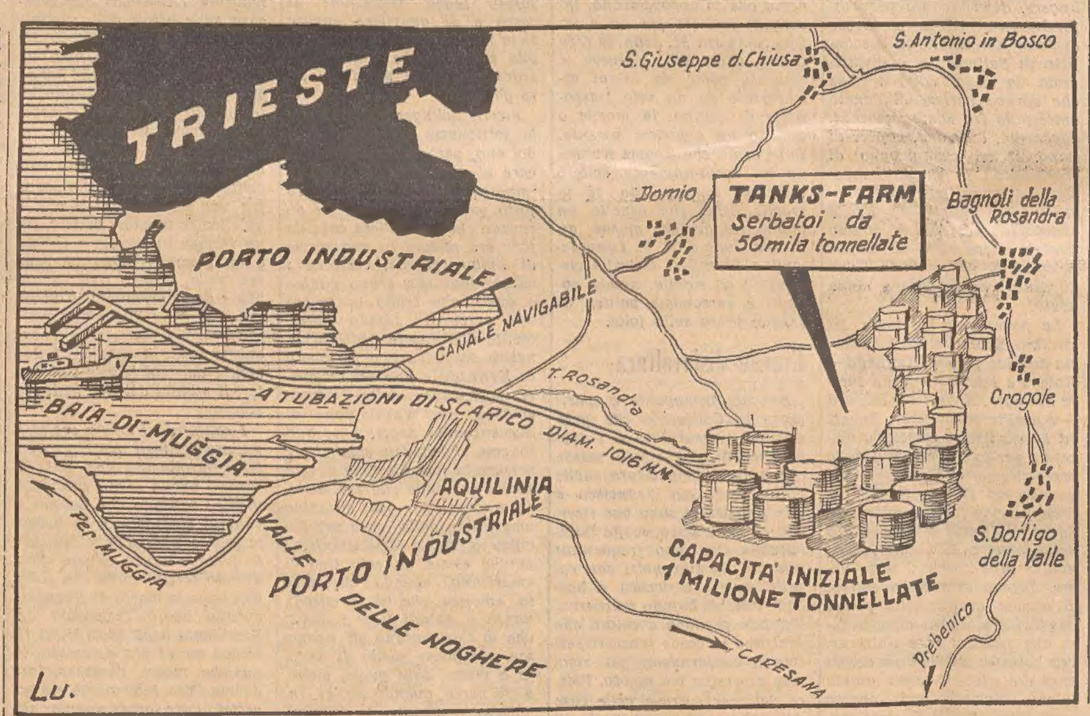
Il Centro di sviluppo economico di Trieste da oltre un anno e mezzo si stava occupando attivamente per agevolare i tecnici della società progettatrice del complesso, per la sua realizzazione nel golfo di Trieste. Era logico, pertanto, che il suo presidente, Padoa, esprimesse la propria soddisfazione, assieme alla conferma che l'inizio dei lavori avverrà entro l'anno, in modo che già nei primi mesi del 1967 potranno giungere da Trieste a Ingolstadt i primi quantitativi di greggio.

A proposito della potenzialità massima dell'impianto, il comm. Padoa ha rilevato che sorgerà un deposito costiero nel comprensorio del Porto industriale, presso San Dorligo, della capacità di 2 milioni di metri cubi, 20 serbatoi di 85 metri di diametro, per 100.000 mc. Rilevato che attualmente il maggior complesso del genere (quello che da Marsiglia raggiunge Karlsruhe) può convogliare circa 30 milioni di tonnellate all'anno, il presidente del Centro sviluppo ha ricordato che la nuova opera sarà lunga 480 chilometri, di cui 180 correranno in territorio italiano, dal vallone di Muggia al confine austriaco di Timau, dove entrerà in galleria; per l'attraversamento delle Alpi saranno scavate due gallerie lunghe sei chilometri. Le tubazioni, sotterranee avranno un diametro di oltre un metro. Lo attracco delle petroliere, che potranno superare le 120.000 tonn., sarà realizzato con un complesso sistema di ormeggio a pettine (quattro «denti»), che consentirà l'affiancamento contemporaneo ai moli di otto unità. Il costo dell'opera supererà i 120 miliardi, dei quali, oltre la metà verrà spesa in territorio italiano.

A sua volta il presidente dell'Associazione industriali di Trieste, Doria, ha dichiarato di considerare di particolare buon auspicio il fatto che alla vigilia della chiusura della Rassegna sui dieci anni di lavoro, dopo il ripristino dell'esercizio della sovranità italiana a Trieste, si sia avuto simile annuncio. Quest'opera, infatti, viene a coronare il tenace sforzo fin qui prodigato dagli operatori economici, con l'appoggio delle autorità locali e centrali. Lo oleodotto — ha proseguito il dott. Doria — porterà non solo linfa vitale al porto di Trieste ed ai mercati del Centro Europa, ma altresì grande impegno di iniziative alla nostra economia, con riflessi positivi per tutta la Regione.

«Si tratta — ha detto — di una grossa impresa, promossa dalle grandi compagnie petrolifere internazionali. La partecipazione dell'ENI, convalida il valore dell'iniziativa ai fini nazionali, e anche per questo fatto essa suscita il plauso degli industriali triestini. Il carattere prevalentemente privato della società per l'oleodotto ne agevolerà la realizzazione rapida e puntuale, e — oltre ai vari benefici già illustrati — verrà facilitata la soluzione di taluni importanti problemi locali, connessi con la migliore utilizzazione delle attrezzature navali triestine. Ne trarrà altresì nuovo vigore il processo di industrializzazione in atto nella nostra provincia».

Il carattere altamente positivo dell'iniziativa è stato ribadito pure dal segretario della Camera confederale del lavoro, Novelli: e ciò sia per l'occupazione che per le attività in generale, proiettate anche nel futuro. L'oleodotto — ha fatto rilevare il dott. Novelli — pone però problemi di adeguamento e ristrutturazione, in modo che questo nuovo indirizzo trovi le aziende preparate alla situazione che verrà a crearsi. In particolare, ne sarà interessato il settore navale, sia per le riparazioni che per la possibilità di nuove acquisizioni di commesse. Il dott. Novelli ha richiamato infine la necessità di risolvere il problema del bacino di carenaggio e quello delle infrastrutture, in particolare per quanto riguarda le comunicazioni con Trieste.



Lu.

Conferenza sull'E.P.I. alla Mostra dei dieci anni

Il Porto industriale di Zaule alla cui creazione è legato il nome del suo compianto primo presidente, avv. Bruno Forti, è una dimensione nuova e — per alcuni aspetti — ancora inesplorata dell'economia Triestina. Negli ultimi dieci anni la piana di Zaule ha cambiato del tutto i propri connotati, gradatamente, segnando una direttrice di sviluppo per Trieste, fino al primo dopoguerra impensabile. Sull'attività dell'Ente Porto Iudustriale, una conferenza sarà tenuta domani con inizio, alle ore 19, nell'ambito della Rassegna «Trieste 1954-1964: un decennio di lavoro», dal presidente dell'Ente Porto Industriale Trieste, ing. Raimondo Visintin. La conversazione dell'ing. Visintin si inquadra nelle iniziative che il Centro Sviluppo Economico Trieste, realizzatore della Rassegna, ha intrapreso per meglio completare il quadro del lavoro compiuto a Trieste negli ultimi dieci anni.

La manifestazione sarà conclusa dalla proiezione del documentario «Trieste: le sue industrie», realizzato dalla Sezione spettacolo dell'Ufficio Stampa e Informazioni del Commissariato di Governo.

Delegati economici romeni attesi per il 12 dicembre

Dopo quella bulgara, arriverà prossimamente a Trieste una delegazione economica romena. La missione straniera si tratterrà nella nostra città il 12, 13 e 14 dicembre, e sarà guidata dal Viceministro del commercio estero, Mihail Petri. Il programma comprende una serie di visite ad alcune industrie della zona e vari contatti, tramite la Camera di commercio, con gli operatori economici locali. La visita della missione romena rientra nel quadro di un programma di contatti non ufficiali in Italia di delegazioni economiche di vari Paesi, organizzati dal Ministero degli Affari esteri.

NUMEROSI RECLAMI DOPO L'ARRIVO DELLE ULTIME BOLLETTE

Col telefono a contatore il dubbio corre sul filo

Tuttavia il sistema adottato per il computo degli «scatti» fuori quota sembra escludere ogni possibilità di errori

Gli uffici della Telve (ora SIP) sono meta in questi giorni di un continuo via-vai di utenti che, bolletta alla mano, vi si presentano per contestare presunti errori di conteggio. Come è noto, è finito il trimestre durante il quale gli utenti, diminuito il canone-base che dà anche diritto a un certo numero mensile di telefonate gratuite, sono per la prima volta tenuti a corrispondere anche lo equivalente delle telefonate che superano la cifra gratuita prevista per le varie categorie di utenza. Ed ecco che molti, ricevuta la prima bolletta con le nuove variazioni, nella persuasione che a loro carico siano state addebitate telefonate in più rispetto quelle in realtà effettuate, reclamano spiegazioni.

A questo punto è bene illustrare il sistema di calcolo del numero degli «scatti». Alla scopo vengono usati contatori che raggruppano ciascuno in blocchi di cento i numeri di tutti gli abbonati, che a Trieste assommano a 68.500. Questi numeri fanno capo alle due centrali principali (quella delle Poste e quella di via S. Maurizio) ed a quelle secondarie di Duino, Aurisina, Miramare, Prosecco, Basovizza, Opicina, Monrupino, S. Dorligo della Valle, Valmaura, Aquilinia, Zaule e Muggia.

Alla fine di ogni trimestre viene effettuata la lettura di tali contatori. Si procede così: i quadri di ogni singolo contatore — che misurano circa 20 centimetri per 30 — vengono rilevati fotograficamente: sui nastro delle pellicole risultano quindi, senza possibilità d'errore, gli scatti partiti da ogni singolo numero telefonico. A questo punto, le cifre lette vengono riportate su schede meccanografiche, in modo che una possa desumere la differenza tra il numero degli scatti determinati dal singolo utente nel corso di un trimestre e quello relativo al trimestre precedente; vengono inoltre sottratti gli scatti gratuiti, inclusi nel canone d'abbonamento, in numero variante da categoria a categoria. Il risultato viene infine riportato su schede e viene ad assommarsi alle eventuali altre voci (conversazioni interurbane; richiesta di servizi, quali dettatura di telegrammi; interventi tecnici; traslocchi interni dell'apparecchio, ecc.) nella seconda colonna della bolletta: nella prima, è indicata la cifra del canone-base, riferita al trimestre successivo. Infatti, pagando la bolletta, lo utente corrisponde anticipatamente il canone di ogni trimestre e invece retroattivamente i servizi e gli scatti in più, quelli ovviamente registrati nel trimestre precedente.

Spiegato questo, resta da dire che sbagli nel conteggio degli scatti registrati dai contatori non sono possibili. Se errori possono verificarsi, ciò può accadere solamente nel momento in cui i dati segnati dai contatori e «letti» fotograficamente vengono trascritti sulle schede meccanografiche. Ma sono errori rarissimi e comunque rimediabili automaticamente. Il trimestre successivo, la somma addebitata in più allo utente verrà dedotta e nella massima parte dei casi l'interessato non si sarà neppure accorto dell'«incidente»; tanto è vero che non è questo tipo di errori a far nascere contestazioni da parte degli utenti.

Allora l'apposito ufficio-reclami esegue un facile e rapido controllo, davanti agli occhi dell'interessato, e riesce quasi invariabilmente a dimostrare che... l'utente aveva torto. Infatti — desidera precisare la Telve — non basta che uno segni scrupolosamente su di un taccuino ogni telefonata effettuata; il numero degli scatti registrati dal contatore coinciderà con quello da lui segnato solamente nel caso che egli non abbia mai telefonato per chiedere, ad esempio, l'ora telefonica, le ultime notizie, per collegamenti in teleselezione, per la dettatura di telegrammi; nel qual caso, a una singola telefonata, corrispondono naturalmente più scatti.

IL CONVEGNO DI SABATO E DOMENICA ALL'UNIVERSITA'

Contributo di studiosi all'unificazione europea

Eminenti personalità daranno vita all'ampio dibattito sul tema degli oneri sociali nella Comunità Economica

Viva è l'attesa del mondo culturale cittadino per l'annunciato convegno che si svolgerà alla nostra Università sabato e domenica, sul tema «Oneri sociali nella Comunità economica europea». L'assise è stata indetta dall'Istituto europeo per l'unificazione del diritto del lavoro, presieduto dal prof. Balzarini, preside della Facoltà di giurisprudenza che, per questa iniziativa ha avuto la piena collaborazione del Centro italiano di studi finanziari, presieduto dall'on. prof. Alfonso Tesauro. Il comitato d'onore è composto dal Presidente della Repubblica e dai Presidenti del Senato e della Camera. Il problema che sarà dibattuto nelle due giornate è già stato oggetto di studio dello Istituto europeo due anni addietro, con la presenza di esponenti di tutti i Paesi della Comunità; nell'occasione era stata istituita una sezione di studio, concernente i problema della sicurezza sociale.

Il convegno, ora, affronterà sia la parte giuridica sia la parte economica dell'intero problema. La parte economica verrà esaminata dal prof. Francesco Forte, ordinario di scienze delle finanze dell'Università di Torino; quella giuridica dal prof. Giuseppe Ferri, ordinario di diritto commerciale dell'Università di Roma. Al convegno ha assicurato la sua partecipazione il Sottosegretario ai lavori pubblici, on. Danilo De Cocci in qualità di docente di diritto del lavoro e di vicepresidente del Centro italiano di studi finanziari. Numerose personalità hanno aderito all'assise e, fra coloro che vi parteciperanno, si possono ricordare il presidente del Consiglio di Stato, prof. Carlo Bozzi, il prof. Levi Sandri, commissario del Comitato sociale della CEE, che arriverà nella nostra città direttamente da Bruxelles, e il Giudice costituzionale professore Giuseppe Chiarelli. In serata è giunta altresì notizia dell'arrivo del Ministro del lavoro, on. Delle Fave; tale voce, però, non ha trovato ancora conferma.

L'inaugurazione avverrà sabato, alle ore 9.30, nell'aula magna della nostra Università; i lavori del convegno, che proseguiranno nella giornata di domenica, avranno carattere preliminare alla discussione in sede internazionale nella Comunità economica europea. I problemi che saranno dibattuti nella nostra città rivestono un aspetto estremamente di grande attualità anche nell'ordinamento italiano, in quanto di recente il Governo ha preso i noti provvedimenti sulla fiscalizzazione parziale degli oneri sociali.

L'adozione delle varie soluzioni determina problemi diversi di carattere legislativo, di ordine fiscale, economico sia in campo nazionale sia in campo comunitario: problemi di riforme delle legislazioni sociali, di quelle tributarie, del trattamento della Comunità economica europea; ed ogni soluzione, naturalmente, tocca interessi di categoria, di popoli, di Paesi diversi. Per questo motivo, l'indicazione della via da seguire per migliorare la situazione esistente, favorendo il rispetto e l'integrale attuazione dello spirito e della lettera del Trattato di Roma, deve derivare da un esame approfondito di ogni singolo problema, che nei vari settori può sorgere dall'adozione di una soluzione anzichè di un'altra.

LA CERIMONIA DELLA PROCLAMAZIONE ALLA CORTE D'APPELLO

Stamattina il crisma ufficiale ai nuovi consiglieri della Provincia

Precisato ieri il volto delle neo-elette assemblee comunali di Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo, Monrupino e Sgonico

Stamane alle 10 nell'aula 192 della Corte d'Appello ci sarà la cerimonia della proclamazione ufficiale dei venticinquattro nuovi consiglieri provinciali. L'Ufficio elettorale centrale, in conformità ai risultati della consultazione popolare di domenica e lunedì, procederà all'adempimento di rito. Prima della proclamazione, il Presidente, dott. Carmelo Palermo, interpellerà gli elettori presenti per conoscere se sussistano motivi di ineleggibilità nei confronti dei candidati eletti.

Frattanto sono stati ieri proclamati eletti tutti i nuovi consiglieri dei cinque Comuni minori del territorio. Il nuovo Consiglio comunale di Muggia si comporrà pertanto così: 15 rappresentanti della lista «Frausin», formata da comunisti, sloveni, socialproletari, sono i seguenti: Gastone Millo, Giordano Pacco, Kilian Ferluga, Vicenzo Campagna, Nereo Martinelli, Gino Fontanot, Luciano Cicogna, Pietro Viola, Paolo Nicolini, Giovanni Franceschinel, Bonomo Tominez, Libera Mauro in Costanzo, Pasquale Turco, Redenta Rossetti in Pacco, Giuseppe Scheriani; i 10 consiglieri della DC sono: Amelia Postogna, Vinicio Felluga, Fulvio Cernigoi, Giordano Pontini, Luciano Birsa, Fabio Opara, Giuseppe Ricci, Pietro Parentin, Paolo Paolini, Eugenio Dragan; i 2 consiglieri del PSDI: Egidio Canziani, iGorgio Menguzzato; per il PSI: Pietro Robba; per il PRI: Arrigo Viezzoli; per il PLI: Italico Stener.

Ed ecco la composizione del nuovo Consiglio comunale di Duino-Aurisina. I sei consiglieri eletti nella lista comunista sono: Albino Skerk, Dusan Furlan, Mario Giuseppe Criscenti, Giuseppe Marussig, Rodolfo Gergic, Adbon Visintin; i 7 consiglieri della DC sono: Raffaello Corberi, Sergio Bandini, Pietro Clon, Luciano Colomban, Alberto Zandomeni, Antonio Beltramini, Giuseppe Frisolini; il rappresentante del PLI è: Fulvio Ettore; i due consiglieri del PSI: Vittorio Caldi, Agostino Gerilli; il consigliere del PSDI: Marcello Fabris; i 3 dell'US: Giuseppe Tercon, Dragomir Legisa, Giuseppe Skerk.

Questo il nuovo volto del Consiglio di S. Dorligo della Valle. I 10 consiglieri della lista comunista sono: Dusan Lovriha, Milan Kuret, Giuseppe Volcic, Basilio Corbatti, Giuseppe Prasel, Carlo Salvi, Guglielmo Smotlak, Giuseppe Sancin, Giusto Colono, Veronica Lazzari in Kral; i 2 del PSI: Marino Bandi, Giuseppe Laurica; i 5 dell'US: Ugo Lovrecic, Luigi Tul, Federico Zerial, Nicolò Kosmac, Mario Zahar; i 3 della DC: Alfio Fumani, Federico Vurlon, Luciano Hlacia.

Così a Monrupino: i tre consiglieri della lista comunista sono: Egidio Baiss, Alvino Gustin, Milano Purich; i 12 dell'US: Michele Gustin, Giuseppe Dolich, Carlo Gustin, Edoardo Gustin, Emilio Gustin, Lodovico Gustin, Milano Hrovatic, Luigi Milic, Carlo Skabar, Carlo Skabar, Romano Skabar, Agostino Ziobec.

E così a Sgonico: i 12 consiglieri della lista comunista: Giuseppe Gustin, Vladimiro Cibic, Giovanni Doglia, Giovanni Godini, Carlo Grilanc, Albino Hrovatin, Francesco Husel, Albino Kralj, Boris Milic, Daniele Milic, Giusto Pegan, Francesco Zoli; e i tre dell'US: Vladimiro Rebula, Miroslavo Zigon, Carlo Stolfa.

Domani alla «Dante» conferenza inaugurale

Domani sera alle 19 nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri sarà inaugurato l'anno accademico 1964-'65 del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri. Il generale Mario Battaglieri Comandante del Porto di Trieste e Commissario dei Magazzini Generali terrà l'annunciata conferenza su: «Marina Mercantile e difesa nazionale».

Annunciato lo sciopero dei dipendenti del «Verdi»

Allo sciopero di carattere nazionale dei lavoratori degli Enti Lirici, del quale è stata data notizia ieri, aderisce anche la Federazione dello Spettacolo della Camera Confederale del Lavoro che con un proprio comunicato annuncia l'attuazione di uno sciopero dei dipendenti del Teatro Verdi nei giorni di sabato 28 e domenica 29 «in segno di protesta per la mancata applicazione del contratto di lavoro». Il comunicato prosegue informando che ieri mattina i rappresentanti sindacali si sono intrattenuti con i rappresentanti delle varie categorie interessate per illustrare i termini della vertenza e i motivi dell'agitazione. Sul grave problema degli enti lirici è stata richiamata l'attenzione del Governo.

Scontri tra veicoli in fase di sorpasso

Ieri sera, nello spazio di soli dieci minuti due scontri sono stati la conseguenza di manovre di sorpasso eseguite fuori tempo. L'incidente più vistoso è avvenuto in via Flavia, all'altezza dello stabile numero 12. In quel punto uno scooter e una macchina di media cilindrata si sono scontrate frontalmente in mezzo alla carreggiata. Entrambi i veicoli erano in fase di superamento.

L'incidente che è stato rilevato dagli agenti della squadra del traffico è accaduto pochi minuti dopo le 20.30. Lo odontotecnico Fulvio Godas, di 19 anni, abitante in via Settefontane 14, stava guidando verso il centro cittadino la propria Lambretta targata TS 29883. Giunto nei pressi del Consorzio agrario lo scooterista si è portato verso il centro della carreggiata per superare un pesante autocarro. Egli era già a fianco del grosso automezzo, quando si è visto venire incontro una Opel che stava sorpassando un filobus. Lo scontro è stato inevitabile. I due conducenti hanno cercato di bloccare i veicoli, ma invano. In seguito all'urto contro la Opel, il giovane Godas proiettato al suolo, ha riportato una profonda ferita lacero contusa con copiosa emorragia all'avambraccio destro e sospetto lesioni ossee. Il conducente dell'auto, Ruggero Allaix, di 45 anni, funzionario statale, abitante in via Aldegardi 6, ha soccorso il ferito e lo ha fatto salire su una macchina di passaggio, che l'ha trasportato all'ospedale maggiore, dove è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese circa. I danni ai mezzi sono rilevanti.

L'altro scontro, è stato rilevato una decina di minuti più tardi dagli agenti della polizia stradale in riva Tre Novembre. Il radiotecnico Giorgio Dainese, di 19 anni, abitante in via Fiordalisi 18 stava guidando la propria Vespa verso il Campo Marzio percorrendo il lato mare della centrale arteria. All'altezza dell'«entrata degli artisti» del Teatro Verdi il giovane ha iniziato il sorpasso della Bianchina targata TS 54553 condotta da Ottavio Manzari, di 26 anni, abitante a San Sabba, in via Puccini 12. Ma la macchina, proprio in quel momento, ha iniziato una manovra di conversione a sinistra per cui lo scooterista è andato a sbattere contro la fiancata della macchina. Finito a terra, egli ha riportato contusioni multiple ed escoriate alle gambe, al collo, alla borza frontale sinistra e all'avambraccio destro. Con un automezzo di passaggio egli è stato trasportato all'Ospedale Maggiore, medicato e quindi dimesso con prognosi di una settimana.

Attività di Minerva. Sabato alle 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Angelo de Benvenuti parlerà sul tema: «I moti friulani nel 1864 e il gradiscano Marziano Ciotti».

BIGLIETTI FERROVIARI
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 11.6, minima 9.1; umidità 77 per cento; pressione mb. 1027.7; temperatura del mare 13.8; vento km. 2 da S-E.

Oggi: S. Delfino. Il sole sorge alle 7.19 e tramonta alle 16.26. La luna nasce alle 23.59 e tramonta alle 13.29.

Servizio notturno delle farmacie: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Mioni, viale Miramare 117, tel. 35728. In servizio diurno, dalle 13 alle 16, oltre alle suddette, rimarranno aperte anche le seguenti farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Centauro, via Buonarroti 11, tel. 90488; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1863-22/9/64

STATO CIVILE

MORTI: Cernecca Eugenio a. 50; Giannini Giovanni a. 73; Saiz Ottavio a. 60; Partot in Pipan Rosa a. 93; Bogatec in Zaccaria Giustina a. 87; Luin ved. Iseri Maria Emilia a. 83; Mainardis ved. Zorzet Elisa a. 85; Africh in Elibani Romana a. 77; Vitlin Maria a. 79; Della Zotta Edoardo a. 79; Cok Carlo a. 58; Zeriali Giuseppe a. 82; Milocanovich Giovanni a. 76.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 macchinato, turno 247.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Morte presunta di Hrovatin Lorenzo fu Antonio

(II pubblicazione)

E' stata presentata istanza per dichiarazione di morte presunta di **HROVATIN LORENZO** fu Antonio e fu Caterina Sindersich, nato a Trieste il 6-8-1882, partito per la Francia circa nel 1911, senza dare più notizie di sé.

Chiunque abbia notizie dello scomparso le comunichi al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla II pubblicazione.

Avv. Pangrazi Bruno

Soggiorno e camere da letto pavimentate con moquette
CROFF
risplendono di nuova eleganza
Preventivi gratuiti
CROFF
Piazza della Borsa 7
Stoffe per mobili, tappeti, tendaggi

1914-1964 50 CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
La sveglia che vi sveglia è la sveglia
CAVALLAR
Via S. Lazzaro 15

DAL 1965 CINQUANTENARIO DELL'INTERVENTO

Sarà festa nazionale il Ventiquattro maggio

Adesione di Andreotti alla proposta del Comune

Durante la seduta di ieri della Giunta comunale è stato reso noto che il Ministro della Difesa on. Andreotti, ha accolto il suggerimento di proclamare festa nazionale la data del 24 maggio, a partire dal prossimo 1965, che vedrà le solenni celebrazioni del cinquantenario dell'intervento italiano nella guerra conclusasi con la redenzione di Trieste e Trento. Il Ministro ha già dato la propria approvazione alla proposta della nostra Giunta comunale ed ha inoltrato la pratica alla Presidenza del Consiglio, affinchè sia emanato il necessario decreto. La Giunta ha altresì deliberato di offrire sabato prossimo un ricevimento nelle sale di Palazzo Revoltella ai partecipanti al Convegno del Centro Studi Finanziari, che si terrà alla presenza del Ministro Delle Fave. L'assessore prof. Romano, infine, nella sua veste di addetto alle pubbliche relazioni, ha presentato un breve promemoria sulla imminente pubblicazione di un notiziario periodico comunale.

In apertura dei lavori il Sindaco ha espresso il compiacimento dell'Amministrazione civica per la decisione di realizzare l'oleodotto da Trieste alla Baviera; appena avutane notizia, a nome del Comune, sono stati inviati telegrammi che rispecchiano la soddisfazione della cittadinanza al Presidente del Consiglio, ai Ministri Spagnolli, Bo e Medici, al Sottosegretario Salizzoni e all'on. Rumor.



(«Giornalfoto»)

Cittadini in folla hanno assistito ieri commossi alla proiezione del documentario che rievoca i giorni di gloria di Kennedy e la tragedia della sua fine. All'Auditorium il film è stato presentato nel pomeriggio ai giovani, la sera alle autorità e a tutti i triestini che hanno voluto rivedere sullo schermo i momenti più significativi della vicenda politica e umana del Presidente della «Nuova Frontiera». Tra gli spettatori erano il Prefetto Mazza, il Presidente del Consiglio regionale de Rinaldini, il Sindaco, il rappresentante dell'Arcivescovo e numerose altre personalità. A tutti il Console Wise della rappresentanza degli Stati Uniti, dopo brevi parole pronunciate dal presidente dell'Associazione italo-americana, ha porto il suo saluto e il ringraziamento per essere intervenuti alla manifestazione di omaggio a Kennedy.

INIZIATI I CORSI DI LINGUE MODERNE ALL'UNIVERSITA'

Scienziati a scuola per imparare l'italiano

Fanno parte del Centro di fisica teorica sorto recentemente Lo studio è favorito anche da un laboratorio unico in Italia

La Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti di conferenze dell'Università degli Studi di Trieste ha iniziato l'attività del nuovo anno accademico 1964-'65 nella nuova sede di via dell'Università 1. L'Istituto è completato da un adeguato numero di uffici amministrativi e dall'unico laboratorio linguistico esistente in Italia.

La novità assoluta è data dal fatto che martedì prossimo alle ore 17.30 nella nuova Scuola quaranta funzionari e scienziati dislocati a Trieste quale contingente di primo impiego del Centro internazionale di fisica teorica dell'AIEA, persone appartenenti a varie nazionalità di tutti e cinque i continenti della Terra, ma aventi per lingua ufficiale l'inglese, inizieranno il corso di italiano.

Come noto la Scuola interpreti dell'Università ha già, nei normali corsi, 180 studenti orientati verso il conseguimento del titolo riconosciuto dallo Stato di traduttore e interprete di conferenze. Un corpo di 25 docenti provvede alla loro istruzione didattica e, novità assoluta e introdotta per la prima volta in Italia, di ricerca linguistica applicata alle esigenze di metodo. L'ampliamento e lo sviluppo della Scuola sono stati raggiunti grazie all'interessamento del Magnifico Rettore dell'Ateneo, prof. Origone, del preside della Facoltà di economia e commercio, prof. Calzolari, che è anche direttore della Scuola, e del vicedirettore, prof. Plant, docente di lingua e letteratura inglese. Concorrono al buon andamento della Scuola anche la Cassa di Risparmio di Trieste e altri Enti benemeriti.

Dello speciale corso di italiano parlato per stranieri si è occupata un'intera équipe di professori preparando un programma di studio molto accurato e profondo. Sarà diretto dallo stesso prof. Plant che avrà larga collaborazione da parte del dott. Sanguinetti. Al corso possono iscriversi cittadini stranieri che desiderino acquisire una conoscenza pratica della lingua italiana e che abbiano superato il dodicesimo anno di età. Il corso presenta un'organizzazione modernissima e razionale, dovuta se non altro all'esperienza acquisita con quelli paralleli per interpreti e traduttori; sarà parimenti tenuto da docenti universitari altamente qualificati e sarà integrato da esercitazioni pratiche nel nuovo laboratorio linguistico già descritto.

Per il corso di italiano parlato le lingue d'insegnamento saranno l'inglese e il francese, ma dopo pochissime lezioni si farà uso soltanto dell'italiano.

Conferenza all'Ateneo sull'automazione linguistica

Quest'oggi, alle ore 17, nell'aula «F» del palazzo centrale dell'Università, il prof. Roberto Busa, del Centro di automazione analisi linguistica della pontificia Facoltà internazionale di filosofia dell'«Aloisianum», terrà una conferenza sul tema: «L'automazione dell'analisi linguistica: dati, finalità e prospettive». La manifestazione è curata dal Centro di calcolo e dalla Facoltà di lettere e filosofia; al termine della conferenza seguirà una dimostrazione pratica di analisi sul calcolatore elettronico dell'Università.

Sabato e domenica a Trieste il Consiglio nazionale della FIVL

La nostra città il cui gonfalone è decorato della Medaglia d'oro della Resistenza, ospiterà sabato e domenica il consiglio nazionale della Federazione italiana dei Volontari della libertà.

L'annuncio che il consiglio nazionale della FIVL, presieduto dal col. Argenton ha deciso all'unanimità di riunirsi a Trieste è stato dato ieri sera dal col. Fonda Savio nella seduta del direttivo giuliano dell'API durante la quale è stato abbozzato il programma delle due giornate triestine dei congressisti. I lavori del consiglio della FIVL si svolgeranno nella sede del Circolo della cultura e delle arti. Sarà reso omaggio ai Caduti con la deposizione di corone ai monumenti sul colle di San Giusto. I componenti del consiglio si recheranno anche a Gorizia e al Sacrario di Oslavia.

Mattinate domenicali di filatelia e numismatica

Nella sede del Circolo Filatelico Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3, dalle ore 10 alle 13 di domenica 29 novembre, si svolgerà la consueta mattinata dei filatelici e dei numismatici. In questa occasione si registrerà una maggiore partecipazione di collezionisti perchè le riunioni sociali di mercoledì 25 e sabato 28 novembre sono state sospese per motivi di carattere tecnico e, quindi, saranno presenti anche quei soci che frequentano le sole riunioni infrasettimanali.

Nel corso della mattinata, il presidente del Circolo, geom. Vittorio Scortecci, terrà una relazione sui provvedimenti decisi dalla Direzione tecnica della Federazione Internazionale per la Filatelia — di cui egli è componente — in occasione della riunione svoltasi a Berna nei giorni 21 e 22 novembre 1964.

Rassegna di piccoli artisti alla prossima Mostra del Fiore

Le iniziative di carattere educativo e didattico connesse con la Mostra internazionale del fiore di Trieste sono state prese in esame nel corso di un incontro del Provveditore agli Studi prof. Tavella con il direttore della Mostra, Natti e la dott. Costantinides che presiede il Club dei fiori.

Le nuove più ampie dimensioni che la tradizionale rassegna floreale triestina assumerà con la felice ambientazione nel parco di Miramare richiedono la revisione e l'allargamento delle manifestazioni collaterali, fra le quali il concorso scolastico «Il mio fiore preferito», indetto fra tutti gli alunni del primo ciclo elementare delle scuole delle Tre Venezie.

Come è noto, la competizione scolastica ha registrato un lusinghiero successo di adesioni, che hanno superato il numero di 2500. E davvero bellissime sono state le opere presentate dai piccoli disegnatori dotati di maggior estro e fantasia.

L'esposizione di questi disegni di soggetto floreale costituirà una delle attrattive della Mostra del prossimo anno.

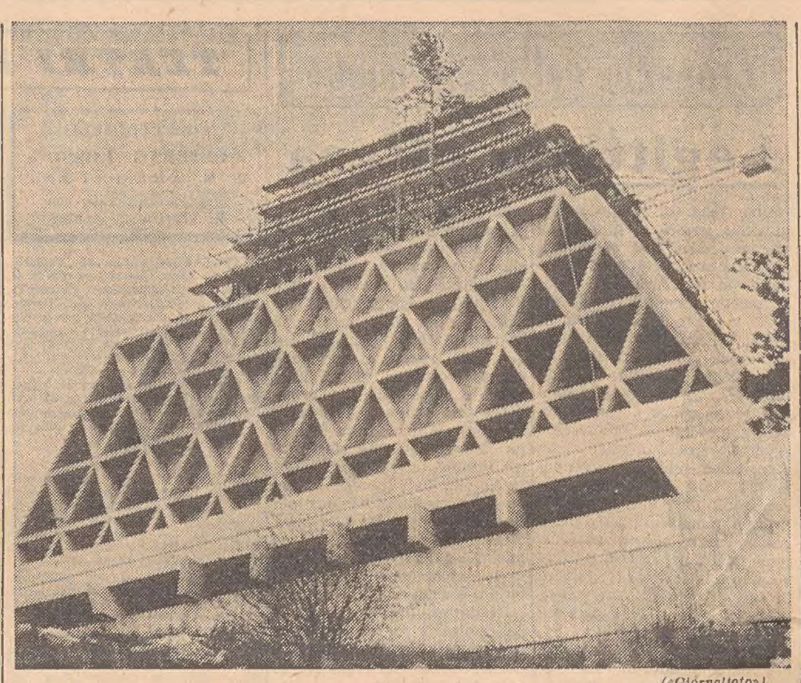
Il Provveditore agli Studi ha espresso il proprio compiacimento ai promotori assicurando la piena collaborazione per l'allestimento della Mostra a Miramare nel settore dedicato all'infanzia ed augurandosi che altre iniziative vengano prese nell'intento di infondere e rafforzare nei giovani l'amore per le bellezze naturali.

DA GIOVANI SPELEOLOGI

Osso forse umano scoperto in una voragine

Un gruppo di quindici giovani triestini, iscritti al Gruppo speleologico di S. Giacomo, ha rinvenuto domenica scorsa in una grotta presso S. Croce alcuni frammenti di terracotta e una sezione d'osso probabilmente umano. Gli esami superficiali cui sono stati sottoposti finora gli oggetti non permettono di determinare il loro effettivo valore; si tratta comunque di cinque frammenti appartenenti al bordo circolare di un orcio, anneriti internamente e color mattone esternamente, e di un osso piatto, che il tempo ha reso particolarmente scistoso. Il ritrovamento è avvenuto nella mattinata, nella grotta segnata con il numero 4162, a una profondità di circa dieci metri.

L'imboccatura della voragine permette una discesa abbastanza agevole e quindi i giovani hanno potuto scavare sul fondo con relativa tranquillità. Gli oggetti sono stati rinvenuti sotto uno strato di terreno argilloso, a una profondità di circa venti centimetri; il Gruppo ritornerà quanto prima nella grotta dove si presume possano essere riportati alla luce ancora altri frammenti interessanti.



(«Giornalfoto»)

Da ieri mattina il tradizionale «frasco» svetta sulle strutture di quello che è destinato a diventare il Tempio Mariano di monte Grisa. Un'importante tappa, quindi, sulla via della realizzazione voluta dall'Arcivescovo Mons. Antonio Santin e sommamente gradita da tutti i fedeli

AL PROCESSO DELL'INNAMORATO RESPINTO

Invocata l'assoluzione dell'uomo che usò il telefono come un'arma

Dopo l'arringa di ieri dell'avvocato difensore hanno avuto inizio le repliche delle parti civili

Il processo Corsini è diventato una valanga: più procede e più si ingrandisce. Ieri ha parlato la Difesa; poi ha replicato uno dei patroni di Parte civile; dovrà parlare ancora il secondo e poi, dopo la probabile replica della Difesa, finalmente si arriverà alla sentenza. Nessuno si aspettava, allo inizio, che questo processo potesse durare tanto; ma la vicenda, «un po' boccaccesca e un po' machiavellica» (come l'ha definita ieri il difensore), racchiude tanti elementi e tanti episodi che a chiarirli tutti, poichè tutti si riversano sull'imputato, almeno come atto di accusa, non si arriverebbe mai alla fine. L'unico a non esserne stancato è comunque il pubblico, che con invidiabile costanza affolla l'aula durante le udienze.

«Finalmente si leva una voce in difesa del prof. Corsini — ha detto esordendo ieri mattina il difensore —, finora accusato e azzannato senza pietà. Sono al suo fianco con gioia e orgoglio, perchè lo considero la prima vittima di questo processo, il più debole, lo oggetto dello strapotere del suo competitore, l'avv. Adovasio, il quale non ha mai cessato di ripetergli la minaccia: „Ti manderò in galera, ti rovinerò, ti farò pagare una montagna di danni". Il prestigio dell'avv. Adovasio ha influenzato le indagini; tutti ne sono stati contagiati e si è arrivati al dibattimento con un processo montato, senza l'effettuazione di accertamenti e indagini complete, senza nemmeno sentire i destinatari delle lettere anonime».

Il difensore ha iniziato quindi l'indagine sulla personalità dei protagonisti del processo «per sapere chi sono, cosa rappresentano e quali interessi agitano l'avv. Adovasio, la signorina Querel e il prof. Corsini».

Ha detto quindi che l'avv. Adovasio «non ha saputo tenere i nervi a posto, poichè una volta preso di mira Corsini è partito in quarta, per abbattere il nemico, con una reazione sproporzionata all'oggetto della causa, ossia alle telefonate di disturbo». Di tali disturbi, ha proseguito, l'avv. Adovasio ha fatto una questione di prestigio, arrivando perfino a chiedere il mandato di cattura nei confronti di Corsini e facendolo sospendere da scuola «per pura vendetta». In definitiva, secondo il difensore, l'avv. Adovasio è un teste sul quale non ci si può basare «perchè si è lasciato trasportare dall'odio e dal risentimento».

Secondo personaggio illuminato dalla parola infuocata del difensore è stata Laura Querel. «Di una donna non bisogna parlar male — ha detto —, specie in pubblico; purtroppo io non potrò parlarne bene. Laura Querel è stata colei che ha avuto il coraggio di deporre, sotto il vincolo del giuramento, di avere conosciuto il Corsini nell'ambulatorio di un medico. Non è solo una bugia; qui si è inventata una circostanza.

«Il prof. Corsini — ha proseguito il difensore, giungendo così al terzo personaggio — era animato da serie intenzioni nei confronti della Querel: le ha offerto il proprio nome. La ragazza è venuta a dirci che si è fidanzata con lui solo perchè il proprio padre così aveva voluto. Non siamo nell'Ottocento, non sono più i tempi dei matrimoni prefabbricati in famiglia. Corsini aveva conosciuto la ragazza solo attraverso una telefonata e solo per questo, pur avendole promesso di sposarla, non era sempre sicuro di lei. E' un professore di buona fama, Lino Corsini: sono venuti a dircelo i suoi presidi, che lo conoscono meglio del P.M. e dei patroni di Parte civile. Se tralasciamo quanto è stato detto dall'avv. Adovasio, egli non si presenta certo male qui davanti».

Ed ecco l'esame del movente, come è stato svolto dal difensore. «Per gli altri — ha detto — si tratta di gelosia, di rancore verso Adovasio, che Corsini ritiene — a torto — essere responsabile dell'allontanamento da sè della signorina Querel. Nel mese di settembre Corsini ha inseguito l'auto di Adovasio perchè c'era dentro la Querel, poi è andato a scoprire chi fosse l'uomo dell'auto, infine ha iniziato la persecuzione. Questo il movente? Sono rimasto deluso. Il fidanzamento si era rotto cinque mesi prima e nel frattempo la Querel aveva avuto una relazione con un medico, conclusasi con il suicidio di questi e il tentato suicidio della ragazza. Perchè Corsini non doveva essere stato geloso per quei rapporti, e ingelosirsi solo per Adovasio? Era una gelosia a fasi alterne la sua? A scoppio ritardato? Il movente indicato non regge, non gli credo: è impostato su ragionamenti illogici».

Ed eccoci ai fatti di causa, con un'introduzione preliminare, per contestare alla Parte civile il fatto che l'avv. Adovasio si è accorto che il Corsini lo aveva individuato quale accompagnatore della Querel un mese dopo che i disturbi telefonici avevano avuto inizio. Ergo: non poteva essere certo Corsini ad avere dubbi sulla identità di Adovasio se già da un mese aveva iniziato il suo squillante assedio telefonico... In merito alle telefonate, il difensore ha sostenuto l'esigenza che sia dimostrata la presenza di un complice del Corsini, perchè diversamente manca il riscontro fra le ore in cui le telefonate disturbatrici sono state fatte in casa Adovasio e gli impegni scolastici accertati del Corsini.

La parte più impegnativa dell'arringa è stata riservata in mattinata alla demolizione delle prove della colpevolezza del Corsini in relazione alle telefonate del 28 marzo e del 9 maggio 1963, quando sarebbe stato sorpreso rispettivamente dall'avv. Adovasio, nel bar presso la scuola, e dal brigadiere Gava nel posto telefonico pubblico della Telve in via Cassa di Risparmio, mentre effettuava con il gettone una telefonata senza infilare il gettone stesso dopo avere composto il numero. Per l'episodio della cabina telefonica il difensore è stato spietato. Ha criticato i sottufficiali che avevano eseguito il pedinamento e l'appostamento, per non essere stati precisi nelle annotazioni dei tempi e degli orari, delle circostanze e dei luoghi, arrivando a giudizi esplicitamente negativi sulle loro doti di investigatori.

Nel pomeriggio il difensore ha esaminato le altre imputazioni. Ha negato ogni responsabilità del Corsini per la contestata calunnia nei confronti dello Spazzali: dal Corsini, in polizia, è stata fatta solo una ipotesi, prospettata una possibilità, non formulata un'accusa. La tentata estorsione? La violenza privata? Non ci sono prove valide, tutto è campato in aria. Potrebbe essere stato anche l'avv. Adovasio (e qui la parte lesa è uscita indignata dall'aula), potrebbero essere state le amiche della Querel, o altri in vena di scherzi, al corrente della cosa. Mancano gli elementi di riscontro obiettivo o addirittura essi sono a favore dell'imputato: così ha concluso questa parte il difensore.

E le diffamazioni? Non sono state sentite le destinatarie delle lettere, certe lettere addirittura sono state allegate agli atti dopo la querela, che non le riguardava; solo la polizia se ne è occupata (e non completamente e bene). In conclusione il difensore ha chiesto per l'imputato l'assoluzione più ampia, per non aver commesso il fatto.

C'è stata una breve ma tonante replica di uno dei patroni di P.C., che ha ribattuto punto su punto le argomentazioni riguardanti la Querel nonchè quella, prospettata dalla Difesa, del mancato svolgimento di una perizia sugli scritti delle lettere diffamatorie.

Il processo proseguirà sabato, alle 9.30.

AL NONO CHILOMETRO SULLA STRADA DI MUGGIA

La pietra miliare traguardo di un incidente

A causa della distrazione feriti il conducente e il fratello

Un'auto nuova di zecca, la Fiat 850, targata TS 71116, è andata ieri mattina a sbattere contro una pietra miliare posta al chilometro nove sulla strada di Muggia. L'incidente è avvenuto a causa di una improvvisa distrazione del conducente, il cameriere Francesco Vecchio, di 49 anni, abitante in via Commerciale 134/1.

Pochi minuti dopo le otto proveniente da Stramare, egli stava guidando la macchina verso le Noghere. Con lui viaggiava il fratello Giuseppe, infermiere, di 37 anni, abitante in via de Amicis 16. L'auto, abbandonata per un attimo a se stessa, è sbandata paurosamente a destra andando a cozzare contro la massiccia pietra che è quasi completamente entrata nel cofano.

Il conducente ha riportato ferite lacero contuse alla regione occipitale, contusioni escoriate al mento, al labbro inferiore e alle ginocchia mentre il Giuseppe si è prodotto contusioni con ematoma alla fronte, e ferite da taglio alla faccia unitamente ad uno stato commozionale. Soccorsi da un automobilista di passaggio, i due fratelli sono stati accompagnati allo Ospedale maggiore, dove hanno trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica, entrambi con prognosi di una settimana.

Cade con la bicicletta a causa della ghiaia

A causa del fondo stradale ghiaioso, lo studente Furio Tonet, di 12 anni, abitante in via Trissino 19, si è rovesciato ieri mattina con la propria bicicletta, riportando una profonda ferita alla coscia sinistra con lesioni muscolari. Soccorso dalla madre, signora Roma Tonet, il ragazzo è stato accompagnato all'ospedale, dove i medici lo hanno fatto ricoverare nella prima divisione chirurgica con la prognosi di una decina di giorni.

Congresso internazionale sulla terapia dei tumori

La «Fondazione prof. D. Ganassini», perseverando nelle proprie iniziative scientifiche ad alto livello, ha organizzato per i giorni 28 e 29 a Milano il IV Congresso internazionale che, riprendendo un tema già trattato con notevole successo nel 1955, sarà dedicato ai «Recenti aggiornamenti nella terapia dei tumori». Alla manifestazione, che si svolgerà nella sede del Museo nazionale della scienza e della tecnica, parteciperanno in qualità di relatori i maggiori esponenti del mondo medico e tra questi i professori Olivecrona e Kottmeier di Stoccolma, Denoix di Parigi, Valdoni di Roma, Ruggieri di Napoli, Biancalana e Dogliotti di Torino, Bucalossi, Ciaranfi e Trivellini di Milano. I medici della nostra città che desiderano maggiori ragguagli sul congresso sono pregati di rivolgersi a Fulvio Floramo, via dei Baiardi 10, telefono 96291.

Pittori dilettanti al Centro ISSCAL

Anche quest'anno si è tenuta al Centro sociale ISSCAL di Chiadino (via Solferino 6) la Mostra di pittura per dilettanti del rione che è ormai alla sua III edizione.

Di particolare interesse la partecipazione di giovani che, in varie forme, dimostrano una positiva aspirazione verso quest'arte. Alla Mostra — che rimarrà aperta sino a domani (dalle ore 16 alle ore 19) — hanno partecipato: Giuliano Giacchelli, Marcello Goitan, Magir, Bruno Mandero, Diego Polli, Euro Rabusin, Pietro Ruzzier e Vittorio Zago.

DOPO ROVIGNO

Anche Montona monumento nazionale

La cittadina di Montona, nel suo complesso, è stata dichiarata monumento nazionale. Lo Istituto fiumano per la conservazione dei monumenti storici, in collaborazione con l'Istituto jugoslavo per la sovrintendenza alle opere d'arte, sta conducendo dei lavori di ricerca e restauro in particolare alla cinta muraria medioevale. Il centro abitato è infatti cinto ancora dalle vecchie mura, rafforzate da spalti e torrioni sui quali campeggiano i leoni di S. Marco.

Al tempo della Repubblica veneta, Montona rivestì grande importanza perchè si trovava nelle vicinanze del grande bosco omonimo, che fornì alla Serenissima rovere e frassino in grande quantità sia per le costruzione delle navi che per l'uso della palificazione edilizia.

Dopo Rovigno, è questo il secondo provvedimento che viene preso a favore di una cittadina istriana, che manterrà intatta la sua fisionomia nel futuro; provvedimenti quanto mai necessari.

COLLISIONE FRONTALE IN VIALE D'ANNUNZIO

Provoca due feriti la sosta su doppia fila

Finisce con la macchina addosso a uno scooter sorpassando un veicolo accostato a un altro

Un'auto, lasciata in sosta in seconda fila, (quasi in mezzo alla strada) ha causato ieri un incidente in cui due fratelli sono rimasti seriamente feriti. Il fatto è avvenuto pochi minuti prima delle tredici, in viale D'Annunzio, all'altezza circa della via Conti. In sella alla loro Vespa, targata Trapani 28437, i fratelli Giuseppe e Martino Fardini, rispettivamente di 21 e 18 anni, abitanti in via Belpoggio 9, stavano percorrendo la centralissima arteria, diretti verso la piazza Garibaldi. All'altezza della via Conti, lo scooter si è scontrato frontalmente con la Fiat 1100, TS 59583, guidata verso la piazza Foraggi da Vladimiro Pancrazio, di 39 anni, abitante in via Metastasio 15.

Come hanno rilevato gli agenti della Squadra del traffico, accorsi sul posto, l'incidente è stato causato da uno spostamento a sinistra effettuato dal Pancrazio per poter superare la vettura ferma in seconda fila. In seguito all'urto, i due fratelli sono stati catapultati al suolo, feriti. Il guidatore dello scooter, Giuseppe Fardini, ha riportato una profonda ferita alla gamba sinistra e la sospetta incrinatura del perone sinistro oltre alla sublussazione del polsi. Suo fratello Martino ha subito la frattura dislocata della tibia e del perone sinistri.

I due feriti sono stati trasportati all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa ed accolti entrambi nel reparto ortopedico con prognosi rispettivamente di 15 e di 50 giorni.

CAPODANNO A SCHULS-SCUOL (ENGADINA)

metri 1250/2600

L'Hôtel Engadinerhof di Schuls, confortevolissima casa svizzera nell'amena Engadina, ha concesso l'esclusiva delle prenotazioni per Trieste alla Paterniti Viaggi. Funivia - sciovie - pattinaggio - curling - scuola di sci.

Prenotazioni e informazioni: Paterniti Viaggi, Corso Cavour 7/1, tel. 23-362.

Borse di studio americane per giovani delle medie

La National catholic welfare conference (NCWC) (Segretariato nazionale dell'Episcopato cattolico) degli Stati Uniti d'America bandisce un concorso per l'assegnazione di borse di studio a studenti e studentesse delle scuole medie italiane, valevoli per l'anno scolastico 1965-66 in una scuola americana corrispondente ad una scuola media superiore italiana.

Gli studenti italiani in possesso dei requisiti richiesti e che verranno vagliati da un apposito comitato, saranno ospiti di famiglie cattoliche americane per la durata di circa un anno dall'agosto 1965. Essi proseguiranno gli studi in una scuola media cattolica, la quale assicurerà loro una borsa di studio valevole per un intero anno scolastico.

Verranno accettate le domande di studenti e studentesse delle scuole medie italiane, che siano nati tra il 15 gennaio 1948 e il 15 giugno 1949, tali cioè da avere approssimativamente la stessa età degli studenti americani delle «high schools».

I concorrenti dovranno inoltre essere in buona salute, aver riportato buone votazioni nelle ultime pagelle scolastiche e avere una buona conoscenza pratica dell'inglese, basata almeno su tre anni di studio a scuola o privatamente. La selezione degli alunni avverrà mediante un concorso per titoli e meriti.

Chi desidera partecipare al concorso deve richiedere subito il modulo per redigere la domanda al prof. Vincent G. Mac Aloon, Comitato Italiano di Selezione, Notre Dame International School, via Aurelia 796, Roma.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza domenica 29 novembre — alle ore 6.15 — dalla Stazione centrale delle FF. SS., gita a Ugovizza con escursione al rifugio F.lli Nordio-R. Deffar. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, telefono 35240.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Questa sera ha inizio il nuovo ciclo di manifestazioni culturali, con una conferenza di Riccardo Legler, accompagnata dalla proiezione di diapositive, sul tema «La montagna e la fotografia, esperienze e ricordi». Essa sarà tenuta con inizio alle 21, presso il Circolo Marina mercantile. Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

Una lettrice domanda: «Quanto avrebbero reso in banca 70 mila lire depositate dieci anni fa?». E precisa il motivo del suo quesito: «In un momento di estremo bisogno, ho avuto in prestito da una persona tale importo senza alcuna condizione. Ora vorrei restituirlo, ma non ho molte possibilità, non posso cioè adeguarmi al potere d'acquisto che avrebbero oggi le 70 mila lire d'allora. Come mi devo comportare, visto che il creditore mi ha fatto capire di non aspettarsi da parte mia una restituzione pura e semplice della cifra prestatami»

Dato l'interesse del 3-4 per cento praticato normalmente per i depositi a risparmio, quelle 70.000 lire, in dieci anni ne avrebbero rese circa 40 mila. Per quanto riguarda la sua seconda domanda, a meno che non sia stata esplicitamente pattuita, al momento del prestito, la cosiddetta «clausola oro», non vi è l'uso di tener conto, all'atto della restituzione, dell'aumento del costo della vita e del diminuito potere d'acquisto della moneta. Una specie di obbligo morale da parte sua di restituire una somma più alta potrebbe esservi solo se lei avesse investito quelle tali 70.000 lire così accortamente da averne ricavato un cospicuo guadagno. In tal caso non sarebbe inopportuno far partecipe il suo creditore del buon affare realizzato.

⁂

Un lettore che vuol mantenere l'anonimo dice di aver molto apprezzato il gesto del giovane che giorni or sono ci ha fatto pervenire 15.000 lire per la «vecchina dei palloncini». «Questa prova di solidarietà — soggiunge — verso la vegliarda quasi centenaria, che sfida ogni inclemenza del tempo per mantenere il figlio malato, mi ha commosso: ed è significativo che sia stato un giovane a ricordarsi di quelle sventure, a vergogna mia e di chi può tanto più di me. Purtroppo non posso che pochissimo, ti accludo la mia modesta offerta, lire 1000 per la nonna dei palloncini. Ma vuol essere uno stimolo: chissà che non riusciamo a far trascorrere un sereno Natale alla vecchina ed al suo figlio malato? Ci vorrebbe tanto poco!».

⁂

«La via del Perarolo costituisce oggi l'unica possibilità di comunicazione tra la zona, ormai floridissima di nuove costruzioni, di Gretta - Strada del Friuli con quella di Barcola - Strada costiera, Gorizia, Monfalcone, ecc. Il traffico vi è ormai notevole e si svolgerebbe anche relativamente bene, nei due sensi, se, tra i numeri 42 e 44, non ci fosse una brutta strettoia, scomoda e pericolosa, provocata da terriccio, sassi, arbusti vecchi, alberelli selvatici, immondizie di ogni genere, ecc., per una lunghezza di circa una ventina di metri ed una larghezza di buoni due metri. Siccome la via del Perarolo è adesso chiusa al traffico per lavori di posa di cavi e siccome essa dovrà poi essere assestata «ex novo» da parte dell'Ufficio tecnico comunale, ritengo sia senz'altro doveroso eppoi oltre tutto anche logico, agli effetti di risparmio di denaro da parte del Comune stesso, che si predisponga a tempo e poi si proceda, di pari passo, all'eliminazione di detta strettoia ed al riassetto della strada, dopo la posa dei cavi». (Lettera firmata).

⁂

Il signor M. B. (lettera firmata) scrive: «Ho letto in questi giorni sul giornale, dei possibili residui nel latte di varie sostanze da esplosioni atomiche. Essendo sorta una discussione fra amici riguardo al latte, si vorrebbe sapere se è necessario far bollire il latte sterilizzato che ci viene dato nelle bottiglie dalle latterie o quanto dura il potere di sterilizzazione, perchè ci è stato detto che dura solo poche ore e che quindi conviene far bollire il latte. Cosa ne dite?».

La bollitura del latte, praticata già dai nostri nonni che — beati loro — non avevano problemi «atomici», è indubbiamente utilissima per distruggere i microbi. Quanto alle radiazioni nucleari temiamo che il fornello di cucina sia una difesa piuttosto modesta.

⁂

«Sono certa — scrive una lettrice — che mi risponderete anche se non sono triestina. Risiedo da poco tempo in questa bella città e l'informazione che vi chiedo è questa: ho sentito da parecchie fonti che qui esiste un Centro per la diagnosi precoce dei tumori, ma nessuno ha saputo darmi notizie più precise. Vorrei sapere da voi dove questo Centro ha sede, se vi si può accedere senza particolari trafile burocratiche, se le visite costano molto».

Per la diagnosi precoce dei tumori è in funzione a Trieste l'attrezzatissimo Centro oncologico dell'Ospedale Maggiore (via della Pietà). Le formalità necessarie per poterne fruire dipendono dall'iscrizione del paziente a questo o quell'ente di assistenza di malattia.

LE ORE DELLA CITTA'

Opera di bene

Dopo la scomparsa di Palmiro Boscolo, i suoi amici e colleghi di lavoro del Mercato ortofrutticolo hanno raccolto un importo di danaro per onorare la memoria del compianto commerciante concittadino. Una parte della somma, e precisamente 71.000 lire, è stata devoluta direttamente alle Suore Ausiliatrici del Purgatorio per un'opera di bene e le buone religiose hanno provveduto ad utilizzarla soccorrendo la famiglia di un bambino gravemente infermo che, anche con l'aiuto di altri generosi, ha potuto raggiungere un'altra città per essere sottoposto ad un'operazione.

BOY - ripostiglio:
Ogni cosa al suo posto!

BOY - bucato:
Che comodità!

BOY - guardaroba:
Meravigliosa soluzione!

BOY - scarpiera:
Scarpe ordinatamente riposte!

In casa

sul poggiolo, in garage, in cantina; ovunque c'è posto per «BOY», l'armadio ideale per la casa moderna. In vendita presso la «BREMA-Arredamenti, via Mazzini 16.

Automobilisti!

Prima di far sostituire le candele visitate la *Casa della Candela*, unica specializzata: spenderete meno. Via Milano 4, tel. 23289.

Scarponi da ski

uno scatto... e via sulla neve! I migliori scarponi da SKI della produzione NORDICA e DOLOMITE negli ultimi modelli a prezzi imposti dalle fabbriche! Da *Linea* lo stile nello sport! Ricordate che *Linea*, via Carducci 4, è specializzato per l'abbigliamento sportivo maschile e femminile.

Al Monte pegni

Sabato 28 novembre dalle ore 9 alle 12 avrà luogo la consueta esposizione di oggetti preziosi e non preziosi; fra cui vari anelli e bracciali con brillanti, tappeti persiani, macchine per scrivere, addizionatrici, macchine per cucire, apparecchi fotografici, binocoli, elettrodomestici in genere, radio, fonovaligie, registratori, pellicceria e vari altri oggetti, che, salvo riscatto o rinnovazione del pegno, saranno venduti nel pomeriggio a partire dalle ore 16.30.

Laurea

Il 16 novembre si è laureato in farmacia presso l'Università degli studi di Trieste Vittorio Luciani discutendo brillantemente con il chiarissimo prof. Tito Berti la tesi sullo «Stato attuale della chemioterapia antitripanosomiasica». Al neo dottore congratulazioni e auguri vivissimi.

La qualità

è il segreto per acquistare una calzatura conveniente. Le calzature da uomo in vendita presso *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3, sono scelte fra le migliori produzioni nazionali. Calzatura di marca significa lunga durata, comodità di calzata, linea moderna tale da conferire una maggiore personalità a chi la porta.

I mobilieri artigiani triestini

espongono nella Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanoletto e mobili vari; mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, tel. 41440. Orario: 9 - 12.30 e 15.30 - 19; festivi: 10 - 13.

Faro via Carducci, 23

Nuovi arrivi di cappotti, loden e vestiti di gran moda autunno-inverno a prezzi eccezionali.

Gonne pura lana L. 1980

in ricco assortimento di taglie e colori. *Faro* via Carducci 23.

Nuovi arrivi da Faro

di magliette con collo a ciambella e a coste con collo rovesciato.

Alla ribalta della moda

Faro, via Carducci 23, con ricco assortimento di cappotti, completi lana «Lambs' Wool», foulards di pura seta, biancheria per signora.

Borse e scarpe per signora

Nel noto negozio di via Ginnastica 1, troverete oltre le solite paruses, stivaletti invernali di tutte le altezze e pantofole ad ottimi prezzi.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro, 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Messa per i benefattori

Domani alle 9, nella chiesetta dell'Ospedale Infantile e Pie fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro e Aglaia de Manussi in via dell'Istria n. 65/1, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio di tutti i benefattori defunti della pia istituzione. Sono invitati a intervenire alla funzione i soci dell'Ospedale Infantile e i parenti dei benefattori, oltre ai parenti dei degenti.

Ricordo duraturo

Al comm. Fausto Fragiacomo, donatore della targa commemorativa che è stata murata in occasione del grande incontro degli esuli a Trieste, l'ing. Bartoli nella sua qualità di presidente del primo raduno nazionale degli istriani na indirizzato la seguente lettera di ringraziamento: «La sua assenza da Trieste il 3 e 4 novembre non mi ha concesso di darle pubblica immediata testimonianza della sua generosità e del suo patriottismo. Collocata sul bastione veneto del Castello, la magnifica targa in duratura pietra d'Istria porta scolpite, dettate da cuori istriani, parole che non morranno. Grazie ancora, caro amico, per l'offerta e il premuroso segno di solidarietà che i nostri conterranei non dimenticheranno».

Il negozio di calzature «La Parigina» inaugurato in Piazza Garibaldi 6

Al centro del rione di Barriera, che giustamente è considerato una delle parti più vive e operose della città, nel pomeriggio di ieri ha aperto i battenti in piazza Garibaldi 6, il nuovo negozio di calzature «La Parigina», ambiente elegante e luminoso al quale dà accesso una vasta galleria che espone una ricca scelta di modelli di squisita fattura.

Il nuovo negozio, che può giustamente allinearsi fra i più notevoli del genere, affidato alla valida gestione di Valnea, già simpaticamente nota nel campo delle calzature, incontrerà certo il favore di una vasta e sempre crescente clientela e costituirà uno dei centri di maggior attrazione della zona.

Progettista e direttore dei lavori per la creazione de «La Parigina» è stato il noto artista concittadino Urbano Corva che anche in questa occasione ha dimostrato di possedere qualità superiori per la geniale soluzione dei tanti problemi che comporta la realizzazione di un negozio tanto smagliante e funzionale. Il Corva ha trovato degli egregi collaboratori in Vittorio Violin per le opere murarie, in Ceodek per l'impianto elettrico, in Agnoletto e Medarich per la falegnameria, in Ernesto Micheli per i lavori da fabbro, nella ditta Pizzul per i marmi e nella ditta «Stella» per la luminosa.

A Valnea ed a «La Parigina» cordiali auguri di proficuo lavoro.

† Il 24 novembre ha chiuso la sua lunga esistenza la nostra cara

Elisa Mainardis ved. Zorzet
di anni 86

Desolatissimi ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, i nipoti, i generi, le nuore e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto le famiglie CAFFIERI, CESCHIA, ZASSINOVICH e VENI.

†

Edoardo Della Zotta
di anni 79

si è spento addì 25 nov. lasciando nel dolore la moglie, le figlie, i fratelli, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. Virgilio Cante per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 26 novembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† **Bruno Zucca**

si è spento il 25 novembre dopo atroci sofferenze lasciando nel dolore la moglie e le figlie.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 26 nov. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Maria Violin**

si è spenta il 24 novembre.

Ne dà il triste annuncio la famiglia BOVOLENTA.

I funerali seguiranno oggi 26 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Anna Derin**

si è spenta addì 24 nov. lasciando nel dolore i figli, le nuore e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.45 dall'Osp. di S. Giovanni.

La famiglia FABRETTI e i parenti tutti, commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro caro

Alberto

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Domani ricorre il II anniversario della morte terrena del nostro indimenticabile

Giovanni Benci

La moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto a quanti gli vollero bene.

In suo suffragio, verrà celebrata una S. Messa solenne, domani, 27 novembre, alle ore 8, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Le famiglie
LUSA - BENCI, MARCON, GALIMBERTI, OLIVO

Nel II triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Giovanni Polvi

una S. Messa verrà celebrata domani 27 novembre alle ore 8.30 nella Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

La moglie e le figlie

Il 24 nov. ricorrono nove anni e nove mesi da quando

Antonietta Molini nata Mermoglia

DOMENICA RIPRENDE IL CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO

Accanto ad Antonioni e a Godard indipendenti inglesi e giovani italiani

L'interessante programma sarà concluso da alcune proiezioni straordinarie

Domenica prossima si ripresenta al pubblico triestino una delle associazioni culturali più vive ed apprezzate della nostra città: il Centro universitario cinematografico, che inaugurerà la sua attività con «Il linciaggio» di Joseph Losej, un film poco noto del regista americano impostosi negli ultimi due anni a Venezia con «Il servo» e con «Per il re e la patria», e che ha vinto tra l'altro il Festival triestino di fantascienza con «I dannati». «Il linciaggio», che verrà proiettato al Teatro Auditorium con inizio alle ore 21, è l'ultima pellicola girata da Losej negli Stati Uniti prima del suo esilio volontario, e racconta la storia di un giornalista che prende le difese di un giovane messicano accusato di violenza carnale.

La stagione del Centro universitario cinematografico si articolerà — da dicembre sino ad aprile — attraverso quattro cicli di proiezioni dedicati a due recenti movimenti (il cinema inglese indipendente e il giovane cinema italiano) e a due personalità registiche di primissimo piano: Michelangelo Antonioni e Jean-Luc Godard; una ventina di film in tutto, intervallati da alcune proiezioni straordinarie.

Il ciclo del cinema inglese appare come la logica prosecuzione dell'analoga rassegna organizzata lo scorso anno («Ricorda con rabbia», «Sapore di miele»), e comprende tre film di altrettanti giovani registi rivelatisi con prepotente evidenza ai festival internazionali degli ultimi anni: «Una maniera d'amare» di John Schlesinger, una storia d'amore abbastanza consueta nei suoi tracciati intimistici, ma riscattata da una vena caustica e graffiante, da un'affettuosa e calda comprensione verso le pene dei giovani, che agli anziani appaiono spesso irritanti ed illusorie; «Io sono un campione» di Lindsay Anderson, interpretato da Richard Harris e Rachel Roberts, un'acuta descrizione della dura carriera di un campione di rugby, tratta dall'omonimo romanzo di David Storey; «Sabato sera, domenica mattina» di Karel Reisz, che da molti è considerato il punto d'arrivo del cinema britannico anticonformista, e che descrive un «week-end» in una città operaia, tra osterie, biciclette, labirinti di case e di mattoni.

Nel ciclo dedicato al nuovo cinema italiano sono compresi: «I basilischi» di Lina Wertmüller, premiato con la «Vela d'argento» al Festival di Locarno dell'anno scorso; «La vita agra» di Carlo Lizzani; «I fuorilegge del matrimonio», film a cinque episodi diretto dal medesimo trio di registi di «Un uomo da bruciare»: Valentino Orsini, Paolo ed Emilio Taviani; interpretato da Ugo Tognazzi, Scilla Gabel, Annie Girardot, Romolo Valli, il film si impone per la sua forza polemica, ma anche per la novità stilistica di alcune sequenze, abbandonate all'estro del mezzo cinematografico; particolare interesse rivestiranno inoltre due lungometraggi di Pierpaolo Pasolini: «Mamma Roma» (1962, con Anna Magnani) e «La ricotta», episodio dal film «Rogopag». In special modo questo ultimo (che ritorna sugli schermi dopo le note disavventure censorie), contiene quasi tutta la gamma degli interessi del poeta-regista friulano: le sue scoperte intenzioni polemiche, le metafore ricorrenti, la fotografia, l'esplosione di colore, il tutto immerso in un acre e rabbioso divertimento; condotto con notevole compattezza stilistica, «La ricotta» testimonianza dei motivi profondi d'una poetica complessa e molto personale, anche se discutibilissima, che nel recente «Vangelo» ha forse trovato la sua più esatta dimensione.

La «personale» dedicata interamente a Michelangelo Antonioni offre l'occasione di ripercorrere le tappe più salienti dell'evoluzione percorsa dal regista ferrarese: oggi anche i cosiddetti film «difficili» di Antonioni sono discussi e apprezzati da larghi strati di pubblico, ma dieci anni or sono le sue pellicole erano note solamente ai critici e agli spettatori più assidui dei circoli del cinema. Sarà quindi molto interessante, alla luce degli ultimi risultati raggiunti col recente «Deserto rosso» premiato col massimo alloro a Venezia, poter assistere, nel corso di una unica, organica rassegna, alla progressiva maturazione della tematica e dello stile di Antonioni. Saranno proiettati: «Cronaca di un amore», il film di esordio (1950), un dramma sentimentale attento al «gioco dei sentimenti» in un ben determinato ambiente sociale; «Il delitto» — inedito per Trieste — che è l'episodio ambientato in Inghilterra del film «I vinti» (1952), e che narra la vicenda di un giovane inglese assassino per esibizionismo, ritraendo a tinte cupe il suo disumano isolamento; «Le amiche» (1955), desunto liberamente dal romanzo «Tra donne sole» di Cesare Pavese, che è da molti considerato il punto-chiave nel raggiungimento di un difficile equilibrio, e da alcuni storici addirittura «una delle prove più emozionanti offerte in questi ultimi anni»; è un dramma fatto di quelle infinite sfumature della vita d'ogni giorno che in una creatura delusa, sempre scontenta e sul filo del disorientamento possono provocare il tedio della vita; accanto a queste tre pellicole non molto conosciute, proseguirà e concluderà la «personale» l'ormai famosa «trilogia dell'esistenza» costituita da «L'avventura» (1960), «La notte» (1961) e «L'eclisse» (1962); tre film nei quali — specie «La notte» — Antonioni ha condotto ai massimi risultati la sua sincera e sofferta indagine sulla fragilità dei sentimenti, sulla disumanità della civiltà industriale, sulla difficoltà di rapporti sinceri e duraturi nel mondo contemporaneo, sull'angoscia dell'esistenza quotidiana.



L'attrice Anna Karina in una bella inquadratura di «Vivre sa vie» del regista Jean-Luc Godard

L'altra rassegna «personale» è dedicata al francese Jean-Luc Godard, uno dei rari registi della «nouvelle vague» francesi che non si siano esauriti nel vuoto e gratuito formalismo, e del quale verranno proiettati quattro film: «Fino all'ultimo respiro» («opera prima», 1960), il racconto di un disgraziato amore tra una studentessa americana (Jean Seberg) e un bandito francese (Jean Paul Belmondo); «La donna è donna»; «Il nuovo mondo» (episodio di «Rogopag»); e «Questa è la mia vita», che è forse il vertice artistico di Godard, un bellissimo quadro della condizione umana e sociale di una «ragazza di vita», (Anna Karina) costruito con esemplare rigore di rappresentazione.

Alcune proiezioni straordinarie concluderanno l'interessantissimo programma annunciato dal Centro; tra di esse «Il fiore e la violenza» che comprende accanto all'episodio dei «Vinti» anche «I marines» di François Reichenbach e «La scampagnata» di Jean Renoir (aiuto-registi Luchino Visconti e Jacques Becker); il famoso «Citizen Kane» («Quarto potere») di Orson Welles; «Fuoco fatuo» del francese Louis Malle, che lo scorso anno contese a Rosi il «Leone d'oro»; «Terre sans pain» dello spagnolo Luis Bunuel; «La ballata del boia» di Luis Berlanga; «Il sale della terra» di Biderman; e tre documentari dell'olandese Joris Ivens: «Il ponte» che segnò l'esordio di Ivens, nel 1927, «Zuiderzee» (1934), una glorificazione della lotta dell'uomo contro la natura, e «Borinage» (1935), sulle disastrose condizioni di vita e di lavoro nelle miniere.

LE CONFERENZE

Un calcolatore elettronico per i manoscritti del Mar Morto

Domani alle ore 19 sarà ospite del Circolo della Cultura e delle Arti il Reverendo Padre prof. Roberto Busa S. J. per tenere l'attesa conferenza dal titolo: «I manoscritti del Mar Morto: storia di 2000 anni or sono vista attraverso il calcolatore elettronico».

Il Padre Busa è l'iniziatore del moderno indirizzo di studi che si propone di applicare le tecniche dell'analisi logica effettuata con l'ausilio dei cervelli elettronici, alle indagini filologiche e linguistiche. Diciamo subito che non si tratta qui di applicare le macchine elettroniche per eseguire delle traduzioni da una lingua ad una altra, come viene fatto su vasta scala specialmente negli Stati Uniti, ma bensì di procedere ad un'analisi lessicale allo scopo di studiare l'uso e il valore dei singoli vocaboli in ampi testi quali, per citare solo degli esempi concreti, la Filosofia di S. Tommaso, il Thesaurus Linguae Latinae, i testi ebraici del Mar Morto, o le opere di Kant e di Goethe. In particolare per i testi di S. Tommaso sono stati trascritti nel linguaggio accessibile alla macchina calcolatrice elettronica 15 milioni di parole, sulle quali vengono eseguite indagini di concordanze e di frequenze approfittando della grande velocità con la quale i dati possono venire elaborati, e che sarebbero altrimenti impossibili.

Il Padre Busa, di formazione filosofica, e perciò nè filologo nè tanto meno fisico, è stato condotto a queste ricerche spinto dal desiderio di possedere un indice completo di S. Tommaso quale strumento di lavoro per approfondire la filosofia tomistica. Ma l'indice a cui egli mirava si rivelò ben presto impresa superiore alle forze umane, per la mole enorme di vocaboli che esso implicava; onde apparve evidente che l'opera non si sarebbe potuta portare a termine senza l'ausilio dei moderni cervelli elettronici. Fu in occasione di uno dei suoi frequenti viaggi negli Stati Uniti che il Padre Busa riuscì ad interessare a questo problema una grande ditta costruttrice di calcolatori elettronici, ciò che gli assicurò i mezzi tecnici occorrenti per sviluppare il suo ardito programma. Nacque così il Centro automazione analisi linguistica della Facoltà di filosofia dell'Aloisianum di Gallarate, che è oggi istituzione di fama mondiale in grado di mettere a disposizione di tutti gli studiosi che intendano eseguire indagini linguistiche la propria esperienza e la propria attrezzatura.

Nella sua conferenza al Circolo della Cultura e delle Arti il Padre Busa illustrerà in modo particolare le ricerche da lui effettuate sui manoscritti del Mar Morto di recente scoperta; ma già questa sera alle ore 17 egli terrà presso il Centro di calcolo del nostro Ateneo una lezione per illustrare con maggiore ricchezza di dettagli tecnici i suoi metodi; tale lezione sarà seguita da una dimostrazione pratica sul calcolatore elettronico posseduto dal Centro.

Intanto questa sera all'Università per iniziativa del Centro di calcolo e della Facoltà di lettere e filosofia, del palazzo centrale dell'Università (piazzale Europa n. 1), il prof. Roberto Busa, terrà una conferenza sul tema: «L'automazione dell'analisi linguistica: dati, finalità, prospettive». Seguirà una dimostrazione pratica di analisi sul calcolatore dell'Università.

Stasera con Milly trent'anni di canzoni

Arriva oggi a Trieste, dopo molti anni d'assenza, l'attrice-cantante Milly che si esibirà da giovedì sera fino a domenica, ospite del Teatro Stabile di prosa, nel suo «recital» di canzoni presentato da Filippo Crivelli, ideatore e regista dello spettacolo.

Il nome di questa grande artista, ritornato con prepotenza alla ribalta per merito del suo fortunatissimo «recital», della sua partecipazione al «Milanin Milanon» oltre che ad alcune fortunate apparizioni televisive, è legato a una lunga e amorevole consuetudine con il mondo dello spettacolo.

Milly canterà a Trieste ventotto canzoni, suddivise in due



periodi, durante i quali si spazia dalle canzoni degli anni '30 (la Milly dell'Excelsior di Milano, del Salone Margherita di Roma, e poi di Parigi e di New York) sino alle canzoni di oggi (Gino Negri, Sergio Endrigo, Dario Fo, Fiorenzo Carpi) accanto alle indimenticabili interpretazioni di Weill-Brecht e di Kosma-Prévert. «Sono tre parole» e «Le rose rosse», «Love for sale» e «I'm in the mood for love», «Come pioveva» e «Passa la ronda», «Surabaya Johnny» e «Le deserteur» (proibita dalla censura francese), «Ricordo di Pavese» e «Via Broletto» costituiscono un po' la sintesi d'un intera carriera.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo X, rimasto assente da 4 settimane. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

CAGLIARI — Anche in questa ruota, il gruppo X, assente da 6 settimane, merita il favore del pronostico. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

FIRENZE — Il gruppo X sembra essere favorito dal pronostico. In evidenza la decina dal 41 al 50, in ritardo da 24 settimane.

GENOVA — I gruppi X e 2 meritano senz'altro il favore del pronostico. Nel gruppo 2 la cinquina dispari 61, 63, 65, 67, 69 ha raggiunto il ritardo minimo di 115 settimane.

MILANO — I gruppi 1 ed X hanno il favore del pronostico. In evidenza la decina dal 31 al 40, in ritardo da 18 settimane.

NAPOLI — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

PALERMO — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1 e sul gruppo X. Nel gruppo X la decina dal 41 al 50 ha raggiunto il ritardo minimo di 27 settimane.

ROMA — I favori del pronostico vanno al gruppo 1 ed al gruppo 2. Mancano elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

TORINO — Il gruppo 1, assente da 4 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico. In evidenza la decina dall'11 al 20, in ritardo da 18 settimane.

VENEZIA — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo X, converrà spostare il giuoco sul gruppo 1, assente da cinque settimane.

NAPOLI II — Il favore del pronostico va al gruppo 1. In ottima fase la decina dall'1 al 10, in ritardo da 27 settimane.

ROMA II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, 70.na (70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79). **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 16, 23, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Firenze**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Milano**, (come a Firenze). **Napoli**, (come a Cagliari). **Palermo**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (come a Genova). **Torino**, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). **Venezia**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI	x		
CAGLIARI	x		
FIRENZE	x		
GENOVA	x	2	
MILANO	1	x	
NAPOLI	1	x	2
PALERMO	1	x	
ROMA	1	2	
TORINO	1		
VENEZIA	1		
NAPOLI 2.o	1		
ROMA 2.o	1	x	2

IMMINENTE all'ARCOBALENO



Cronache della televisione

Legittima difesa

Una fetta di mappamondo musicale iersera al primo programma, dove per la rubrica abbinata alla Lotteria da Capodanno si misuravano a fil di canzonette Napoli e Rio de Janeiro, e subito dopo entrava in scena, nella prestigiosa rappresentazione del Teatro Bolscioi, «Il principe Igor» di Borodin (atto II). Un'osservazione sembra lecita: anche a voler chiudere un occhio e un orecchio su quella specie di alterco che l'accavallamento di espressioni musicali così risolutamente inconciliabili deve aver provocato, resta il rammarico che un'esecuzione rara, seppur parziale, come quella del «Principe Igor» a opera d'un complesso famoso in tutto il mondo, sia andata sprecata nella sede subalterna in cui è stata inclusa.

Il secondo aveva in programma una commedia di Paolo Levi, «Legittima difesa». Esposta in due parole la trama era press'a poco la seguente: un giovane, Matteo, ha progettato di fuggire con la bella moglie d'un contrabbandiere. Ma sul punto di attuare il suo disegno uno sconosciuto lo ferma, mettendolo sull'avviso che egli sta per cadere in trappola. Grazia, la sua amata, — racconta lo strano individuo — è d'accordo col marito per attirarlo in un agguato, ucciderlo con il pretesto della legittima difesa e impossessarsi dei suoi soldi. Non rischi la vita, esorta lo sconosciuto. Se ritornerà a casa le cose si sistemeranno da sole, poichè quella notte stessa il marito di Grazia verrà ucciso da una banda di contrabbandieri e allora lui avrà per sempre la donna che ama. Matteo non vuol credere alle argomentazioni del suo occasionale interlocutore, non vuol credere che Grazia sia la creatura fredda, cinica e interessata che gli è stata descritta, ma soprattutto si accorge che se, tra le due possibilità entrambe plausibili — quella del rischio al cui fondo sta una certezza sicura, o la morte o l'amore sincero, e l'altra, al cui fondo la salvezza e la probabile unione con la donna — egli sceglierà quest'ultima sarebbe tormentato per tutta la vita dal dubbio: Grazia quella notte lo attendeva per fuggire con lui o per ucciderlo? Matteo non darà ascolto al suo misterioso consigliere, e sceglierà la strada della sicurezza interiore e della morte.

Recitavano nelle parti principali Gabriele Antonini, Giuseppe Caldani, Luciana Paluzzi e Gianni Garko. La regia era di Marcello Sartarelli.

Ber.

Fiera di San Nicolò. All'Associazione degli esercenti il piccolo commercio di via San Nicolò 7 si accettano fino al 28 le prenotazioni dei venditori ambulanti che vogliono partecipare alla Fiera di San Nicolò.

UN UOMO IGNORO' LE REGOLE DEI LORO PECCATI E RIVELO' IL VERO VOLTO DELLA "SACRA CASTA" DI MANHATTAN

scandalo in società

JAMES FRANCISCUS
SUZANNE PLESHETTE
GENEVIEVE PAGE

SPETTACOLI

STASERA AL VERDI PRIMA DEL «WOZZECK»



Claudia Parada

Continua, alla biglietteria del teatro Verdi, la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione del «Wozzeck» di Alban Berg, che avrà luogo questa sera, alle 20.30 precise, in turno d'abbonamento A per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione. L'opera, che costituisce la prima novità della stagione lirica 1964-65, sarà diretta dal maestro Gianfranco Rivoli e interpretata da Mario Basiola jr. (Wozzeck), Aldo Bottion (Tamburmaggiore), Angelo Mori (Andrès), Mario Guggia (il capitano), Angelo Nosotti (il dottore), Teodoro Rovetta (primo garzone), Vito Susca (secondo garzone), Glauco Scarlini (il pazzo), Claudia Parada (Maria), Rosa Laghezza (Margherita).

Orchestra e coro del teatro Verdi. Maestro del coro Giorgio Kirschner, bozzetti e figurini di Lorenzo Ghiglia, regia di Giovanni Poli.

Da oggi a Servola i corsi dell'U.P.

Oggi hanno inizio i corsi dell'Università Popolare a Servola. Anche quest'anno verranno impartite lezioni d'inglese, tedesco e disegno artistico. Gli allievi iscritti sono invitati a presentarsi alle ore 18 nella Scuola «De Marchi». Il corso di taglio-cucito e ricamo, per il quale sono ancora aperte le iscrizioni, comincerà il 1.o dicembre.

UN UOMO IGNORO' LE REGOLE DEI LORO PECCATI E RIVELO' IL VERO VOLTO DELLA "SACRA CASTA" DI MANHATTAN

scandalo in società

JAMES FRANCISCUS
SUZANNE PLESHETTE
GENEVIEVE PAGE

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 9.05: Incontro con lo psicologo; 9.10: Fogli d'album; 9.45: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: L'Antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Aria di casa nostra; 11.45: Musica per archi; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musica dal palcoscenico; 13.55: Giorno per giorno; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Storia del teatro comico musicale; 18.10: L'opera organistica di J. S. Bach; 18.40: Piccolo concerto; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: 46 giri. Divagazioni umoristiche; 21: Il giorno del ringraziamento; 22: D. Musumeci al pianoforte; 22.15: Concerto da camera; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.50: L'orchestra del giorno; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Due cuori e una capanna; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11.05: Vetrina della canzone napoletana; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Appuntamento alle tredici; 13.30: Giornale; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Notizie; 14.45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Profili a 46 giri; 17.15: Cantiamo insieme; 17.30: Notizie; 17.45: «I vecchi e i giovani», romanzo di L. Pirandello; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «Anna Bolena», di G. Donizetti; 21: Ciak; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.15: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Musiche concertanti; 10.30: Sonate moderne; 11.05: Pagine da opere di W. A. Mozart; 12.10: Musiche di Franz Schubert; 13: Un'ora con M. Ravel; 13.55: Concerto sinfonico. Orchestra sinfonica e coro di Roma della RAI; 16: Musiche di F. Couperin; 16.15: Divertimenti e serenate; 17: Corriere dall'America; 17.35: Il romanzo contemporaneo nella Svizzera tedesca; 17.45: Musiche di A. Marescotti.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di G. Gabrieli; 19: La tecnologia monetaria nell'opera dei grandi scienziati; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di I. Albeniz; 21: Giornale; 21.20: La musica nell'Inghilterra di Shakespeare; 21.50: Letture galileiane; 22.20: Musiche di A. Savinio; 22.45: «Il confidente», di D. Fabbri.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra Casamassima; 13.35: Patrimoni d'arte nelle chiese triestine: «Il tempio israelitico»; 13.45: Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi con la partecipazione del violinista S. Accardo - L. van Beethoven: «Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61» - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste; 14.30: Musici del Friuli; 14.40: Nel V centenario della morte di Pio II - Rievocazioni piccolominee a cura di S. Crise: «Ritorno a Pienza»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Cantate profane; 8.50 (17.50): Complessi per archi; 9.25 (18.25): Compositori italiani; 10 (19): Musiche di balletto; 11 (20): Un'ora con G. B. Pergolesi; 12 (21): «La dama di picche», opera in tre atti. Musica di P. I. Ciaikowski; 14.35 (23.35): Serenate; *15.30: Musica leggera in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Piccolo bar; 7.20 (13.20 e 19.20): Cantano Mimì Bertè, Daniele Pace e Los Españoles;; 7.50 (13.50 e 19.50): Musica jazz; 8.15 (14.15 e 20.15): Music-hall; 9 (15 e 21): Cantate con noi; 9.45 (15.45 e 21.45): Fantasia musicale; 10.10 (16.10 e 22.10): Ritratto d'autore; 10.25 (16.25 e 22.25): Cantando il jazz; 10.40 (16.40 e 22.40): Dischi d'occasione; 11 (17 e 23): Vietato ai maggiori di 16 anni; 12 (18 e 24): Rapsodia ispano-sudamericana.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 17: Il tuo domani; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: La TV degli agricoltori; 19.50: Alle soglie della scienza; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Specchio segreto. Un programma diretto e presentato da Nanni Loy; 22: Anteprima. Settimanale dello spettacolo, a cura di P. Pintus; 22.45: Quindici minuti con Attilio Bossio; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: «Nemico pubblico», racconto sceneggiato; 22.05: Giovedì sport - Notte sport.

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4 - PIAZZA GOLDONI 1
TV RADIO - ELETTRODOMESTICI (PRODUZIONE 1965)
SCONTI FINO AL 50%

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
« DESERTO ROSSO »
di M. ANTONIONI
Stupendo Technicolor con
M. VITTI e R. HARRIS

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Questa sera alle 20,30, prima rappresentazione: «Wozzeck», di Alban Berg. Nuovo per Trieste. Turno di abbonamento A per la platea e palchi, C per gallerie e loggione.
TEATRO STABILE DI PROSA. Alle ore 21, Filippo Crivelli presenta Milly nel suo spettacolo di canzoni.
C. U. C. Domenica alle ore 21, all'Auditorium, inaugurazione con «Il linciaggio» di J. Losey. Le tessere sono in vendita all'Università e alla Biglietteria centrale.

ARCOBALENO, 16. D. De Laurentiis presenta uno spettacolo incredibile ed inedito: «Ecco il finimondo», in technicolor. Una esperienza nuova che non avete mai osato pensare e che vi lascerà affascinati e senza respiro. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR, 16: «I due seduttori». In technicolor. Una commedia irresistibilmente comica, con Marlon Brando, David Niven e Shirley Jones.
FENICE, 15. Grande prima: «... e venne il giorno della vendetta». Un capolavoro del celebre regista Fred Zinnemann, con Gregory Peck, Anthony Quinn, Daniela Rocca. Sospese le tessere.
GRATTACIELO, 15.30: «Deserto rosso». Il capolavoro in technicolor di M. Antonioni premiato con il Leone d'oro al 25.o Festival veneziano, con Monica Vitti e R. Harris. Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE, 16: «Frenesia del piacere». Un eccezionale film con Anne Bancroft, premiata al Festival di Cannes 1964 per la migliore interpretazione, con James Mason e Peter Finch. Vietato ai minori di 14 anni.
ALABARDA, 16.30. Ultimo giorno: «L'amore primitivo», in technicolor. Sensazionale viaggio attorno all'amore, con le più belle donne spogliatissime, con Franchi, Ingrassia e Jayne Mansfield. Viet. ai minori di 16 anni.
AURORA, 16.30. Ultimo giorno del sorprendente successo: «Per un pugno di dollari», con Clint Eastwood. Technicolor.
CAPITOL, 15.30: «La settima alba». William Holden conteso da due grandi attrici ed affascinanti bellezze: Susanna York e Capucine, in uno spettacolare, drammatico scope in technicolor. Ultimo giorno.
CRISTALLO, 16: «I giorni del vino e delle rose». Un'eccezionale interpretazione di Jack Lemmon, con Lee Remick. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO, 16.30: «La fontana della vergine». Capolavoro di Ingmar Bergman. Gli istinti, i sentimenti e le passioni sconvolgono l'ingenuità di una adolescente, con Birgitta Petterson, Gunnel Lindblom. Vietato ai minori di 16 anni.
GARIBALDI, 16.30: «Tentazioni proibite», in technicolor. Caustico, effervescente, umoristico, sarcastico. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.
IMPERO, 16: «Controspionaggio» con C. Gable e L. Turner. Technicolor.
MODERNO, 16.30, 19, ult. 22. La M.G.M. presenta un colosso della cinematografia mondiale: «Gli ammutinati del Bounty», con Marlon Brandon, Trevor Howard e Richard Harris. Cinemascope technicolor.
VIALE, 16: «L'anello di fuoco», con David Janssen, Joyce Taylor, in technicolor.
VITTORIO VENETO, 16. Henry Fonda e Maureen O'Hara nel delizioso technicolor: «Quella nostra estate». Quando finì la giovinezza e incominciò l'amore.

ABBAZIA, 16: «La notte e il desiderio». Film di grande successo, con Charles Boyer e Pascale Petit. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE, 16. Capolavoro: «L'uncino». Kirk Douglas, Nehemiah Persoff.
ALDEBARAN, 16.30, 19, 21.45: «Il delitto non paga». Un autentico capolavoro di imprevisto e di suspense, con Pierre Brasseur, Daniele Darrieux, Gabriele Ferzetti, Annie Girardot e Michèle Morgan. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON, 16: «Il mondo di Suzie Wong». Ritorna sullo schermo la più deliziosa storia d'amore in technicolor con W. Holden, M. Wilding e Nancy Kwan. Vietato ai minori di 16 anni.
ASTORIA, 16.30: «I selvaggi della prateria». Avventuroso in technicolor.
ASTRA, 16: «Rodaggio matrimoniale», con Jane Fonda. Capolavoro Metro.
IDEALE, 16: «Cronaca di un assassinio». Emozionante storia di un delitto a pagamento con Allen Baron, Molly McCarthy. Vietato ai minori di 14 anni.
LUMIERE. Oggi chiuso. Sabato: «Oro per i Cesari».
MARCONI, 16: «La bandiera sventola ancora». Una eccezionale riedizione con Errol Flynn e Ann Sheridan.
NOVO CINE, 16: «Mille donne e un caporale». Divertentissimo con Bill Williams e Venetia Stevenson. Ultimo giorno.
RADIO, 16: «Viaggio in fondo al mare». Cinemascope a colori con W. Pidgeon, Joan Fontaine e Frankie Avalon.
SERVOLA, 16. Lee J. Cobb e George Scott in «Il codardo». Drammaticissimo.

BIRRERIA DREHER - Via Giulia 75. Servizio di ristorante con specialità nazionali e regionali a prezzi modici. Seralmente concertino senza alcun aumento sulle consumazioni. Lunedì chiuso.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VOLTA, 17: «Le avventure di Cheyenne Bill», con Clit Walker. Western.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Excelsior, Grattacielo, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Moderno, Viale, Vitt. Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine.

«Zürcher Verlobung» all'Istituto Germanico di Cultura

Domani sera alle ore 21 all'Istituto Germanico di Cultura verrà proiettato nella lingua originale il film a colori «Zürcher Verlobung» («Fidanzamento a Zurigo»).

GRATTACIELO
CRESCENTE AFFLUENZA DI PUBBLICO IN UN FILM DI GRANDE CLASSE
DESERTO ROSSO
technicolor
per l'interpretazione di
MONICA VITTI
RICHARD HARRIS
CARLO CHIONETTI
XENIA VALDERI
RITA RENOIR
ALDO GROTTI
prodotto da
ANTONIO CERVI
per la Film Duemila, Roma - Francoriz Distribution, Parigi
CINERIZ

Oggi al FENICE
GRANDE PRIMA
UN CAPOLAVORO DEL CELEBRE REGISTA
FRED ZINNEMANN
GREGORY PECK - ANTHONY QUINN - OMAR SHARIF





MILDRED DUNNOCK · RAYMOND PELLEGRIN · PAOLO STOPPA
DANIELA ROCCA · CHRISTIAN MARQUAND
e MARIETTO ANGELETTI NELLA PARTE DI PACO
SCENEGGIATURA DI STP MILLER, TRATTA DAL ROMANZO DI EMERIC PRESSBURGER · MUSICA DI MAURICE JARRE
PRODUTTORE ASSOCIATO E SCENOGRAFO ALEXANDER TRAUNER · REGIA DI FRED ZINNEMANN

OGGI AL NAZIONALE
ECCEZIONALE PRIMA



UNA PRODUZIONE ROMULUS/JACK CLAYTON
ANNE BANCROFT
PETER FINCH
e
JAMES MASON
in
FRENESIA DEL PIACERE
E CON
CEDRIC HARDWICKE
SCENEGGIATURA DI HAROLD PINTER
TRATTA DAL ROMANZO BEST-SELLER DI PENELOPE MORTIMER
PRODOTTO DA JAMES WOOLF
REGIA DI JACK CLAYTON
ANNE BANCROFT, PREMIO PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE AL FESTIVAL DI CANNES 1964

OGGI - CINEMA MODERNO - OGGI
IN TERZA VISIONE ASSOLUTA



Metro-Goldwyn-Mayer PRESENTA
MARLON BRANDO
TREVOR HOWARD
RICHARD HARRIS
in
UNA PRODUZIONE AARON-ROSENBERG
GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY
CON HUGH GRIFFITH · RICHARD HAYDN · TARITA · PERCY HERBERT
SCENEGGIATURA DI CHARLES LEDERER
GIRATO IN ULTRA PANAVISION 70° · TECHNICOLOR
MUSICA DI BRONISLAU KAPER DIRETTO DA LEWIS MILESTONE
INIZIO SPETTACOLI ORE 15.30 - 19 - 22

DOMANI ALL'EXCELSIOR



PUBBLICATI A PRAGA I DOCUMENTI DEL «TERZO REICH»

Un rapporto segreto sull'uccisione di Dollfuss

Il Cancelliere austriaco era stato informato che i nazisti avevano organizzato un «Putsch» per toglierlo di mezzo

Praga, 25

Tra i molti documenti nazisti trovati nelle casse recuperate la scorsa estate dai sommozzatori cecoslovacchi nelle acque del Lago Nero, in Boemia, figura anche un rapporto segretissimo sul fallito colpo di stato nazista in Austria, che costò la vita al Cancelliere Dollfuss. Il rapporto è stato messo a disposizione delle autorità austriache e ora viene pubblicato dalla rivista illustrata cecoslovacca «Svet Obrazech» che ne correda il testo con nove fotografie tratte da un incartamento accluso al «rapporto».

Il documento, raccolto in 127 pagine, reca anche il testo completo degli incartamenti del processo contro i due cospiratori nazisti Planetta e Holzweber, i quali furono condannati a morte da una Corte marziale viennese alcuni giorni dopo l'attentato, e fu redatto dopo lo «Anschluss» dalla «commissione storica» del «Reichsführer» delle «SS». I documenti processuali vennero sottratti dagli archivi del Tribunale di Vienna dopo l'annessione dell'Austria da parte della Germania.

Nel «rapporto» che — scrive «Svet Obrazech» — «getta nuova luce sulla morte di Dollfuss, specialmente per quanto riguarda le relazioni fra i nazisti austriaci e quelli tedeschi, come pure sulla politica hitleriana subito dopo l'instaurazione del regime nazista», figurano i rimproveri nazisti contro Dollfuss per le alleanze da lui concluse con l'Italia e l'Ungheria «senza alcun riguardo per i comuni interessi tedeschi», si incolpa l'allora Cancelliere austriaco di «cercare di isolare la Germania», e si bolla la sua politica come «egoista».

Passando in rassegna gli avvenimenti che precedettero il colpo di Stato del luglio 1934, il «rapporto» accenna a un primo piano rivoluzionario nazionalsocialista (che risaliva all'anno precedente) elaborato da ambienti della polizia austriaca con l'adesione di un migliaio di funzionari. Esso venne sottoposto a Hitler, che però rifiutò il suo consenso, in quanto «la situazione politica internazionale non era ancora matura per una impresa del genere».

Diversa sorte ebbe il successivo piano nazista, posto in atto da un gruppo di cospiratori, che si valsero anche della collaborazione del ministro austriaco a Roma, Rintelen, designato quale capo del nuovo regime, e del ministro della sicurezza austriaco, Fey. Secondo il «rapporto segreto», i cospiratori seppero da Rintelen che Dollfuss avrebbe riunito il Gabinetto il 24 giugno e predisposero ogni cosa per il «Putsch», che avrebbe dovuto eliminare tutti i ministri. Ma, all'ultimo momento, Dollfuss rinviò la riunione al 25 luglio e l'azione dovette essere sospesa. Dollfuss venne informato dei preparativi per il colpo di stato da un ufficiale della polizia austriaca, Dobler (che era a contatto con i nazisti) e rinviò ancora la convocazione del Gabinetto.

Anche il direttore della polizia di Vienna, dott. Steinhaueyl, era a conoscenza dell'imminente colpo di stato e ne informò il Cancelliere, cosicchè, quando i cospiratori irruppero nella Cancelleria per arrestare i ministri, trovarono soltanto Dollfuss con il ministro Fey e il segretario di questi, Karwinsky. Questa fu la ragione che portò al fallimento del colpo di stato, nonostante la morte del Cancelliere.

Nell'incartamento figura l'affermazione che Dollfuss venne colpito da due proiettili, uno dei quali entrò dalla nuca e uscì sotto il braccio destro. Vi sono anche le dichiarazioni di testimoni oculari, che smentirono la tesi dell'uccisione «accidentale» da parte della «SS» Planetta. Questi e il capo del reparto nazista che assaltò la Cancelleria, Holzweber, nonostante affermassero che si era trattato di un «omicidio colposo», furono smentiti dai testimoni e vennero condannati a morte dalla Corte militare viennese.

Secondo i documenti contenuti nel «rapporto», il ministro Fey, agendo per conto dei cospiratori, forzò letteralmente il morente Dollfuss ad acconsentire che Rintelen venisse nominato suo successore.

In una lettera di dieci pagine, scritta da Heydrich (che fu capo dei servizi di sicurezza tedeschi) a Himmler, vengono spiegate a quest'ultimo le ragioni per cui venne costituita una «commissione storica» che scrisse il «rapporto Dollfuss» (oggi reso noto) e raccomanda di «dare una diversa interpretazione al fallito colpo di stato». Nella lettera si biasima, inoltre, la condotta del Cancelliere Schuschnigg, che succedette a Dollfuss, e quella dei componenti la Corte militare di Vienna, accusati di «ingiusto trattamento» nei confronti dei cospiratori.

UN'URGENTE RICHIESTA DEI MEDICI

Staffetta a Pordenone per un siero prezioso

Il farmaco recato da Milano a tempo di primato - Forse salverà una vita

Pordenone, 25

Verso mezzogiorno è deceduta all'ospedale di Pordenone la quarantacinquenne Dorotea Dorigo, dimorante nella frazione di Coltura a Polcenigo, ricoverata nella notte di domenica nel reparto medicina, unitamente al marito Alfonso Celant, di 52 anni — deceduto nel pomeriggio di lunedì — e al figlio Vittorio di 19 anni: tutti erano stati colpiti da intossicazione alimentare

Permangono gravi anche le condizioni del figlio, ma i medici contano sulla sua forte fibra per strapparlo alla morte. Per quanto riguarda gli accertamenti sanitari, si ritiene trattarsi di intossicazione da botulino, cioè provocata da un bacillo molto raro ma assai pericoloso, per cui hanno stabilito di usare l'apposito siero.

Trovandosi sprovvisto di questo siero, il direttore dell'ospedale, dott. Passoni, ha provveduto a richiederne immediatamente una dose all'ospedale di Udine, inviando sul posto una autoambulanza, che ha prelevato il farmaco, recandolo immediatamente a Pordenone. Tale dose non era però sufficiente per portare a termine la cura che i medici hanno stabilito di adottare per il giovane e pertanto si sono rivolti alla Polizia stradale della città perchè si ponesse a contatto con il Comando del gruppo di Milano per ottenere un certo quantitativo di siero antibotulinico prodotto dall'Istituto sieroterapico milanese.

Si è così iniziata una gara con il tempo che, grazie alla tempestività degli interventi e alla generosità di tutte le persone che vi hanno preso parte, si è conclusa felicemente.

Erano esattamente le 11 e alle 12.30 una pattuglia della Polizia della strada a Milano prelevava all'istituto il siero richiesto, portandolo velocemente fino a Verona. Alla periferia di questa città, sull'autostrada, un'altra pattuglia ha preso in consegna il siero, raggiungendo l'ospedale di Pordenone alle 15.30, proprio in tempo per consentire ai medici di effettuare la seconda applicazione di siero antibotulinico. Con tale solidarietà degli ospedali, il pronto intervento della Polizia della strada e il solerte umano impegno dei medici, si spera di essere riusciti a strappare il giovane alla morte.

L'«UOMO DEL BAULE» DECISO A FARSI PERDONARE DAI COMPATRIOTI

«Dirò tutto quello che so sui servizi segreti egiziani»

Al suo arrivo a Tel Aviv, Louk è stato preso in consegna dalla polizia israeliana che però non gli ha contestato alcuna accusa - La moglie vuole il divorzio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 25

Fuori dalle mani di una polizia, Mordecai Louk è piombato subito in quelle di un'altra: «lo spione», l'«uomo del baule», il protagonista del «giallo» di Fiumicino, tornato volontariamente in Israele dopo essere stato lasciato libero dalla Polizia e da Servizio segreto italiano, ha trovato ad attenderlo, all'aeroporto di Tel Aviv, una squadra di agenti israeliani, che l'hanno subito condotto in una località poco lontana dalla città per interrogarlo a fondo su quanto egli sa.

L'interrogatorio di Mordecai Louk, cominciato ieri sera subito dopo il suo arrivo a Tel Aviv, è continuato per gran parte della notte e non è finito. Un portavoce della Polizia ha dichiarato che Louk si dimostra molto ben disposto a cooperare e che nulla è stato ancora deciso circa una sua possibile imputazione per collusione con agenti stranieri. Attualmente, Louk è solo accusato di passaggio clandestino in Egitto.

Durante il volo da Roma a Tel Aviv, Louk era stato intervistato da un giornalista francese, che era riuscito a salire sullo stesso aereo e a sedersi accanto a lui. Egli aveva detto che sapeva benissimo di avere un conto pendente con la giustizia israeliana, ma che la prospettiva di saldarlo era più attraente di quella di una vita girovaga, in eterna apprensione, sotto falso nome.

Il falso Dahn ha detto anche di sperare di guadagnarsi il perdono dei connazionali rivelando loro tutto quanto egli conosceva dei servizi segreti egiziani. Louk ha affermato di essere a conoscenza della rete di spionaggio egiziana in Italia, in Svizzera, in Germania e in Belgio e di essere pronto a riferire tutto ciò che sa alla Polizia di Tel Aviv: «Dirò tutto quello che so sui servizi segreti egiziani alle autorità israeliane. Dopo tutto, ho seguito un corso speciale di sei mesi, in una scuola per spie, in compagnia di due alti ufficiali egiziani».

Sono state, per ora, le ultime dichiarazioni di una spia che, lasciata in libertà non ha certo tenuto la bocca chiusa. La Polizia israeliana è decisa a farsi fare un esatto e minuzioso resoconto delle sue attività, nella speranza di ottenere informazioni utili nella giornaliera lotta tra i servizi segreti delle due parti.

Parallelamente, la giustizia israeliana si sta muovendo per mettere Louk di fronte alle sue responsabilità. Egli potrebbe essere accusato di collusione con agenti nemici e sicuramente, di espatrio clandestino. Per di più, nei suoi confronti esiste tuttora un mandato di cattura spiccato nel 1962, per truffa. E' da notare che le autorità israeliane non hanno ritenuto di dover chiedere l'estradizione di Louk alle autorità italiane: e, qualora «lo spione» non avesse voluto tornare in Israele, egli avrebbe trovato mille scappatoie, sul piano giuridico, per evitare l'estradizione. Louk è così tornato volontariamente: una decisione saggia, tutto sommato, che gli risparmierà una vita da clandestino in futuro e che gli consentirà di vivere nel paese che maggiormente lo può proteggere dalla vendetta dei suoi ex datori di lavoro.

Louk ha un altro «conto» pendente, però: ed è quello con la moglie, Shafira, da lui abbandonata senza sostentamenti con quattro figli, uno dei quali addirittura nascituro. Per quattro anni il falso Dahan è rimasto lontano dalla famiglia, per di più rifiutandosi di concedere il divorzio alla moglie. La legge israeliana richiede per il divorzio il consenso o la presenza fisica dei due coniugi. Il primo non c'è, la seconda ora c'è: Shafira Louk ha espresso il desiderio di non rivedere neppure il marito e ha incaricato il rabbino Simon Katz di occuparsi di tutte le pratiche necessarie a quello scopo.

Louk ha già detto che, quando la sua situazione personale si sarà normalizzata, intende riprendere il suo lavoro di falegname: per un uomo che conosce undici lingue, che altro di meglio di una vita tra trucioli e pialla?

U. P. I.

Paraninfo elettronico sperimentato in America

Los Angeles, 25

Il professor Charles Devonshire, un docente di psicologia presso l'Università di San Matteo in California ha usato un cervello elettronico per fare incontrare «anime gemelle» e ha dichiarato che la macchina, in questo ruolo insolito di «Cupido» ha funzionato almeno in parte.

Il professore ha invitato un gruppo di studenti di ambo i sessi a riempire alcuni formulari, che comportavano 40 domande relative ai propri dati somatici, ai propri interessi, alla religione, agli «hobbies» e, tra l'altro, ai programmi televisivi preferiti. I questionari sono stati trasformati in schede perforate che, a loro volta, sono state immesse nel cervello elettronico. Quest'ultimo, nella notte tra sabato e domenica, ha analizzato i dati e ha elaborato le risposte che dovevano fare incontrare le «anime gemelle».

Il professor Devonshire ha dichiarato: «Il cervello ha lavorato bene e ha organizzato appuntamenti per almeno quattro coppie. E' servito a rompere il ghiaccio. Abbiamo sentito le seguenti risposte dai giovani interessati: «Santo cielo, abbiamo tante cose in comune!», «E' tanto facile parlare con lui!».

Non sono però mancati alcuni risultati a sorpresa. Una ragazza alta un metro e ottanta è stata appaiata con un giovane di un metro e sessantacinque. E non tutti hanno apprezzato gli sforzi del «cervello». Un giovane ha detto: «La prossima volta farò da solo».

«Sua Maestà dorme»

Baldovino «snobba» la Principessa Irene

Atene, 25

La Principessa Irene, erede al trono e, in assenza del fratello Costantino, reggente di Grecia, attendeva Re Baldovino dei belgi e la Regina Fabiola all'aerostazione di Atene per salutarli durante la breve sosta prevista per rifornimento dell'aereo nel loro viaggio da Teheran a Bruxelles. Con sopresa di tutti, e visibile disappunto di Irene, Baldovino e Fabiola non sono scesi dall'aereo: un messo veniva anzi a dire che le loro Maestà dormivano tranquillamente.

La reggente se ne andava rapidamente, senza far motto. Pochi istanti dopo, si è visto Baldovino, con una giacchetta gettata sulle spalle, scendere dall'aereo e dirigersi verso un telefono dell'aerostazione, per inviare le proprie scuse al palazzo reale.

Per il suo mancato incontro con i reali del Belgio, la Principessa si era sobbarcata la corsa all'aeroporto alle due e mezzo di notte.

L'INCHIESTA SUL DISASTRO DI FIUMICINO

I piloti del "jet„ al Palazzo di Giustizia

Essi danno la colpa al rullo compressore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 25

Il capitano Vernon Lowell e il suo «secondo» Churchill, che erano ai comandi del «Boeing 707», che si è incendiato durante il decollo a Fiumicino, sono stati lungamente interrogati dal Procuratore della Repubblica dott. Bracci al palazzo di Giustizia. In due riprese, la mattina Lowell, che si è presentato con le mani fasciate, e nel pomeriggio nuovamente Lowell e poi Churchill. L'inchiesta si svolge nel più stretto riserbo. E' possibile comunque arguire che l'autorità vuole stabilire se l'aereo si mosse con uno o due motori in avaria e il pilota tentò il decollo egualmente con gli altri due motori funzionanti e, in secondo luogo, se il rullo compressore contro cui l'aereo andò a urtare con un'ala si trovava nei margini di sicurezza. Al di là di queste direttrici d'inchiesta, vi è naturalmente l'intenzione del magistrato di accertare se esistano eventuali responsabilità di Lowell o di Churchill, e di questi due soltanto, in quanto Slaughter, il pilota che si trovava alle loro spalle e che nelle sue funzioni di «Line check pilot» doveva controllare le loro capacità — il loro «rendimento aziendale» come si direbbe se fossero stati due qualsiasi impiegati e non due piloti, responsabili di vite umane — è morto, bruciato dal cherosene come tanti altri passeggeri.

Come è stato reso noto, il «Line check pilot» è il pilota controllore del comandante. La sua presenza a bordo del «Boeing» non era eccezionale, poichè questi controlli avvengono, senza alcun ordine, di tanto in tanto, secondo l'arbitrio della Compagnia.

Il comandante Lowell è giunto nell'ufficio del magistrato con una scia di funzionari della «TWA», i quali sono rimasti fuori dell'ufficio. Attorno al tavolo del dott. Bracci vi erano i membri del collegio peritale nominato dal Procuratore capo Pietro Manca. Ecco i loro nomi: il maggiore generale Giuseppe Schepisi, il col. Gilberto Castellucci, il col. Salvatore Gaggiani e il magg. Umberto Musicanti, tutti alti ed esperti ufficiali dell'Aeronautica militare. Vi era naturalmente anche un interprete, dal quale il dott. Bracci ha fatto più volte domandare al comandante Lowell se fosse in condizioni di rispondere e se si sentisse bene: Lowell ha risposto d'aver superato lo «choc» del pauroso incidente.

Vernon Lowell ha affermato, a quanto pare, d'aver fatto del suo meglio per evitare la catastrofe. Quando l'aereo si è presentato all'inizio della pista di decollo numero due, i quattro motori avrebbero funzionato regolarmente. Il comandante, dopo aver controllato gli strumenti di bordo, ha impresso al pesante velivolo la normale e già stabilita velocità di decollo.

Stando alle dichiarazioni del comandante, tutto si sarebbe svolto nel migliore dei modi, se non ci fosse stato il rullo compressore. Infatti, Lowell afferma che l'urto produsse una falla nei serbatoi con conseguente fuoriuscita di cherosene e immediato incendio dello stesso.

Ora, la direzione dell'aeroporto di Fiumicino è interessata a stabilire l'esatta posizione del rullo compressore. E' indubbio che esso abbia peggiorato la situazione, ma non è certo che, se non ci fosse stato, la catastrofe non si sarebbe verificata. Alcuni testimoni, anzi, e tra gli altri il signor Gullian, cittadino della RAU, che si precipitò nella cabina di pilotaggio gridando «Al fuoco!» e poi salvò una delle «hostesses», fanno pensare che l'incendio a uno dei motori si fosse già verificato.

Il numero delle vittime è intanto salito questa notte a 47, essendo deceduta, alle 23, nello ospedale S. Eugenio, l'«hostess» della «TWA» Simone Basin.

R. R.

SUL TAPPETO I PROBLEMI DELLA REGIONE

IN PIENA ATTIVITA' LE COMMISSIONI CONSILIARI

Un altro incontro dell'ass. Vicario con il Ministro Gui

Stamane alle 10, a palazzo Modello, si riunisce sotto la presidenza del consigliere Metus la quarta commissione del Consiglio regionale, competente in materia di industria, commercio e artigianato. Saranno esaminati due disegni di legge regionale riguardanti le norme di attuazione della legge 6 luglio 1964, n. 633 per il controllo sui Consorzi per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone e della zona Aussa-Corno; il secondo concernente l'autorizzazione dell'emissione di azioni al portatore nella Regione Friuli-Venezia Giulia (presentatori Morelli, Gefter Wondrich e Boschi).

Domani mattina si riunirà la Giunta delle elezioni per pronunciarsi in via definitiva circa la sussistenza o meno di condizioni di incompatibilità per l'esercizio del mandato da parte di un componente il Consiglio regionale.

Queste le altre riunioni: martedì 1 dicembre, alle 10.30 quinta commissione, lavori pubblici, urbanistica, trasporti e turismo, presidente prof. Cumbat, per continuare l'esame della proposta di legge regionale per il trasferimento della «Selad» nell'ambito dell'Amministrazione regionale (proposta Morelli); al pomeriggio, prima commissione, affari della Presidenza, finanze e bilancio — presidente Stopper — per ascoltare una relazione del Presidente della Giunta, Berzanti, sul personale comandato o assunto provvisoriamente per la costituzione degli uffici regionali. La stessa commissione ha in programma un'ulteriore riunione per venerdì 4 dicembre per iniziare l'esame di alcune proposte di legge regionale concernenti gli organi per l'elaborazione del piano di sviluppo e per il controllo sugli Enti locali del Friuli-Venezia Giulia.

Si apprende da Roma che lo assessore regionale all'Istruzione e alle attività culturali, prof. Vicario, si è nuovamente incontrato col Ministro della P.I. on. Gui, al quale ha esposto gli orientamenti programmatici che l'Ente intende realizzare in questo settore. Sono stati esaminati i seguenti settori: Università degli studi, assistenza scolastica, istruzione professionale, musei, biblioteche. L'assessore Vicario ha consegnato al Ministro il documento della Regione sul piano quinquennale nazionale, illustrandogli le parti di sua competenza. Il prof. Vicario ha avuto inoltre contatti con Direzioni generali del Ministero riguardanti vari aspetti settoriali del suo assessorato.

L'assessore regionale alla programmazione, Cocianni, ha avuto alcuni incontri con le rappresentanti dei movimenti femminili che operano nella Regione. Sono stati trattati vari aspetti di pubblica utilità, di cui si sono fatte portatrici le rappresentanti delle associazioni femminili.

Ieri il Presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, si è incontrato con il presidente dell'Amministrazione provinciale di Gorizia, dott. Chientaroli, con il quale ha esaminato numerosi problemi che riguardano l'Isontino.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione recante il n. 5, uscito ieri, è pubblicata la legge regionale 21 novembre 1964, n. 3 riguardante le norme sul trattamento economico del personale comandato o assunto provvisoriamente per la prima costituzione degli uffici regionali. La legge, che non ha subito osservazioni o atti di rinvio da parte di autorità centrali, è pertanto entrata in vigore.

Nella seconda parte del Bollettino vengono inoltre riportate alcune disposizioni legislative che interessano il Friuli-Venezia Giulia, già comparse sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Bruxelles — Paola di Liegi è rimasta quasi tutta la notte all'aeroporto ad attendere il primo gruppo di profughi da Stanleyville: eccola mentre abbraccia una delle donne evacuate dal Congo

vi vedono così...
sciolti e spontanei in ogni situazione! Facis è l'abito "sicuro". sicuro nel tessuto, perché di purissima lana - sicuro nel taglio, perché si adatta perfettamente alla figura - sicuro nelle rifiniture, perché ogni singolo modello viene curato scrupolosamente. **È l'abito "tutto sicuro" perché firmato Facis - Il marchio che garantisce una tradizione di qualità.** Indossatelo... ne scoprirete la perfetta vestibilità, la "naturale eleganza" - lo sentirete subito "vostro". Nel grande assortimento di modelli Facis, troverete l'abito Facis per voi, con la taglia che vi veste meglio, nel disegno e nel colore che preferite. **Controllatelo nei particolari: Facis vale di più! Abiti Facis per l'autunno - inverno in purissima lana, da Lire 32.000 a Lire 41.000. Fra gli altri potete scegliere Cortina / Gardena / Euro7.**

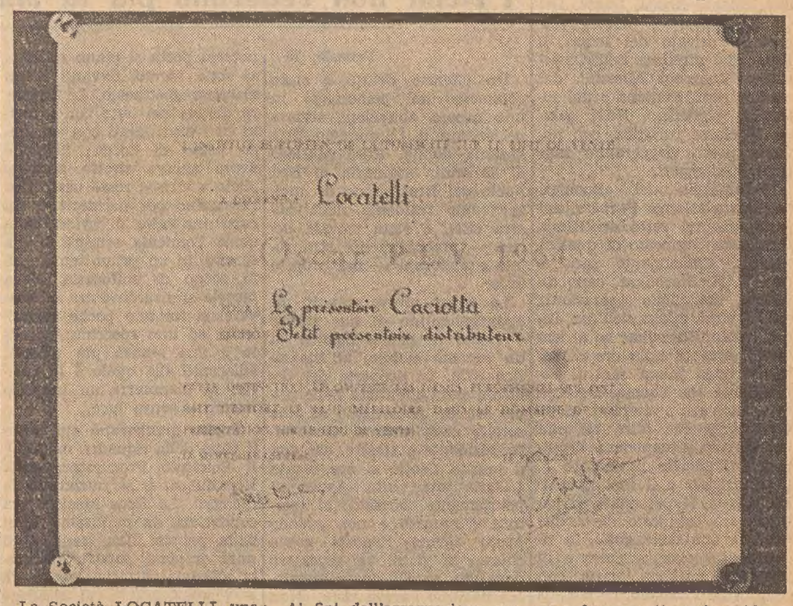
Facis

LA MIA SICUREZZA E' FACIS



Ogni abito Facis è accompagnato da un "cartellino di garanzia" firmato dal sigillo Facis - il marchio della più grande industria italiana di confezioni maschili. Acquistate i vostri abiti Facis solo nei negozi che espongono il distintivo di "Cliente autorizzato Facis".

Alla Locatelli un «Oscar» europeo!



La Società LOCATELLI, una tra le maggiori Industrie italiane del settore lattiero-caseario, ha vinto con il suo espositore «Caciotta», l'OSCAR EUROPEO 1964 per il materiale sul punto di vendita, nella sezione espositori distributori.

Questo ambito riconoscimento viene assegnato ogni anno a Parigi, in occasione del Salone internazionale dell'Imballaggio e vuole premiare le ditte europee, che si sono distinte con delle realizzazioni particolarmente significative nel campo del materiale per il punto di vendita.

Ai fini dell'assegnazione vengono considerati: l'originalità della concezione, l'efficacia pubblicitaria e la funzionalità degli espositori, che vengono presentati da tutte le più importanti ditte europee di ogni settore.

L'espositore Caciotta è originale, essendo il primo realizzato in legno e distribuito su scala nazionale ed è stato accolto con molto favore da tutti i negozianti italiani di formaggi, visitati da Locatelli, per la sua praticità ed eleganza.

Il legno utilizzato, la cordicella di rafia ed il marchio impresso a fuoco mettono in evidenza le caratteristiche tradizionali e genuine di CACIOTTA LOCATELLI, un gustoso formaggio che trae le sue origini dal cacio tipico della campagna toscana, dove veniva prodotto artigianalmente dai pastori.

Questo OSCAR EUROPEO 1964 per il materiale sul punto di vendita, sezione espositori distributori, è un nuovo riconoscimento della politica della Società LOCATELLI sul piano europeo, che già era stata affermata con il lancio della crema di formaggio KREMLI, avvenuto nel settembre scorso.



FORSE UN ALTRO PASSO AVANTI NELLA LOTTA CONTRO IL TERRIBILE MALE

Nuovo metodo per scoprire l'insidia latente del cancro

Il sistema del dott. Carvalho, un portoghese negli Stati Uniti, è stato sperimentato con successo in migliaia di casi - Ancora non si può localizzare il punto colpito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 25

Gli studi per la formulazione della diagnosi precoce del cancro, che rappresenta attualmente l'unica arma per tentare una terapia efficace del male, hanno fatto un altro passo in avanti. Il dottor Sergio De Carvalho, un medico oriundo portoghese residente a Cleveland, ha elaborato infatti un nuovo metodo diagnostico che, sperimentato su un migliaio di persone, ha dato risultati più che soddisfacenti. Il metodo è ora all'esame dell'Istituto americano per la lotta contro il cancro ed il suo ideatore è stato convocato a New York dai dirigenti dell'Istituto per collaborare al lavoro di controllo, che rappresenta un vero e proprio collaudo ufficiale.

Nato a Lisbona, il dott. Sergio De Carvalho si è trasferito da diversi anni negli Stati Uniti e dal 1959 è cittadino americano. Da qualche tempo dirige il laboratorio di immunologia e virologia di Cleveland. Il metodo diagnostico da lui sperimentato si basa sull'esame del sangue, un sistema radicalmente diverso però da quello recentemente illustrato a Stoccolma dai fratelli Gunnar ed Ingmar Junger. I due medici svedesi hanno realizzato un apparecchio che nel giro di poche decine di secondi può analizzare tre diversi campioni di sangue, effettuando su ognuno di essi quaranta «test». Gli Junger si sono dichiarati certi che con tale sistema sia il cancro che altre malattie latenti possono essere scoperti nella fase iniziale mediante uno studio dei mutamenti del sangue.

Su quest'ultima affermazione concordano con la tesi degli scienziati svedesi anche le convinzioni del dott. De Carvalho, il quale ha riferito di aver condotto nel suo laboratorio esami del sangue di persone affette da cancro, di soggetti normali e di soggetti affetti da varie malattie. «Da questi esami — ha dichiarato Carvalho — abbiamo ottenuto dei risultati addirittura sbalorditivi. Risultati di tale interesse che hanno decuplicato il ritmo del nostro già intenso lavoro di ricerca e di sperimentazione».

Sulla base di questi esperimenti il medico di origine portoghese ha elaborato un nuovo sistema di diagnosi precoce del cancro ed attualmente, nel corso di colloqui riservati, sta cercando di convincere gli esperti del «National Cancer Institute» dell'efficacia del sistema. «In un anno di lavoro — ha affermato Carvalho — siamo riusciti a mettere a punto un metodo diagnostico che ci permette di stabilire l'esistenza di una forma cancerogena latente nel soggetto in esame. Non ancora però di individuare il punto dell'organismo nel quale è situato il carcinoma. Senza voler fare dichiarazioni azzardate, mi sento di qualificare il nostro lavoro come uno studio degno di osservazione, perchè può indicare un metodo nuovo di test del cancro. Se il nostro sistema risulterà scientificamente corretto ed esatto, sarà utile non solo per la diagnosi, ma anche per l'interpretazione e la cura del cancro. Personalmente sono convinto di avere individuato le differenze tra un siero canceroso ed uno normale».

Se il «sistema Carvalho» passerà l'esame dell'Istituto nazionale del cancro, sarà immediatamente oggetto di pubblicazione e di divulgazione. Per ora, ufficialmente, sui modi e tempi del metodo viene mantenuto un certo riserbo.

U. P. I.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il Sindaco Petrucci consegna i premi della bontà allo scolaro barese Vincenzo Giulivo di 10 anni. La cerimonia si è svolta in forma solenne nella sala principale del Campidoglio

SOLENNE CONSEGNA DEL «LIVIO TEMPESTA»

Premiato in Campidoglio lo «scolaro più buono del 1963»

È il bimbo barese Vincenzo Giulivo, che ha acceso nella basilica dell'Aracoeli la «lampada della bontà»

Roma, 25

Il premio del Presidente della Repubblica ed il premio nazionale «Livio Tempesta» sono stati consegnati stamani, nel corso di una cerimonia svoltasi nella sala della protomoteca in Campidoglio, allo scolaro più buono dell'anno, Vincenzo Giulivo di Bari. I premi, consistenti in somme di danaro, diploma e medaglia d'oro, sono stati assegnati al bambino barese, il quale — come è detto nella motivazione — si è dimostrato il più meritevole per gli atti di bontà compiuti.

Nel corso della stessa cerimonia è stato anche consegnato alla bambina Angela Maria Iovini, nativa di Benevento, un diploma d'onore conferitole dal Centro provinciale di Roma per l'apostolato della bontà, in considerazione delle cure che ha prodigato ai suoi fratellini. I due secondi premi «ex aequo», anch'essi consistenti in una somma di denaro, medaglia di argento e diploma, sono stati assegnati a Doris Ganz di Caviola e a Paola Nobili di Rosignano Marittimo, rispettivamente in provincia di Belluno e Livorno.

L'avv. Veronese, presidente del Centro nazionale per l'apostolato della bontà, con la cui collaborazione è stata organizzata in tutta Italia la «XIV Giornata della bontà nella scuola», ha elevato quindi un pensiero di fervido augurio al Presidente Segni, il quale aveva firmato il decreto di erezione in ente morale del Centro nazionale per la bontà nella scuola ed aveva l'anno scorso di sua iniziativa offerto un premio intitolato al Presidente della Repubblica, che infatti per la prima volta è stato oggi consegnato al bambino Vincenzo Giulivo.

Quindi il Sindaco di Roma, Petrucci, soffermandosi sul significato del premio intitolato al bambino Livio Tempesta, ha detto che i ragazzi hanno, per istinto, uno spirito di umana comprensione, di fratellanza e di carità cristiana. «Noi — ha aggiunto Petrucci — abbiamo dunque il dovere, in una comune vocazione di elevazione, ricercando i motivi di concordia e di armonia, ravvivando tutte le energie morali, di mantenere intatta la loro fede, indirizzando gli sforzi congiunti al conseguimento di un mondo migliore». Successivamente il sen. Caleffi, Sottosegretario alla Pubblica istruzione, riferendosi ai bambini premiati, ha detto che essi sono piccoli uomini e piccole donne, nella grande famiglia della scuola, che insieme a tanti altri bambini, protagonisti di vicende ignorate, trasformano il loro banco in una cattedra ideale di verità e di vita.

In precedenza, nel corso di una cerimonia religiosa officiata dal Cardinale Traglia nella Basilica di Santa Maria in Aracoeli, era stata accesa da Vincenzo Giulivo, la «lampada della bontà», la quale sarà alimentata fino al 24 novembre del prossimo anno con l'olio offerto dal Comune di Bari, luogo nativo del premiato.

Ridotto di 100 mila lire il prezzo della «Giulietta TI»

Milano, 25

Con il 1.o dicembre, il prezzo di listino dell'«Alfa Romeo Giulietta TI» sarà ridotto dalle attuali 1.235.000 a 1.125.000 lire. Considerando anche la recente abolizione della tassa speciale di acquisto, la vettura verrà a costare 200 mila lire in meno rispetto al prezzo pagato sino a pochi giorni fa.

La notizia è stata resa nota stasera dall'«Alfa Romeo» con un comunicato, nel quale è anche detto che il nuovo prezzo di listino — reso possibile dal forte incremento della produzione di questa auto — le sue caratteristiche tecniche e le sue prestazioni, fanno della «Giulietta TI», un'automobile tra le più competitive, e non solo nella sua categoria.

«Fermi tutti»

Rapina in un ufficio postale di Palermo

Palermo, 25

A Palermo, nell'ufficio postale numero 24 di corso Finocchiaro Aprile, è stata compiuta un'audace rapina da due giovani sui vent'anni, dimessamente vestiti, armati uno di rivoltella e l'altro di una spranga di ferro. Entrati nell'ufficio postale, uno dei due ha gridato: «Fermi tutti». Il settore riservato al pubblico era deserto; oltre il banco erano cinque impiegati, fra i quali la moglie del titolare dell'ufficio.

I due giovani, dopo aver spinto tutti contro una parete, hanno chiesto le chiavi della cassaforte. Ma le chiavi le aveva con sè il titolare dell'ufficio, Giovanni Bruno di 62 anni, il quale, poco prima, dopo aver versato nella cassaforte l'incasso della giornata, ammontante a un milione di lire, si era allontanato per qualche momento. I due hanno quindi rovistato nei cassetti, impossessandosi di circa 270 mila lire e dandosi poi alla fuga a bordo di una motocicletta lasciata ad una ventina di metri dall'ingresso dell'ufficio.

Una battuta è stata prontamente compiuta da agenti della Mobile e dai carabinieri nelle borgate Noce, Uditore, Passo di Rigano e Borgo Nuovo. Alcune persone sono state fermate e interrogate.

Testimonianze sono state intanto raccolte dagli inquirenti per cercare di ricostruire il numero di targa della moto usata dai rapinatori. Anche alcuni minuti prima della rapina avvenuta qualche mese fa all'ufficio postale di via Vincenzo Errante fu vista girare una moto con due persone a bordo. Questo particolare farebbe pensare ad una connessione tra i due casi.

LA PARTENZA DA FIUMICINO ALLE ORE 5 DEL 2 DICEMBRE

Tutto indiano l'aereo che porterà il Papa a Bombay

Decorazioni di Benares - Le hostess indosseranno il «sari» Piloti veterani sul «Nanga Parbat» - Appello del Card. Gracias

Roma, 25

I particolari del volo che porterà Paolo VI da Roma a Bombay il 2 dicembre prossimo sono stati resi noti a Roma dal direttore generale per l'Europa dell'«Air India», Bertoli.

Il Pontefice viaggerà a bordo di un quadrigetto «Boeing-707», in uno speciale scompartimento papale, decorato con disegni in oro ed avorio ispirati ai broccati di Benares, contiene, sul lato sinistro, due coppie di poltrone, del tipo normale di prima classe; sul lato destro, a partire dalla prua, sono un tavolo, una coppia di poltrone (su una delle quali probabilmente siederà il Pontefice) ed un letto. A tale proposito, il rappresentante della Compagnia indiana ha dichiarato che Paolo VI aveva chiesto di viaggiare «come un semplice pellegrino», e che lo speciale arredamento è stato predisposto per iniziativa della società.

Proseguendo verso poppa, subito dopo il compartimento papale è la cabina di prima classe contenente venti posti e nella quale viaggerà il seguito del Pontefice. Esso è composto dei Card. Tisserant e Cicognani, dai mons. Samorè, Dell'Acqua, Nasalli Rocca, Dante, Del Gallo, Barbarito, Macchi (segretario privato del Papa), e Bossi, dal direttore dell'«Osservatore Romano» Manzini, dal medico prof. Fontana e dal fotografo pontificio. Nella cabina di classe turistica, con no vanta posti, viaggeranno normali passeggeri.

L'equipaggio del «Boeing», battezzato «Nanga Parbat», dal nome di una vetta dell'Himalaya, sarà composto di quattro uomini. Comandante sarà il cap. V. N. Shirodkar, capo divisione dell'ufficio operazioni; da 22 anni pilota dell'Air India, il cap. Shirodkar ha al suo attivo oltre 18 mila ore di volo. Secondo pilota sarà il comandante Joe Thomas De Souza, anch'egli veterano della Compagnia con oltre 14 mila ore di volo. Completano l'equipaggio l'ufficiale navigatore J. C. Rodrigues e il motorista J M. Flynn. Il personale di cabina sarà composto di cinque hostess, una delle quali, la signorina Stocker, svizzera e di religione cattolica, parla correttamente l'italiano. Le hostess indosseranno «sari» appositamente tessuti in seta di Benares.

La mattina del 2 dicembre Paolo VI lascerà il Vaticano alle 4,20 in elicottero e raggiungerà il piazzale dell'aeroporto di Fiumicino, dove lo attenderà il «Nanga Parbat». La partenza avverrà in forma privata. Il decollo è previsto per le ore 5.

A Bombay, il Card. Valerian Gracias, Arcivescovo della metropoli indiana, si è appellato ai suoi concittadini affinchè contribuiscano al successo della visita del Papa e del congresso eucaristico internazionale.

I leaders del partito estremista Hindu Mahasabha e dell'organizzazione religiosa Arya Samas avevano protestato contro il congresso e contro la visita del Papa; alcuni di essi avevano anche preannunciato dimostrazioni; altri, invece, avevano promesso di rivedere la loro posizione di fronte a questi due eventi.

Speciali chioschi per la vendita di frutta e di carne a prezzi controllati saranno installati a Bombay in occasione del Congresso eucaristico internazionale, per disposizione della municipalità della città. La misura è stata disposta contro l'insorgere del mercato nero dei generi alimentari e a favore dei turisti, ma anche della popolazione stabile, la quale teme un aggravarsi del caro-vita in occasione del Congresso e della visita di Paolo VI. Nel quadro di tali misure calmieratrici è stato altresì disposto dalla municipalità che albergatori e proprietari di ristoranti si approvvigionino direttamente alle fonti senza dover quindi passare attraverso intermediari.

Secondo le previsioni della municipalità di Bombay, circa 200 mila persone, di cui 170 mila circa indiani, giungeranno in questa città in occasione dei due grandi avvenimenti cattolici. Attualmente la città di Bombay (cinque milioni di abitanti circa) consuma ogni giorno 40 tonnellate di carne di montone, 33 di bue, 1,25 di maiale, 15 mila gallinacei, 200 mila uova, e 800 tonnellate di frutta e di vegetali.

PATETICO DRAMMA AL CENTRO DI PUERICULTURA DI PARIGI

E' deceduto per asfissia uno dei cinque gemelli

All'annuncio la madre ha pianto in silenzio: «Avevo sperato che Dio me li lasciasse tutti e cinque» - Preoccupazioni anche per gli altri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 25

La bella favola dei cinque gemelli Sambor non è durata. Uno dei maschietti, Jean-Luc, è deceduto nella notte fra martedì e mercoledì, per emorragia polmonare. Ieri — come si ricorderà — un comunicato del prof. Lelong, direttore del Centro nazionale di puericultura di Parigi, aveva segnalato che il piccolo soffriva di disturbi respiratori.

Si voleva continuare a sperare, ma con il passare del tempo le condizioni della creatura, così fragile che i medici non avevano osato toglierla dall'incubatrice per pesarla, erano andate aggravandosi. Alle 20 il bambino ha avuto un attacco di asfissia. I medici della clinica, lo stesso prof. Lelong, sono stati impotenti a recargli aiuto nella sua lotta per sopravvivere. Troppo poco sviluppati, i muscoli toracici erano incapaci di assicurare una respirazione normale. Il volto del piccolo si è fatto violaceo, è sopravvenuta un'emorragia polmonare e alle 23 il suo minuscolo cuore ha cessato di battere.

Nella stessa clinica, in un'altra stanza, la madre ha continuato ad ignorare per tutta la notte la morte della sua creatura. Spossata dalle emozioni, Madame Sambor dormiva. Il marito — che a quell'ora ignorava anche lui l'accaduto — si era appisolato su una sedia. Avevano parlato a lungo, lui e la moglie, dei cinque bambini piovuti dal cielo tutti in una volta; se li vedevano crescere nella nuova casa che avevano promesso loro, giocare con i loro due primi figli, Yves e Jean-Paul. Yves, sei anni, era venuto a trovare la mamma nel pomeriggio; chiedeva dei fratellini, voleva vederli e, forse imbeccato dalla nonna, aveva detto da ometto saggio: «Mamma, per Natale non voglio niente. Ho già avuto i fratellini. Se arrivano dei doni, saranno per loro». Madame Sambor aveva pianto e riso; quando era scesa la sera aveva chiesto, una volta di più, di poter vedere i suoi bambini: «Perchè ho sofferto tanto, se non me li fate vedere?».

Stamane il marito, informato del decesso di Jean-Luc, ha dovuto dirle la verità. Madame Sambor ha pianto in silenzio. E' venuto il prof. Lelong; le ha spiegato che avevano fatto, lui e i suoi medici, tutto il possibile. Lei ha fatto segno di sì, che capiva, ma ha detto fra le lacrime: «Avevo sperato che Dio me li lasciasse tutti e cinque».

Poi ha chiesto: «Gli altri, almeno, vivranno?». Il prof. Lelong non ha avuto il coraggio di dirle che è presto per rispondere, che ci vorranno quindici giorni prima di sapere se i quattro superstiti avranno vinto la loro battaglia per la vita. Le statistiche del Centro provano che un neonato il cui peso non raggiunga il chilo, ha una probabilità su due di sopravvivere. Non è il caso, dunque, di farsi illusioni. Si può soltanto sperare che nelle loro incubatrici i piccoli riescano a irrobustire i loro polmoni e i loro organi ancora embrionali, e che si possa in seguito alimentarli regolarmente con del glucosio somministrato per mezzo di minuscole sonde. Per il momento, soltanto per Catherine, la più robusta, i pronostici sono soddisfacenti. Gli altri tre — Thierry, Monique e Dominique — presentano delle difficoltà di respirazione, più accentuate per quest'ultima.

Nel '57, a Tolosa, una donna di 29 anni, madame Laurence Christophe, aveva già avuto un parto quinquigemino dopo sei mesi di gravidanza, ma tre neonati erano morti pochi minuti dopo l'evento, e gli altri due a distanza di qualche giorno.

Ieri il padre dei gemelli — che è diventato il portalettere più celebre di Francia — si era recato al Municipio di Colombe, suo Comune di residenza, per denunciare la nascita dei bambini. Oggi, con gli occhi rossi di stanchezza, è ritornato per notificare il decesso di Jean-Luc.

Continua intanto, da ogni parte della Francia, la gara di solidarietà per aiutare i Sambor.

U. R.

EFFERATO DELITTO IN UN MISERO ALLOGGIO DI CANNAREGIO A VENEZIA

Donna anziana strangolata nel letto con un tovagliolo

E' stata la sorella a fare la macabra scoperta - Da alcuni giorni i vicini non vedevano più la vittima - E' una donna l'assassina?

Venezia, 25

Un efferato delitto è stato commesso nel pomeriggio in una misera abitazione situata nel sestiere di Cannaregio. Una anziana donna, Rosa Masiero di 69 anni, originaria di San Paolo del Brasile, ma da molto tempo residente nella nostra città, è stata trovata uccisa — probabilmente strangolata e soffocata — nel proprio letto.

La donna viveva sola in un appartamentino di due stanze e vicino al piano rialzato di un vecchio stabile, all'anagrafico 5373. La scoperta del delitto è stata effettuata nelle prime ore del pomeriggio da una sorella della vittima, Genoveffa, residente a Mestre, che con il marito Giotto si era recata a farle una visita. Aveva ripetutamente bussato al portone d'ingresso e non avendo avuto alcuna risposta aveva chiesto ai vicini se sapessero dove sua sorella fosse andata. Ma nessuno l'aveva vista. «Non la vediamo da alcuni giorni — hanno detto —; ma la signora Rosa trascorre intere giornate in casa».

La donna allora, preoccupata, decideva di far intervenire la polizia. In breve alcuni agenti accorsi sul posto facevano saltare la serratura dell'appartamento; dopo avere percorso la misera scaletta che dal pianoterra porta al piano rialzato, si sono trovati davanti a un macabro spettacolo. La Masiero distesa sul letto con le mani ed i piedi legati con un unico pezzo di corda; al collo aveva ancora stretto il tovagliolo a strisce rosse usato dall'assassino per ucciderla e sul capo una calza di nylon, della quale l'omicida sembra si sia servito, in un primo tempo, allo scopo di soffocarla. Nella piccola stanza dove era il cadavere, si trovano poche suppellettili ed uno specchio; accanto è una stanza più piccola, adiacente alla quale è la cucina; al pianoterra un ingresso misero e senza luce.

Subito giungevano sul posto il capo della Squadra mobile e il Sostituto Procuratore della Repubblica, e si iniziavano le indagini. La Rosa Masiero era conosciuta da moltissimi anni dalla polizia. Una trentina di anni or sono, infatti, era stata schedata ed ultimamente era sorvegliata poichè si riteneva che ospitasse delle coppie per illeciti incontri. Tuttavia alcune irruzioni operate nel suo appartamento avevano dato esito negativo.

L'uccisa, come si è accennato, faceva vita molto ritirata e discreta, non frequentava nessuno e si preoccupava solo dei suoi affari. Le prime indagini permettevano di stabilire che l'appartamento non recava segni di violenza, nè di lotta nè di scasso, ed anzi in vari ripostigli sono state ritrovate alcune decine di migliaia di lire, ciò che potrebbe far escludere l'ipotesi di un'aggressione a scopo di rapina.

Successivamente è intervenuto sul posto anche il medico legale dell'ospedale, dott. Martelli, il quale, dopo avere constatato il decesso della donna, ne faceva trasportare il cadavere all'ospedale. Nelle prime ore di domani sarà proseguita la perizia necroscopica per determinare esattamente le cause della morte e l'ora in cui la donna ha cessato di vivere.

In serata la polizia ha fermato una donna, della quale non si conosce l'identità. Sembra che il provvedimento sia stato preso in relazione allo omicidio.

Fino a tarda notte è proseguito l'interrogatorio della donna fermata in relazione all'assassinio della Masiero. Non sono emersi finora particolari o indizi che possano far luce sui motivi del delitto.

Cento milioni di indiani soffrono la fame

Bombay, 25

Si è aperto oggi a Bombay, nel quadro del congresso eucaristico, un seminario sui problemi dell'alimentazione e della salute nel mondo. Il Cardinale Gracias, Arcivescovo di Bombay, ha presieduto la prima seduta del seminario, al quale partecipano specialisti delle principali organizzazioni internazionali. Per quattro giorni essi esamineranno i diversi problemi della sotto-alimentazione e della lotta contro le malattie nel mondo. Essi presenteranno quindi delle raccomandazioni per gli organismi internazionali e per le organizzazioni di carità.

Nella sua allocuzione d'apertura, il Cardinale Gracias ha ricordato che nella loro recente lettera pastorale, i Vescovi indiani hanno affermato che il Congresso eucaristico di Bombay deve «accendere la fiaccola della speranza nei cuori degli uomini schiacciati dal peso della miseria nel mondo». Mons. Gracias ha ammesso che soltanto con l'aiuto di organizzazioni internazionali e di nazioni amiche e con la mobilitazione di imponenti risorse tecniche e finanziarie, l'India può sperare di risolvere il problema di dare cibo sufficiente a milioni di indiani.

A questo proposito un alto funzionario indiano della FAO ha dichiarato che dei 500 milioni di persone che nel mondo soffrono la fame, circa 100 milioni sono indiani.

A Bombay i partecipanti al seminario avranno davanti agli occhi un'immagine viva dei problemi della miseria e della fame. Questa regione dell'India, infatti, soffre di carestia cronica e da dieci anni riso e zucchero sono rigidamente razionati.

TENTATO UXORICIDIO DI UN ITALIANO IN SVIZZERA

Scaraventò la moglie nel lago di Ginevra

Ginevra, 25

Cosimo Matarazzo, un italiano di 38 anni residente a Montreux (Losanna), ha confessato, dopo lunghi interrogatori e messo di fronte a prove irrefutabili, di aver tentato di uccidere la moglie Antonietta di 36 anni.

Il fatto è accaduto lo scorso 12 novembre: l'uomo e la donna passeggiavano sul molo di Territet, presso Montreux, parlando concitatamente del loro matrimonio mal riuscito. La donna rimproverava al marito di condurre una vita dissoluta, di sprecare il suo denaro con altre donne, di non pensare ai due figli rimasti in Italia, di avere dei debiti. Dalle dichiarazioni della donna è risultato che il marito l'aveva afferrata scaraventandola nel lago che, in prossimità del molo di Territet, ha una profondità di circa quattro metri. Poi si era allontanato tranquillamente, senza curarsi delle grida di aiuto della moglie.

L'ora era tarda, il freddo intenso e nessuno aveva sentito gli appelli della donna che, fortunatamente, riusciva egualmente a raggiungere la riva. Un passante l'aveva rinvenuta sulla riva bagnata, tremante e incapace di esprimersi su quanto le era accaduto. Soltanto più tardi Antonietta Matarazzo era stata in grado di raccontare alla polizia il fatto.

Arrestato, l'uomo ha continuato a negare per numerosi giorni, ma nel corso di una ricostruzione della vicenda, si è contraddetto ed ha finito per confessare. I coniugi Matarazzo lavoravano entrambi a Montreux. Il caso avrà il suo epilogo davanti al Tribunale criminale di Vevey.

CRONACHE SPORTIVE

I GIALLOROSSI PASSANO IL TURNO NELLA COPPA CITTA' DI FIERA

LA ROMA CON UNA RETE DI ANGELILLO BATTE NON SENZA FATICA LO ZAGREB

Superiorità territoriale degli italiani e buona prova di Nicolè per il quale Fabbri ha avuto parole di elogio che potrebbero significare un ritorno alla Nazionale

Roma, 25

Il successo della Roma sullo Zagabria è stato più difficile del previsto anche se meritato. Ai giallorossi sono occorsi 83' per superare la difesa jugoslava. La Roma praticamente ha attaccato per tutta la partita e la vittoria premia questa sua superiorità, attenuatasi soltanto nella fase centrale della ripresa. Gli avanti giallorossi bene soretti alle spalle, hanno costruito piacevoli azioni, ma si sono spesso disorientati in fase conclusiva. Va detto però che il reparto migliore dello Zagabria è stato quello difensivo con il portiere Micic in grande vena. Il gol è stato in un certo senso fortunoso, in quanto Angelillo ha tirato in rete un pallone deviato involontariamente da un difensore jugoslavo su calcio d'angolo di De Sisti.

Subito dopo l'incontro, il Commissario Unico delle squadre nazionali di calcio, Edmondo Fabbri, il quale aveva assistito alla partita dalla tribuna d'onore, è stato interrogato dai giornalisti, in mezzo a decine di tifosi incuriositi, sulla possibilità di convocare il centravanti romanista, Nicolè, in vista della prossima partita che gli azzurri giocheranno contro la Danimarca. Fabbri non ha voluto rispondere esplicitamente alla domanda, ed ha detto: «Conoscerete domenica o lunedì le convocazioni e prima di quel giorno non posso fare anticipazioni. Comunque — ha soggiunto — posso dire di aver visto un Nicolè nettamente migliorato. Certo non è più quello dell'anno scorso ed ora «marcia». Ha solo bisogno dell'aiuto di tutti. E lo aiuteremo. Inoltre vedo che qui a Roma Nicolè ha trovato tutto un ambiente che lo segue e lo incoraggia con calore».

A sua volta Nicolè ha chiesto ai giornalisti cosa avesse detto Fabbri della sua prova. Appena la risposta diplomatica del C. U. gli è stata comunicata, sul viso del giallorosso è tornato il sorriso. «Sono quasi quattro anni che non gioco in Nazionale — ha concluso il giocatore — chissà che questa non sia la volta buona. Anche se dovessi fare solamente la riserva, sarei felicissimo».

Il 3 dicembre prossimo, a Roma verrà effettuato il sorteggio per gli accoppiamenti degli ottavi di finale della Coppa delle Città di Fiera.

Pochi minuti prima dell'inizio della partita il numero degli spettatori è salito a 10.000. Si comincia a ritmo sostenuto e la prima azione è della Roma: Francesconi scende sulla sinistra ed entra in area avversaria, ma il suo tiro conclusivo è deviato da un difensore jugoslavo. Lo Zagabria reagisce e al 3' la difesa giallorossa deve salvarsi da una difficile situazione. All'8' Nicolè scatta bene poco oltre la metà campo, anticipando di testa Mestrovic, ma Micic, in uscita, chiude lo specchio della porta e para il tiro conclusivo del centravanti. Al 12' a distanza di 20" il centravanti Wacha effettua due tiri a rete da fuori area, tiri che Cudicini neutralizza facilmente.

La Roma attacca con ordine anche se nelle fasi conclusive gli avanti si fanno spesso sorprendere in posizione di fuorigioco. La partita prosegue vivace con un netto dominio territoriale della Roma che, alla mezz'ora, inverte le ali ma l'accorgimento non sembra dare frutti immediati.

Al 34', al termine di una lunga pressione nel settore jugoslavo, Carpanesi, da fuori area, effettua un violento tiro all'angolo basso della porta di Micic il quale, con un bell'intervento, devia in angolo. Al 42' Nicolè lancia bene De Sisti, il quale entra in area da solo, supera sulla sinistra il portiere avversario, indugia e fallisce l'occasione, la migliore di tutto il primo tempo.

Si riprende con la Roma all'attacco e al 1' Leonardi, tornato a destra, riceve un lancio di Nicolè ma, nel tentativo di aggiustarsi la palla, permette alla difesa jugoslava di intervenire e salvare. Una lunga serie di azioni giallorosse sono interrotte per fuorigioco degli attaccanti: è soprattutto Francesconi a farsi sorprendere più volte in posizione irregolare. Gli attacchi della Roma sono ora molto confusi e il solo Nicolè tenta di coordinare il gioco, senza peraltro riuscirvi per la scarsa collaborazione dei compagni di linea.

Il ritmo di gioco frattanto è notevolmente calato. Nuovi scambi di ruolo tra Francesconi e Leonardi al 20', poi al 23' bella azione jugoslava: Klobucick lancia in area a Dracic che filtra tra due difensori giallorossi e, di testa, indirizza a rete. Cudicini è pronto alla parata. Contropiede della Roma al 26' con un fortunoso colpo di testa di Nicolè, ma l'azione sfuma per l'intervento di un difensore dello Zagabria. Nicolè alla mezz'ora, su calcio d'angolo, tira a rete di testa ma Micic, sebbene sbilanciato in avanti, rientra tempestivamente in porta e blocca il tiro a mezzo metro dalla linea bianca.

La Roma continua a premere, ma i tiri conclusivi sono imprecisi. Ancora un colpo di testa di Nicolè, il quale su traversone di Francesconi tenta di superare il portiere avversario il quale, però, con un ottimo scatto di reni blocca la palla. Al 38' la Roma va in vantaggio: su calcio d'angolo di De Sisti, un difensore jugoslavo tocca con il braccio, l'arbitro lascia correre e Angelillo è pronto ad infilare nell'angolino sinistro di Micic con una mezza rovesciata. La Roma continua a premere e Leonardi, dopo uno scambio con Angelillo, arriva solo davanti al portiere jugoslavo, il quale però, di pugno, respinge il tiro conclusivo dell'ala.

ROMA: Cudicini; Tomasin, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Leonardi, De Sisti, Nicolè, Angelillo, Francesconi. N. K. ZAGREB: Micic; Mestrovic, Galekovic; Klobucick, Stanisic, Susa; Kralj, Nedov, Wacha, Dracic, Beslac. ARBITRO: Shulemburg (Germania). — NOTE: tempo e terreno buoni. Spettatori 10.000. Angoli 7 a 2 per la Roma.





Bruno Nicolè è stato anche ieri l'uomo di punta dell'attacco romano e il principale artefice della vittoria sullo Zagreb. Dal Padova dove fu scoperto da Nereo Rocco, andò alla Juventus dove però — dopo un certo periodo — ritornò nell'ombra. Ora, nella Capitale, è esploso nella finale di Coppa Italia e continua nella sua marcia ascensionale. Egli spera fortemente in un ritorno in Nazionale. Nella foto di destra Nicolè, la scorsa estate, si è dilettato a fare il ciclista; quella di sinistra è molto significativa: porta un sacco di palloni da regalare in rete ai portieri avversari. Tutto fa presumere che riuscità nell'intento

SOLO 3000 SPETTATORI ALLA ESIBIZIONE DEL CAMPIONE EUROPEO

Burruni costringe Lazaro all'abbandono al settimo round

Stentata affermazione del triestino Carbi sullo spagnolo Fernandez

Bologna, 25

Nemmeno la presenza del campione europeo dei mosca, Burruni, è servita come richiamo per gli sportivi bolognesi. Alla riunione di stasera, infatti, non hanno assistito più di 3000 persone.

Il primo incontro della serata fra i leggeri Medri e Viscardi non va oltre alle tre riprese. Fra i due si accende una battaglia scomposta e il genovese, piuttosto confusionario, si fa richiamare per ripetute scorrettezza tanto che a 1.10" del terzo round l'arbitro lo spedisce al suo angolo dando la vittoria al lughese.

Dopo il no-contest con Del Papa, Vigrog si ripresenta al pubblico bolognese concedendo la rivincita a Scattolin, sconfitto precedentemente ai punti. Alla foga del mestrino, scomposto e scorretto quanto mai, si oppone la maggior tecnica dell'udinese, il quale però non riesce, nonostante il maggiore allungo, a tenere a distanza l'avversario. Alcuni bei colpi di Vogrig giungono a segno con precisione, ma non sono sufficienti a concedergli la vittoria. Tra i «gallo» Carbi e Fernandez la lotta divampa subito accanita. Il temperamento dei due pugili porta a scambi rapidi nei quali ha la meglio inizialmente il triestino che apre nella seconda ripresa una ferita allo zigomo sinistro dello spagnolo. Fernandez però non è avversario sprovveduto, dimostra anzi di conoscere bene il mestiere e colpisce di prevalenza la figura doppiando al viso. L'incontro è interessante e prosegue equilibrato per alcune riprese. All'ultimo round Fernandez tenta il tutto per tutto e attacca in continuità. Il verdetto della giuria, che dà la vittoria al triestino, è lungamente fischiato dal pubblico.

Prometteva il combattimento fra i welters Parmeggiani e Orma. Il mancino piemontese è veloce e attacca di più, favorito del resto dal bolognese che boxa come di consueto di rimessa. Parmeggiani controlla con calma le sfuriate di Orma e lo colpisce indietreggiando, rubandogli spesso il tempo. Nel terzo round Orma si scopre al contrattacco e un preciso destro al viso di Parmeggiani lo spedisce al tappeto. Dopo il conto fino all'otto, nell'azione successiva il piemontese è di nuovo colpito al viso dall'avversario e rimane scosso; l'arbitro senza contarlo lo invia precipitosamente all'angolo arrestando il combattimento. Il pubblico non approva la decisione.

Il campione d'Europa dei mosca, che è al suo primo combattimento sul ring bolognese, si era già misurato con Lazaro superandolo ai punti. La prima ripresa è insignificante: i due si studiano troppo a lungo tanto da costringere l'arbitro a invitare entrambi a combattere. Il secondo round vede Burruni più attivo e, pur mantenendo un tono esibizionistico, mette a segno un corto gancio sinistro che manda al tappeto Lazaro. Il pubblico però continua a pretendere dal sardo una maggiore decisione nei colpi.

Il repertorio del campione europeo è ricco di colpi: diretti, ganci, montanti, rapide schivate e rientri immediati. Lo spagnolo si difende come può e risponde con sinistri improvvisi alla figura. Burruni prosegue nei suoi attacchi e colleziona numerosi punti di vantaggio imponendo la sua superiorità tattica con il passare delle riprese. Nella parte centrale del combattimento il campione europeo investe lo spagnolo con una gragnuola di colpi che lasciano i loro segni. Lazaro, nonostante perda sangue dall'occhio destro e colpito ripetutamente al volto e alla figura, trova ogni tanto la forza per reagire vivacemente.

Il ritmo del sardo aumenta con il passare delle riprese. Alla settima dopo una lunga serie di colpi portati a due mani al bersaglio grosso e al viso, il «secondo» dello spagnolo getta la spugna e l'incontro viene così sospeso.

Pesi leggeri: Medri (Lugo) kg. 59 batte Viscardi (Genova) kg. 59 per squalifica alla terza ripresa (t. 1'10").

Pesi mediomassimi: Vogrig (Udine) kg. 80,800 e Scattoiin (Mestre) kg. 79,800 incontro pari in 8 riprese.

Pesi gallo: Carbi (Trieste) kg. 55 batte Fernandez (Madrid) kg. 53,700 ai punti in 8 riprese.

Pesi welters: Parmeggiani (Bologna) kg. 67,600 batte Orma (Acqui) kg. 66,800, per arresto del combattimento alla terza ripresa (t. 1'48").

Pesi gallo: Salvatore Burruni (Alghero) kg. 54,100 batte Antonio Lazaro (Madrid) kg. 55,600 per getto della spugna alla settima ripresa (t. 2'27").

Per il titolo mondiale

Ormai certo Mazzinghi-Manca

Roma, 25

«E' ridicola!» — così ha commentato la notizia di un possibile annullamento dell'incontro Mazzinghi - Manca, valevole per il titolo mondiale dei medi junior, l'organizzatore del combattimento, Rino Tommasi.

«Una delle ragioni per cui Branchini ha accettato questo incontro — ha precisato Tommasi — è che il suo amministrato, comunque vadano le cose, non avrà danneggiata la propria valutazione in campo europeo. E' vero che Branchini è interessato alla offerta di un organizzatore spagnolo per opporre Manca e Galiana, ma questo impegno non esclude quello con Mazzinghi in quanto si effettuerebbe in un secondo tempo. In conclusione si tratta di due impegni ben distinti: l'uno non esclude l'altro».

Tommasi ha poi annunciato che questa mattina, è arrivato in aereo il messicano Chavarin che venerdì prossimo incontrerà a Roma Nino Benvenuti.

Da Firenze, Adriano Sconcerti, procuratore del campione del mondo dei medi junior Sandro Mazzinghi, ha confermato che l'incontro valevole per il titolo fra il suo amministrato e Fortunato Manca si svolgerà regolarmente l'11 dicembre prossimo a Roma. Oggi stesso Sconcerti ha ricevuto il contratto relativo all'incontro e l'ha già rispedito, dopo averlo firmato, agli organizzatori romani.

«La notizia relativa a presunte difficoltà per l'allestimento del match — ha detto il procuratore toscano — mi ha meravigliato perchè proprio oggi, almeno per quanto ci riguarda, la questione è stata sistemata. Ho parlato inoltre con gli organizzatori della riunione e non mi sono state prospettate difficoltà di alcun genere. Nei prossimi giorni anche Branchini, procuratore di Fortunato Manca, sottoscriverà il contratto. Non vi è alcun motivo per temere il contrario».

Intano Mazzinghi prosegue la preparazione nella palestra «Algor» di Firenze: nel corso della mattinata svolge all'Impruneta, dove risiede attualmente, lunghi esercizi di «footing», mentre nel pomeriggio si allena con i pugili della sua «colonia».

Adriano Sconcerti ha intanto inviato alla Federazione pugilistica la sfida di Giancarlo Casi, al campione d'Italia dei pesi piuma Serti. Casti ha recentemente battuto Silanos, prossimo avversario di Serti in un incontro valevole per il titolo che si svolgerà ad Alghero.

L'organizzatore pugilistico Oscar Ibatta ha dichiarato che il combattimento fra il venezolano Carlos Hernandez e l'americano Eddie Perkins per il titolo mondiale dei welter junior, detenuto da quest'ultimo, si disputerà a Miami il 21 dicembre.

NECESSITA' E CONTROLLO TECNICO DELLA LEGA PROFESSIONISTI

LE CORSE CICLISTICHE ITALIANE DA INSERIRE NEL CALENDARIO DELL'U.C.I.

Giro d'Italia dal 15 maggio al 6 giugno - Le prove di campionato italiano ridotte a tre: Giro della Campania, Coppa Bernocchi e Trofeo Matteotti

Milano, 25

L'annuncio del calendario delle corse italiane da inserire nel quadro del calendario ciclistico internazionale, è stato dato oggi dal presidente della Commissione tecnica della Lega nazionale del ciclismo professionistico, Giovanni Giunco, presenti i commissari tecnici (per la strada) Fiorenzo Magni e (per la pista) Erminio Leoni.

Giunco ha rilevato che, composto fin dall'anno scorso il dissidio tra la Lega e la FCI (alora UVI) «si è cominciato a lavorare costruttivamente e con serenità» nell'attuazione dei programmi, soprattutto nel settore disciplinare. Dopo avere rilevato la necessità di un aggiornamento del controllo tecnico, Giunco è passato al problema dell'approvazione delle gare, affermando che esse vengono approvate tenendo presente la libertà che deve essere riconosciuta agli organizzatori, sia pure considerando alcune esigenze e alcuni suggerimenti del commissario tecnico sulla scelta del percorso in vista degli elementi indicativi che egli deve trarne per le partecipazioni all'attività internazionale, con particolare riferimento ai campionati mondiali. A tale proposito, Fiorenzo Magni non ha escluso la eventualità che gli «azzurrabili» e i componenti la «rosa» dei corridori da inviare ai campionati mondiali, possano disputare gare all'estero quali la Parigi-Lussemburgo e il Giro di Spagna, onde meglio completare la preparazione. In vista dei campionati del mondo, qualche gara in circuito verrà disputata tra il 14 o 22 agosto e il 5 settembre.

Non è stata ancora scelta una data per la corsa in memoria di Fausto Coppi. La gara sarà inserita in calendario in un secondo tempo, quando saranno pervenute le richieste di organizzazione.

Giunco ha poi rilevato che le prove per il campionato italiano a squadre sono state ridotte da quattro a tre e, quanto ai commissari tecnici, ha sottolineato che essi hanno piena autonomia nel preordinamento del programma di lavoro, senza dipendere dalla commissione tecnica con la quale possono, se mai, consultarsi.

In merito al settore della pista, l'unica preoccupazione attuale — egli ha concluso — è quella di creare qualche «stayer» che ai campionati del mondo, senza la pretesa di puntare alla conquista della maglia iridata, possa dare fiducia per un onorevole piazzamento.

Ecco il programma elaborato e approvato delle gare italiane su strada per il 1965 da inserire nel calendario internazionale.

FEBBRAIO 28: Sassari-Cagliari.

MARZO 2-7: Giro della Sardegna; 13: Milano-Torino; 14: Giro del Piemonte; 19: Milano-Sanremo; 28: Giro della provincia di Reggio Calabria (1.a prova campionato italiano a squadre).

APRILE 1: Giro della Campania (1.a prova campionato italiano indipendenti); 19: Coppa Bernocchi (2.a prova camp. ital. ind.); 25: Giro della Toscana.

MAGGIO 1: Giro della Romagna; 15-5/6-6: Giro d'Italia

GIUGNO 17: gara e località da inserire in calendario internazionale.

LUGLIO 25: Trofeo «Matteotti» (3.a prova camp. ital. ind.) a Pescara.

AGOSTO 1: Gran Premio industria e commercio (2.a prova camp. ital. a squadre) a Prato; 8: Giro dell'Appennino; 14: Tre Valli Varesine; 22: Milano-Vignola.

SETTEMBRE 19: Giro del Lazio (3.a prova camp. ital. a squadre); 25: Giro del Veneto.

OTTOBRE 4: Giro dell'Emilia; 16: Giro di Lombardia.

NOVEMBRE 1: Trofeo Baracchi.

Senso antiorario

Il Tour de France molto «montagnoso»

Parigi, 25

Con anticipo rispetto agli anni scorsi, gli organizzatori del Giro ciclistico di Francia e del «Tour dell'Avvenire» hanno comunicato il tracciato delle loro prove.

Il 52.o Giro dei professionisti si disputerà dal 22 giugno al 14 luglio; il 5.o «Tour dell'Avvenire» si inizierà due giorni prima e si concluderà il 3 luglio a Barcellona. Proprio in queste date è la maggiore novità, giacchè, fino ad ora, il «Tour dell'Avvenire» cominciava quando il Giro dei professionisti si era già avviato e si concludeva assieme alla prova maggiore a Parigi.

Il percorso del Giro dei professionisti somiglia molto a quello del 1958, anno che vide il lussemburghese Charly Gaul affermarsi al termine di una corsa caratterizzata dalla personalità di Raphael Geminiani. La prova di quest'anno girera in senso contrario a quello della precedente edizione e, di conseguenza, i Pirenei saranno affrontati prima delle Alpi.

Pur non conoscendo ancora l'itinerario particolareggiato delle tappe, si può fin da ora ritenere che il 52.o Giro di Francia sarà molto «montagnoso». Si può notare, infatti che, oltre ai Pirenei, che dovranno essere superati dopo otto giorni di corsa, i corridori dovranno compiere l'ascesa del Monte Ventoux (con arrivo giudicato sulla cima), prima di percorrere due tappe di montagna fra Gap e Briancon e poi fra Briancon e Aix les Bains (una tappa che fu famosa nel 1958, giacchè permise a Gaul di sconvolgere la classifica, mentre Anquetil, in cattive condizioni fisiche, comprometteva tutte le sue possibilità).

Provvedimenti della Lega

Burgnich e Amarildo soltanto ammoniti

Milano, 25

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio, deliberando in merito alle gare di campionato di Serie A e B svoltesi il 22 novembre, ha squalificato per due giornate Borsari e Aguzzoli del Modena; per una giornata Gailetti (Bari). Burgnich (Internazionale) e Amarildo (Milan) ammonizione con diffida e ammenda di lire 30.000.

Il giudice sportivo della Lega calcio ha inflitto inoltre le seguenti ammende a società: lire 400.000 al Bari, 300.000 al Padova, 125.000 all'Alessandria, 80.000 al Milan. Il giudice sportivo ha inflitto l'ammonizione con diffida a Mercusa (Potenza); l'ammonizione con ammenda di lire 12.000 a Rinaldi (Foggia), l'ammonizione e ammenda di lire 10.000 a Leonardi (Roma) e Magi (Catania), la ammonizione e ammenda di lire 8000 a Morini (Sampdoria) e Novelli (Triestina), l'ammonizione e ammenda di lire 4000 a Sogliano (Alessandria) e Versolato (Parma).

Sanzioni per proteste nei confronti dell'arbitro: ammenda di lire 24.000 a Vitali (Alessandria) 15.000 a Ghelfi (Messina) e Noletti (Milan), 12.000 a Canuti (Potenza), 9000 a Balleri Spal, 8000 a Venturelli (Modena), Frigeri (Triestina) e Maschietto (Verona).

Liverpool-Anderlecht 3-0 (2-0)

Liverpool, 25

Nella partita di andata per la Coppa dei campioni, il Liverpool ha battuto i belgi dell'Anderlecht per 3-0. Le reti del Liverpool sono state segnate nell'ordine da St. John all'8', da Hunt al 42' del primo tempo, e da Yeats al 5' della ripresa.

Nel primo tempo, l'Anderlecht ha attaccato di più ma le puntate dei suoi Van Himst e Puis si sono infrante regolarmente contro l'attenta difesa avversaria. Sul finire del tempo il Liverpool è venuto crescendo mentre i 48.000 spettatori beccavano ripetutamente i belgi per il loro stretto catenaccio e la frequente «trappola» del fuori gioco tesa ai locali.

Nel secondo tempo, i campioni britannici hanno chiaramente dominato, prima segnando la terza rete al quinto minuto, poi controllando il serrate dei belgi e infine rasentando sul finire la quarta rete con Thomson, la cui cannonata è stata miracolosamente deviata dal bravo Trapenners.

La partita di ritorno sarà giocata il 16 dicembre a Bruxelles. LIVERPOOL: Lawrence; Lawler, Bryne; Milen, Yeats, Stevenson; Callaghan, Hunt, St. John, Smith, Thomson. ANDERLECHT: Trapenners; Heylens, Cornelis; Hannon, Verbiest, Plaskie; Stockman, Hayvela, Jurion, Van Himst. Puis.

Arcari il nuovo allenatore del Parma

Parma, 25

Bruno Arcari è da oggi l'allenatore del Parma. Il nuovo responsabile della squadra, che fu giocatore del Milan e del Bologna, ha diretto nel passato la Lucchese, la Pro Patria e il Messina. Lo aiuterà nella preparazione dei bianco-crociati l'ex allenatore Dazzi che continuerà così a prestare la sua opera presso il Parma.

Calcio internazionale ieri in Europa

COPPA DEI CAMPIONI

A LIVERPOOL: Liverpool (Ing.) batte Anderlecht (Bel.) 3-0 nell'incontro di andata del primo turno.

A COLONIA: Colonia (Ger.) batte Panathinaikos (Gre.) 2-1 nella partita di ritorno del secondo turno; il Colonia si è qualificato per i quarti di finale avendo pareggiato (1-1) l'incontro di andata.

COPPA DELLE COPPE

A LONDRA: West Ham (Ing.) batte Spartak Sokolovo (Cec.) 2-0 nell'incontro di andata del secondo turno.

COPPA DELLE FIERE

A DUBLINO: Atletico Madrid (Sp.) batte Shelbourne (Irl.) 1-0 nell'incontro di andata del secondo turno.

COPPA RAPPAN

A BERLINO: Herta di Berlino batte Slovnaft di Bratislava 5-0 nell'incontro di andata.

TORNEO CISM

ALL'AJA: Lussemburgo batte Olanda 2-1.

A RABAT: Marocco batte Tunisia 3-1.

AD ATENE: Grecia e Portogallo 1-1.

CAMPIONATO INTERBRITANNICO

A GLASGOW: Scozia batte Irlanda del Nord 3-2.

INCONTRO AMICHEVOLE

A COVENTRY: Inghilterra batte Romania 5-0 in un incontro amichevole per squadre «Under 23».

Limiti sovrumani

Snell ritenterà il record del miglio

Wellington, 25

Il primatista mondiale del miglio, il neozelandese Peter Snell, ha dichiarato che probabilmente tenterà di battere il suo record di questa distanza sabato sera a Wanganui. Snell ha stabilito il nuovo limite mondiale sul miglio il 17 novembre con il tempo di 3'54"1.

La Federazione rugby ha omologato i risultati delle gare del 22 novembre scorso del campionato di Eccellenza, e, per la prima volta da anni, non ha preso alcun provvedimento disciplinare nei confronti dei giocatori.

PRECISAZIONI UFFICIALI DELLA CASA MILANESE

L'attività sportiva dell'Alfa Romeo limitata alle turismo e gran turismo

Incaricata della preparazione delle vetture è l'«Autodelta»

Milano, 25

«Alcune inesatte notizie pubblicate in questi ultimi tempi circa la futura attività agonistica della nostra società, — ha reso noto oggi l'Alfa Romeo in un comunicato — rendono necessaria una precisazione circa i nostri programmi sportivi».

«Considerazioni tecniche, sportive, commerciali — continua il comunicato — hanno spinto in questi ultimi tempi l'Alfa Romeo a intervenire più attivamente nelle competizioni internazionali riguardanti tipi di vetture turismo e gran turismo nelle cilindrate della sua produzione di serie. Tale attività si è svolta in gran parte con la collaborazione di una eletta e sempre più vasta schiera di appassionati clienti corridori e, a volte, con la valida collaborazione di alcune «scuderie»; i risultati sono stati pienamente soddisfacenti, e tali da consigliare non solo la prosecuzione, bensì anche la intensificazione dell'attività stessa sempre nei limiti delle vetture turismo e gran turismo».

«Per preparare le autovetture richieste in misura fortemente crescente, mentre i reparti tecnici dell'«Alfa Romeo» sono fortemente impegnati per le produzioni di serie, da tempo — prosegue il comunicato — sono stati presi opportuni accordi di collaborazione con la società «Autodelta» che ha recentemente deciso di trasferire la propria attività a Milano, dove continuerà a occuparsi del montaggio e della preparazione delle vetture per le competizioni per conto dell'«Alfa Romeo». Naturalmente la vendita delle vetture verrà continuata dall'«Alfa».

«Per il miglior coordinamento tecnico-sportivo — dice oltre il comunicato — la stessa «Autodelta» si occuperà pure della partecipazione a determinate corse particolarmente impegnative coi tipi da essa preparati, mentre continuerà l'appoggio dell'«Alfa Romeo» ai singoli clienti che svolgeranno attività sportiva, e alle scuderie. Prossimamente verranno resi noti i premi che verranno fissati a tale scopo e i programmi per la assistenza che, ripetiamo, verrà intensificata quanto più possibile. Ogni altra notizia — conclude il comunicato — relativa a un diverso tipo e grado di attività sportiva: partecipazione a gare di formula, a gare per prototipi, o altro, non risponde verità».

Programma 1965

Largo ai giovani della Federscherma

Roma, 25

Il consiglio direttivo della Federazione italiana scherma, riunitosi ieri dopo aver fatto un approfondito esame della situazione generale della Federazione dei risultati delle Olimpiadi di Tokio — il tutto in rapporto all'assemblea nazionale che avrà luogo il 12 e 13 dicembre prossimi a Roma — ha approvato, con opportune modifiche, il programma dell'attività agonistica 1965 ed i relativi regolamenti, nonchè il bilancio di previsione per il prossimo anno, compilati dalla segreteria.

Tale programma, pur ricalcando nelle sue linee generali quello dello scorso anno, da esso si differenzia per quanto riguarda la attività giovanile che viene maggiormente incrementata e per i vantaggi che la Federazione ha previsto a favore delle società e dei maestri. Le gare si inizieranno verso la metà di gennaio.

Ponziana-Cremcaffè domenica a S. Andrea

Il Ponziana ospiterà domenica sul campo di via Svevo, per il terzo derby stagionale, l'undici del Cremcaffè. Gli incontri tra Ponziana e Cremcaffè hanno sempre destato un particolare interesse tra i moltissimi sportivi che seguono il campionato dilettanti, sia per il buon giuoco praticato dalle due contendenti, sia per la posizione in classifica che ogni anno le stesse si sono alternate a vicenda.

Attualmente, dopo otto giornate dall'inizio del torneo, il Cremcaffè precede i biancocelesti di quattro punti ed è quindi questo distacco che indurrà domenica i ragazzi di Covacich a fare tutto il possibile per accorciare la distanza. Dal canto loro, i giallorossi di Turcino lotteranno con la massima energia per mantenere la brillante posizione in classifica.

L'interessante confronto, per il quale ogni pronostico deve essere rimandato a domenica, avrà inizio alle ore 14.30. Il servizio auto-filoviario delle linee 1 e 29 sarà notevolmente rinforzato.

IN SEGUITO AGLI INCIDENTI DI MILAN-PARTIZAN

Condanne a Belgrado con le foto-testimoni

Quaranta persone sono state identificate dalla polizia

Belgrado, 25

Grazie alle fotografie prese durante gli incidenti avvenuti durante l'incontro di calcio Milan-Partizan a Belgrado il 2 novembre scorso, numerose persone che parteciparono agli scontri con gli agenti addetti alla sorveglianza del campo compariranno di fronte al giudice.

Numerose foto prese durante gli incidenti sono state ingrandite dalla polizia di Belgrado che ha poi iniziato una lenta e lunga opera di identificazione. Oggi la Magistratura jugoslava per i reati minori è stata in grado di giudicare le prime 40 persone identificate e scovate dalla polizia. Il giudice Vasilije Petrovic ha comminato pene varianti da semplici multe a periodi di reclusione fino a 15 giorni. Per ironia della sorte anche numerosi fotografi e giornalisti sono stati multati per essere entrati in campo durante i disordini.

Stanno intanto continuando le indagini per l'identificazione di altri scalmanati.

La Federcalcio sul controllo antidoping

Roma, 25

Secondo quanto si è appreso in ambienti bene informati, la Federazione di calcio (FIGC) ha inviato una lettera alla Federazione medici sportivi (FMSI) chiedendo spiegazioni per la mancata effettuazione del controllo medico antidoping, a causa dell'assenza dei medici, in quattro partite di domenica scorsa. Gli incontri in cui non si è fatto il 22 novembre neppure il sorteggio per decidere se si doveva procedere o non al controllo antidoping, data la assenza dei medici, sono Foggia-Vicenza e Varese-Messina di Serie «A», Lecco-Spal e Pro Patria-Catanzaro di Serie «B».

De Martino e Primavera

Prossimi incontri con Lanerossi e Brescia

Il programma delle squadre minori della Triestina prevede per questa settimana la partita valevole per la Coppa De Martino, in calendario sabato, e l'incontro del campionato primavera, che si giocherà domenica. Gli allabardati della De Martino giocheranno a Vicenza contro il Lanerossi. Sono stati convocati i seguenti giocatori per sabato mattina alle ore 9 alla stazione centrale: Parovel, Gobet, Rudez, Capitanio, Pellegrini, Godas, Mantovani, Orlando, Pelin, Basiacco, Di Giorgio e Rancati. Appare ancora incerta la disponibilità del portiere Scorti, che non sta bene.

La squadra primavera giocherà domenica, con inizio alle ore 14.30, allo stadio di Valmaura, contro il Brescia. Sono stati convocati i seguenti giocatori: D'Eri, Canzian, Guerra, Schipizza, Pozzecco, Celant, Zadel, Del Piccolo, Milcenich, Romani, Tommasi e Castellano.

RIPRENDE LA «A» DI PALLAVOLO

I Vigili del Fuoco contro «La Torre»

Una giornata di squalifica a Dragan

Scontato il turno di riposo suggerito dalla giornata elettorale di domenica, il campionato di Serie A di pallavolo riprende il suo cammino. Per la terza vola consecutiva i Vigili del Fuoco di Trieste giuocheranno di fronte al proprio pubblico; questa volta giungerà a Trieste La Torre di Reggio Emilia, la squadra che, come i triestini sta disputando il suo secondo campionato di Serie A.

Quest'anno, nelle due prime giornate essa ha collezionato una sconfitta (Virtus Bologna) e una vittoria (Sestrese), ruolino questo identico a quello dei locali, i quali dopo essersi imposti sulla Sestese si sono fatti superare nel secondo turno dal forte Ciam di Modena.

Quanto valga la prossima ospite nelle partite ch'essa giuoca in trasferta, non lo sappiamo esattamente ma sappiamo invece che nelle sue file si trovano gli stessi atleti che nella passata stagione le permisero di piazzarsi al settimo posto. Ci sono dunque i vari Battaglia, Federzoni, Banfi, Reverberi, Fornaciari che nel complesso sanno costituire un sestetto pericoloso ed anche in grado di offrire un giuoco di buona fattura, specie all'attacco.

Pertanto, conoscendo il valore degli avversari, l'altr'anno piegati in casa, i vigili sanno a priori che la partita di sabato si preannuncia difficile e nello stesso tempo importante; infatti dopo la sconfitta subita ad opera del Ciam, i triestini debbono evitare assolutamente ulteriori passi falsi proprio contro le formazioni che mirano chiaramente alle posizioni di mezza classifica. Nel corso di queste ultime due settimane i vigili si sono allenati assiduamente, per cui è prevedibile che nel prossimo incontro essi si troveranno in buona forma; specialmente da Zanmarchi e da Giannesselli ci si attende una prova di rilievo, poichè se essi ingranano tutto il sestetto potrà trarre evidente beneficio. Peccato purtroppo che sabato sera non sarà in campo Dragan, colpito da squalifica per una giornata in seguito a proteste e frasi non certo complimentose, rivolte all'indirizzo dell'arbitro che diresse la partita fra i triestini e il Ciam.

La sua forzata assenza, piuttosto preoccupante, verrà certamente risolta con l'inclusione in formazione di qualche giovane che milita nei rincalzi dei vigili; forse Opera o qualche altro.

V. F.

Emerson rifiuta un'offerta di 21 milioni

Sydney, 25

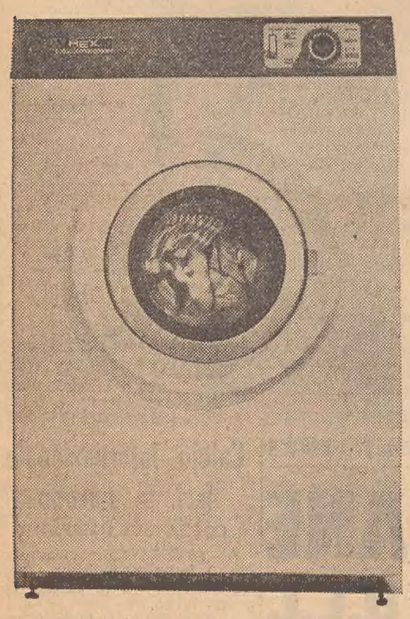
Il tennista australiano Roy Emerson, n. 1 del mondo, ha annunciato di aver respinto alla fine della scorsa settimana un'offerta di 35.000 dollari (oltre 21 milioni di lire) per passare professionista. Lo rivela il quotidiano pomeridiano «The Sun», che specifica come l'offerta fosse di un contratto di due anni ed era stata fatta da due tennisti professionisti australiani, Ken Rosewall e Lew Hoad.

REX presenta la nuovissima lavatrice superautomatica

a ciclo di lavaggio

TERMOGRADUALE

brevettato



Ha superato del 35% il limite di "efficacia di lavaggio" richiesto dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

costa solo lire

89.800

...ed è SUPERAUTOMATICA!

È UN PRODOTTO ZANUSSI

frigoriferi televisori lavatrici cucine

LV 6412

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani, cinesi, finissimi, vendita eccezionale, prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17. 50527 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA lunghe referenze offresi pulizia uffici. Tel. 33147. 50529 A

MEZZA età offresi per assistenza a persona ammalata. Telefono 76-335. 50506 A

SIGNORA giovane offresi prestaservizi persona sola. Telefonare 71575. 50524 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

DOMESTICA tuttofare, altra esperta assistenza ammalata, referenziate ambedue stabili, cerca piccola famiglia. Indirizzo UPI. 50503 B

PRESTASERVIZI referenziata 9-13 cercasi. Telefonare 48755, dalle 15 alle 18. 50510 B

STABILE capace cercano coniugi soli ottimo trattamento. Telef. 35017, dalle 13 alle 16.30.

STABILE giovane capace cercasi. Ottimo stipendio e trattamento. Tel. 55974. 50504 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. A. A. A. A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 30361 C

A.A.A.A. PITTORE decoratore capace offresi. Telef. 93616. 31250 C

A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi subito. Tel. 91231. 71541 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 50457 C

A. TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 31065 C

AUTISTA patente E esperto offresi città e viaggi internazionali. Cassetta 71555 C, UPI.

CERCASI lavoro cassiera, bambinaia, oppure domestica, solo pomeriggio. Cassetta 50501 C, UPI.

COMMESSA, cassiera negozio o impiegata, ventiduenne, buone referenze, offresi. Tel. 71140. 31259 C

COMMESSA indossatrice vetrinista. Cass. 31246 C UPI.

CUOCA, capace, indipendente, offresi Trieste, fuori. Cassetta 50520 C, UPI.

GIOVANE, patente B offresi come autista fattorino o qualsiasi altro lavoro. Tel. 65147. 50554 C

IMPIEGATA esente contributi assicurativi, dinamica, lunga pratica contabilità, tenuta libri paga, previdenze sociali, dattilografia, magazzeno e cassa, offresi anche mezza giornata. Cassetta 50502 C UPI.

IMPIEGATA praticissima lavori ufficio, francese perfetto, cognizioni tedesco, sloveno, offresi anche come cassiera o commessa, referenze. Telefonare 65650, 8-15. 31260 C

la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione presso il venditore di fiducia

FIAT

FILIALE DI TRIESTE

MOSTRA MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

Via di Campo Marzio 12 - tel. 319.85

mostra sempre aperta visitatela!

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo • facilitazioni di pagamento • in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

IMPIEGATA sedicenne, assolte biennali, primo impiego, offresi. Telef. 92463. 50531 C

INCENSURATO, presenza, conoscenza lingue, disposto trasferirsi, cerca posto fiducia, vigilanza, custodia, portineria; cauzione. Scrivere: carta identità 19748687, fermo posta, Trieste. 71363 C

INFERMIERA non diplomata offresi, assistenza ammalata. Telefonare 78590 ore 14-15. 31234 C

MECCANICO 24enne esperto offresi. Cassetta 71554 C, UPI.

MURATORE offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 40692. 71553 C

PENSIONATO autista 43.enne ex taxista offresi a giornata mezza giornata e ore passaporto. Telefonare 43760 dalle 8 alle 10 o dopo le 18.30. 50515 C

UNIVERSITARIA diplomata in ragioneria occuperebbe adeguatamente. Cassetta 50513 C UPI.

16.ENNE avv. commerciale diploma dattilografa . macchine calcolatrici, primo impiego. Tel. 48597. 50425 C

25.ENNE, massima serietà, scopo miglioramento, cerca lavoro come portiere o guardiano di notte. Cassetta 50505 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura posa in opera riparazioni in genere preventivi gratuiti. Telef. 50036. 71465 CC

ANTIBORA applicate porte finestre unica cimossa brevettata gomma renderete ambienti confortevoli. Preventivi gratis telefonando 95341. 30855 CC

ANTILOPE camoscio renna ecc. pulisconsi. Pulitura Cattaruzza Paduina n. 2, tel. 96829. 31212 CC

INFERMIERA assistenza ammalati notturna o diurna offresi. Telefonare 96225. 71568 CC

MAGLIAIA esegue modelli di maglia su misura. Tel. 32815. 31272 CC

OROLOGI riparazioni garantite ricambi originali svizzeri Darwil Hollesch piazza S. Giovanni n. 1. 71605 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via San Zenone 6, telefono 50895. 71480 CC

PAVIMENTAZIONI, rivestimenti, piastrelle maiolicate e decorate, installazione di bagni completi di accessori e rubinetteria, manodopera specializzata. Preventivi sul posto. Agevolazioni di pagamento. Sferza, v. Valdirivo 34, tel. 29667, 71088 CC

PELLICCIAIA confeziona rimoderna guarnizioni colbacchi foca, volpe. Battisti 19, II sinistra telefono 731039. 71605 CC

PITTORE decoratore offresi prontamente. Tel. 33147, 733113. 50529 CC

RIPARAZIONI televisori, impianti antenne, laboratorio specializzato, interventi immediati. Telef. 75233. 50555 CC

RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, giradischi, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 49911 CC

RIPARAZIONI televisori, radio, transistor, antenne. Laboratorio Udine 19, tel. 68431. 31241 CC

TELEVISIONE radio riparazioni impianti antenne. Start, Mazzini 46, tel. 734279. 30402 CC

D Off. d'impiego L. 35

ABILE e capace motorista navale, fresatore, rettificatore, aggiustatore, cercasi. Tel. 68737. 50526 D

AIUTO e apprendista banconiera cercansi. Bar Donà, l.go Santorio 4. 50451 D

APPRENDISTA banconiera orario diurno cerca Bar «Si» via Roma 18. 50514 D

APPRENDISTA banconiere cerca Astro Bar, piazza Goldoni. 50523 D

CAMERIERE e bariste conoscenza inglese bella presenza vitto e alloggio cerca Joe's Place. Telefonare Aviano (Udine) 66024. 50455 D

CERCASI lavorante parrucchiere. Telef. 53679 o 71575. 50524 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Caprice, viale D'Annunzio n. 44. Tel. 96900. 31283 D

CERCASI apprendista bar con orario negozio. Buon trattamento. Telef. 732209. 50556 D

IMPORTANTE industria locale cerca impiegato/a contabile veramente capace pratico/a lavori ufficio preferibilmente conoscenza audit. Assunzione immediata. Manoscritti con curriculum. Scrivere Cass. 4775 D, UPI.

INFERMIERA giovane robusta cercasi per assistenza continua persona ottantenne, buone condizioni. Telefono 38410 e 43154. 50707 D

NEGOZIO centrale alimentari cerca commesso. Tel. 23981. 50528 D

PENSIONATO cercasi, lavoro leggero serale, via Paganini 4, terzo piano. 31264 D

PORTAPACCHI scooterista militesente cercasi. Telef. 95178. 31261 D

RAGIONIERE ventiquattrenne, pratico lavori ufficio, desideroso formarsi posizione, purchè preparato, ottimo rendimento e volonteroso, stipendio adeguato, cercasi. Cassetta 31273 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

STUDENTESSA francese cerca pensione o mezza pensione presso famiglia. Tel. 64776, dopo cena. 50536 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMO, elegante, matrimoniale, bagno, termosifone, affittasi distinti - 31998. 31279 F

G Istruzione L. 30

ABILISSIME tagliatrici modelliste-sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la scuola Ieralla. Carducci 10. 31263 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121 161 G

DIPLOMA licenza media, avviamento, liceali classiche scientifiche, magistrali, ragionieri, geometri, lingue straniere, stenografia; corsi diurni, serali, ricupero anni. Informazioni consigli: autorizzato Istituto Battisti, viale XX Settembre 24, tel. 96339, orario 10-12, 18-21. 71546 G

INGLESE tedesco lezioni scuola media offresi, miti pretese. Telefonare 49801. 71549 G

INSEGNANTE offresi domicilio, francese, medie, elementari. Tel. 33318. 550532 G

H Oggetti smar.. rinv. L. 30

CANE bianco e nero, muso marrone, bastardo, risponde nome Dich, smarrito lunedì 23 corr. paraggi Campi Elisi, pregasi chi l'ha trovato telefonare 47830. 50495 H

CANE da caccia, manto marrone punteggiato, nome Ari, smarrito. Telef. 94490, compenso mancia. 50525 H

OCCHIALI bifocali astuccio marrone smarriti settimana scorsa tratto Cicerone, Battisti, Mercato coperto. Generosa mancia, telefonare 47930. 31267 H

VOLPINO Bill con collare blu smarrito giorno 20-11-64. Pregasi telefonare 23124. 71543 H

I Off. appart. bott. L. 30

A. A. A. A. A. A. A. A. PRONTINGRESSO AFFITTANSI BAIAMONTI 56/11 soggiorno, 2 stanze, piano quarto, vista golfo; vari 1 stanza, ascensore, centraltermica. RONCHETO 49/2 soggiorno, stanza, stanzetta, affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 1000 I

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI nuovi pronto ingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno wc ripostiglio poggiolo ascensore cantina centralnafta affittiamo prontamente L. 30-32.000. Imma, San Maurizio 4. 71576 I

A.A.A.A.X. BELLISSIMI pronto ingresso casa nuovissima 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, affittasi. Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. BELLISSIMO centrale casa nuova, salone, stanza letto, cucina, bagno gabinetto, terrazza, armadi muro, termonafta, ascensore, vista panoramica a mare, affittasi. Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO combinazione signorile, 3 stanze grandi cucina grande doppi servizi ripostiglio ascensore termonafta balconata primo ingresso, adatto professionista, affittasi. Agenzia Domus, galleria Tergetseo. 148 I

A.A.A.A.X. PROSSIMA consegna 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta affittasi. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 I

A.A.A.A.X. PRIMO ingresso palazzina signorile 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio termonafta affittasi. Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 148 I

A.G. FLAVIA, appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, tutti comforts. SANZIO, appartamenti nuovi, prontingresso, 2-3 stanze, servizi, tutti comforts. Altri pronti dicembre via Beato Angelico, 2 stanze, soggiorno, cucinino. IPPODROMO, appartamenti lussuosi pronto ingresso, 3 stanze e 3 stanze, salone, cucina, tutti comforts. VALMAURA, appartamenti nuovi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. GIULIA, uso ufficio o ambulatorio, stanza, stanzetta, servizi, centralnafta, I piano: affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 50537 I

A.G. SETTEFONTANE, appartamento nuovo, pronto ingresso, 4 stanze, cucina, servizi separati, terrazza, centralnafta: affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 50537 I

A. APPARTAMENTI tutti comforts: tristanze, Commerciale; tristanze, soggiorno, Sangiacomo; quadristanze, Severo; altri quattro-cinque stanze, Sanvito, centro, affitta ATEC, Goldoni 1. 72 I

A. FLAVIA (attigui Stadio), costruzione 3 edifici. Appartamenti 2-3 stanze, accessori. LOCALI et magazzini. Prezzi bassissimi, fortissime rateazioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 50544 I

A. LOCALI adatti sede grande società, ambulatori, consolato, zona stazione affittansi. Informazioni 95982. 50552 I

A. ZONA D'Annunzio, nuovo, 3 stanze, cucina, accessori affittasi febbraio. Inform. 95982. 50551 I

A. ZONA Paganini IV piano senza ascensore, 5 stanze stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Informazioni 95982. 50552 I

A. ZONA Hortis, I piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi. Informazioni 95982. 50550 I

AFFITTIAMO via Giulia, 3 stanze, accessori, termo, ascensore, 36.000. Altro Tiepolo S. Michele, 5 stanze accessori. Alabarda Spiridione 6. 31285 I

AFFITTIAMO pronto ingresso nuovi tutti centralnafta ascensore: Romagna città (palazzina) 3 stanze, biservizi, garage. Roncheto-Baiamonti, stanza soggiorno, cucinetta. Severo 2 stanze, accessori. Alabarda, Spiridione 6. 31285 I

AGEP, Passo Goldoni 2: affitta appartamenti ogni comfort, 1-2-3-4 stanze, zone: Perugino, Madonnina, Sangiacomo, Giustinelli, Montebello, Maddalena. LOCALI, zone Rossetti, Ospedale, Marina, Sangiacomo. 50543 I

AMBULATORIO oppure ufficio, zona Filzi, 4 locali, accessori moderni, centraltermica, ascensore, affittasi. Informaz. 95982. 50551 I

APPARTAMENTI 1-2 stanze, cucina o soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 31281 I

APPARTAMENTO 4 stanze una stanzetta bagno riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo affittasi via Lazzaretto Vecchio. Amministrazione Spagnul, telef. 24627, pomeriggio. 71599 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, prelevando mobili, 20.000, affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 50538 I

APPARTAMENTO zona Viale, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, rimesso nuovo, AFFITTA IMMOBILIARE «LORENZA», XX Settembre 12/D. Tel. 734257. 50539 I

(Continua in 12.a pagina)

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

ALGANI — piazza della Scala
BARCA — piazza Bazzi
BAUCE' — via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1
CICERI — piazza Emilia
GARLATI — via Monte Napoleone, 21
LEONARDI — p.zza Duomo . Portici Settentrionali
MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI — p.le Cadorna
SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA — via Armorari
TOSI — passaggio S Margherita
VOLPARI I — piazza S. Babila ang. Monforte

CALORE per ogni casa

FLUID AGIP EXTRA

brucia completamente e perfettamente senza produrre fumo, senza lasciare depositi nè incrostazioni

FLUID AGIP EXTRA ha un rendimento elevato e costante

FLUID AGIP EXTRA arriva subito quando e dove è richiesto

FLUID AGIP EXTRA è ideale per il riscaldamento domestico

FLUID AGIP EXTRA ha requisiti maggiori di quelli stabiliti dalle ordinanze antismog

Presso ogni Filiale Agip, tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica.

Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi alla Filiale AGIP di Padova - Piazza della Stazione, 1 - Telefono 38.603 o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

GORIZIA SLATAPER GUIDO Corso Italia, 174 - tel. 39.16

TRIESTE SLATAPER GUIDO Via della Zonta, 2 - tel. 37.373

GUIDO SLATAPER

Kerosagip (kerosene per riscaldamento)
Fluid Agip Extra (olio combustibile per bruciatori)

TRIESTE Telefono 99141 - 99294
GORIZIA Telefono 3916
MONFALCONE Telefono 72364

Consegne a domicilio in autobotte e canestri

ora più che mai....

comprate sicuro

comprate Marzotto

confezioni tessuti coperte filati

Le confezioni Marzotto sono in vendita esclusiva per Trieste da CONFEZIONI Godina

Contro l'insonnia Sonnil Melisana un ipnotico efficace e ben tollerato perchè non barbiturico

Decr. Min. n. 1427 del 30.10.62

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CARNEFICINA DI STANLEYVILLE NEL DRAMMATICO RACCONTO DEI SUPERSTITI

STRAZIANTI SCENE A BRUXELLES ALL'ARRIVO DEI PRIMI PROFUGHI DAL CONGO

Un bimbo di tre mesi ucciso nella culla - «Ci percuotevano regolarmente» ha detto una suora
Contro i bianchi sparavano anche bambini di 10 anni - Il Principe Alberto e Paola all'aeroporto

Bruxelles, 25

Il primo gruppo di profughi bianchi di Stanleyville, 169 persone sei delle quali ferite, è giunto questa mattina a Bruxelles, con un «Boeing». Ad accoglierli si trovavano il principe Alberto, presidente della Croce Rossa belga, e la moglie Paola. Scene strazianti sono avvenute nell'aerostazione dove numerosi belgi che si erano radunati nella speranza di riabbracciare i loro parenti hanno appreso invece che essi erano stati massacrati dai ribelli. In un angolo del salone, diverse persone piangenti stavano attorno a una bambina di 5 anni che, singhiozzando disperatamente, gridava «dove è mamma?». Un bambino di 12 anni era seduto immobile su una poltrona in attesa che si presentasse qualche parente: alcuni ex ostaggi hanno riferito che suo padre era stato fatto a pezzi a colpi di «machete», il lungo e pesante coltello che i congolesi adoperano per aprirsi la strada nella boscaglia. Una giovane donna continuava a fissare la pista dell'aeroporto con il volto privo di qualsiasi espressione. Alcuni suoi amici hanno raccontato che il suo bimbo di tre mesi era stato ucciso ieri mattina nella culla dal fuoco delle mitragliatrici.

Molti dei profughi hanno parlato di casi di violenze, «ci percuotevano regolarmente — ha detto una suora — alcuni di noi sono stati costretti a denudarsi in pubblico». L'ingegnere Max Debuisson, di 27 anni, ha detto che per tre mesi, ogni giorno, i ribelli hanno minacciato lui, la moglie e la figlia di 4 anni delle peggiori violenze, addirittura di cannibalismo. Debuisson ha detto che il missionario americano Paul Carlson era ieri mattina vicino a lui, tra il gruppo di ostaggi che i ribelli avevano fatto scendere in strada dal Victoira Hôtel. «Era davvero un uomo coraggioso. Nonostante fosse stato condannato a morte non si è mai preoccupato di sè ma si è dedicato completamente a coloro che avevano bisogno di cure mediche. Quando i ribelli hanno aperto il fuoco, Paul si trovava a pochi passi da me. Non l'ho visto morire perchè ai primi colpi mi sono gettato a terra coprendo con il mio corpo la mia bambina. Quando mi sono rialzato, Paul giaceva sull'asfalto con un proiettile in testa. Dopo tutte le minacce che i ribelli avevano profferito nei suoi confronti, Paul è morto per un puro caso. I ribelli non sapevano neppure a chi stessero sparando. Hanno aperto il fuoco all'impazzata con i mitra e hanno continuato a sparare sul gruppo».

«E' stato peggio degli incidenti avvenuti subito dopo l'indipendenza congolese. Si sono comportati come dei completi selvaggi, non tanto nei nostri confronti quanto verso i loro compatrioti» ha dichiarato la signora Marthe Frère, una vedova di 60 anni che ha trascorso 43 anni nel Congo. «Ho perso tutto quello che mio marito mi aveva lasciato alla sua morte, dieci anni fa, ma non tornerò mai più laggiù, anche se qui dovrò vivere con una pensione di 3.000 franchi al mese (circa 35.000 lire)». La signora Frère si trovava tra il gruppo di ostaggi prigionieri nell'Hôtel Victoria ed è sfuggita per miracolo al massacro compiuto dai ribelli all'avvicinarsi dei paracadutisti belgi. «Mi sono salvata la vita gettandomi faccia a terra sull'asfalto appena hanno cominciato a sparare. Tra coloro che ci sparavano addosso vi erano anche bambini di dieci o dodici anni, che riuscivano a stento a imbracciare il mitra» ha detto la signora Frère, aggiungendo: «durante le quattro settimane di prigionia nell'albergo, non fummo percossi o torturati ma le nostre guardie fecero di tutto per fiaccare il morale degli uomini, che erano stati separati dalle mogli e dai bambini. Furono costretti a dormire sulle scale e ogni minimo pretesto era buono per minacciarli. Ho visto i ribelli portare via un uomo perchè aveva un apparecchio acustico per sordi. La guardia sostenne che si trattava di una radiotrasmittente. Penso che abbiano ucciso tutti i congolesi appartenenti alla classe più evoluta e istruita di Stanleyville. Avevamo l'impressione che ci fossero precise direttive di eliminare l'élite».

Al loro arrivo, i profughi indossavano ancora gli abiti tropicali che avevano al momento della partenza da Stanleyville. Un giovane belga, Christian Molle, era accompagnato da un bambino mulatto di cinque anni. «Sono celibe e questo è mio figlio — ha detto Molle —; siamo stati per diverse settimane detenuti in un campo militare. Non ci hanno trattato male e ci hanno dato da mangiare a sufficienza. Nelle ultime due settimane, ogni giorno, un ufficiale entrava nella nostra baracca e ci avvertiva che se una sola bomba fosse caduta su Stanleyville ci avrebbero tagliato la testa. Ieri, mentre ci dirigevamo all'aeroporto, vidi quale poteva essere la nostra sorte: cadaveri decapitati e alcuni quasi tagliati a metà nel senso della lunghezza. Non tornerò mai più nel Congo».

«Le nostre vite sono state salvate dal telefono, ha dichiarato l'esportatore di gomma Christian Degrée di 28 anni. Per quanto possa sembrare incredibile, il sistema telefonico di Stanleyville ha continuato a funzionare senza interruzione. Appena cominciarono a scendere a terra i «paras» ci tenemmo telefonicamente informati l'un l'altro sui loro spostamenti e ci fu così possibile incontrarli al momento opportuno». Tra i profughi, vi era anche una bambina di 12 anni con lo sguardo fisso nel vuoto: altri profughi hanno riferito che la madre e la sorella della bimba (14 anni) erano state uccise a Stanleyville e che il padre si trova tra la vita e la morte in un ospedale di Leopoldville con una pallottola nel cervello. Un'altra giovane profuga era ancora in stato di choc. «Il mio cognome è Hamaide — ha detto a voce bassissima — il mio nome è Chantal. Mio marito è stato ucciso ieri mattina. E' stato tra i primi ad essere condotto fuori dal Victoria Hôtel. Sono incinta di sei mesi e ho 18 anni».

Dall'aeroporto i profughi sono stati smistati in vario modo: sacerdoti e suore sono stati accolti in istituti religiosi mentre i civili che non hanno parenti o amici che possano ospitarli sono stati alloggiati a cura della Croce Rossa belga. La Sabena ha annunciato che non sono previsti altri arrivi per oggi e ha confermato che hanno lasciato Stanleyville per Leopoldville, oltre cinquecento cittadini belgi.

Il Ministero degli Esteri belga ha intanto comunicato che i principali responsabili della sezione di Bruxelles della «Unione generale degli studenti congolesi» sono stati invitati a lasciare il Belgio. Questi studenti congolesi avevano preso posizione contro l'atteggiamento assunto dal Governo belga e da quello americano nel Congo. La loro iniziativa era stata l'altro ieri sconfessata dall'Ambasciata del Congo a Bruxelles.

Re Baldovino e la Regina Fabiola sono rientrati a Bruxelles in aereo nella tarda mattinata provenienti dalla capitale francese.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Bruxelles — Un ostaggio dei ribelli scampato alla strage di Stanleyville abbraccia la moglie

A QUARANTA GIORNI DALLA CLAMOROSA DEPOSIZIONE

Introvabili a Mosca Kruscev e la moglie Nina

Neanche di Agiubei alcuna traccia - Rada, la figlia dell'ex «leader» rifiuta di ricevere un giornalista occidentale che conosceva da tempo

Milano, 25

Dove è Nikita Kruscev? Dove sono i suoi familiari? A quaranta giorni dalla clamorosa deposizione dell'ex leader sovietico, un settimanale ha tentato di rispondere a questi interrogativi. Un giornalista del periodico ha interpellato a Mosca tutte le persone che negli ultimi tempi hanno avuto occasione di essere vicine a Kruscev; inoltre, ha cercato di mettersi in contatto con la moglie di lui, Nina Petrovna, e con la figlia, Rada Agiubei. Il settimanale pubblicherà nel suo prossimo numero le informazioni raccolte nel corso dell'indagine. Tanto la segreteria del comitato centrale del PCUS quanto quella del Soviet Supremo hanno confermato che Nikita Sergheievic Kruscev fa ancora parte delle due massime assemblee sovietiche. Ufficialmente egli non è mai stato deposto, nè ha dato le dimissioni per «motivi di salute». Ciò nonostante, Kruscev non ha un recapito: nè a Mosca nè altrove. Al numero 3 di via Granovski, dove numerose fonti, anche comuniste, hanno ripetutamente affermato che «K» aveva avuto in assegnazione un piccolo appartamento, il sovraintendente all'edificio ha dichiarato: «E' vero che un tempo la famiglia Kruscev ha abitato qui. Ma si tratta di molto, molto tempo fa». Nemmeno nell'edificio della «Estrada» in riva alla Moscova, dove «fonti informate» volevano si trovasse l'ex Premier, è stato possibile ottenere risposte più precise. Altrettanto è accaduto a Uspenskoje, la località a 32 chilometri da Mosca dove Kruscev possedeva la sua famosa «dacia».

Kruscev sembra essersi volatilizzato, e con lui la moglie Nina Petrovna. Il settimanale riferisce di averla cercata, tra l'altro, all'Istituto per le relazioni sovietico-americane, del quale la moglie dell'ex leader dovrebbe essere tuttora vicepresidente. Negando di averla vista negli ultimi tempi, il segretario dell'Istituto, Borisov, ha risposto: «Non ne siamo sicuri, non sappiamo ancora se la signora intenda o no mantenere la sua occupazione». Infine, alla richiesta del giornalista di avere un colloquio con Nina, il segretario dell'Istituto sovietico-americano ha replicato: «Noi eravamo soliti cercare la signora Petrovna attraverso l'ufficio del capo del Governo. Ora, però, questo sistema non va più bene».

Nemmeno di Alexei Agiubei, il genero di Kruscev, è stato possibile trovare traccia a Mosca. E' stato detto, negli ultimi giorni, che ad Agiubei verrà presto affidata la direzione di un periodico illustrato, «Unione Sovietica», ma la voce è ancora in attesa di conferma. Per il momento, Agiubei non figura nemmeno nelle liste del sindacato giornalisti. Nelle redazioni di «Tempi Nuovi» e di «Sovetskaia Rossjia», i giornali che, era stato detto, avevano accolto Agiubei dopo il suo allontanamento dalla direzione delle «Izvestia», il genero di Kruscev è irreperibile. Sedin, il vicedirettore di «Tempi Nuovi», ha detto: «Non so esattamente quali siano stati gli errori sul lavoro compiuti dal signor Agiubei. Personalmente, ritengo che attirava troppa attenzione su di sè».

Il collaboratore del settimanale ha cercato infine di mettersi in contatto con Rada Agiubei, la figlia di Nikita Kruscev. La giovane donna fa ancora parte della redazione del periodico «Scienza e Vita», ed è stato, infatti, qui che il giornalista occidentale l'ha trovata. Rada, tuttavia, si è rifiutata di riceverlo e non ha risposto, nonostante lo conoscesse da tempo, alle sue telefonate. Tutto quel che ha detto è stato: «Non cercate di incontrarmi, e non domandatemi niente».

Brosio a Londra

Londra, 25

Il Segretario generale della NATO, Manlio Brosio è giunto stasera a Londra. Brosio incontrerà domani il Ministro della Difesa, Healey, e funzionari del Ministero degli Esteri; venerdì avrà un colloquio con il Premier e successivamente una udienza con la Regina. Le conversazioni concernono tra lo altro l'esame dei piani di difesa britannici alla luce della revisione che ha avuto luogo nello scorso week-end agli Chequers.

ASSOLTO L'INGEGNERE della diga del Frejus

Draguignan, 25

L'ingegnere francese Jacques Dargeou è stato oggi assolto dall'accusa di omicidio e di lesioni involontarie in connessione al disastro della diga del Frejus del '59. Dargeou, l'ingegnere incaricato del controllo e del finanziamento dei lavori della diga era stato incriminato nel 1961 dopo l'inchiesta condotta da due commissioni ufficiali per determinare le cause del disastro.

La natura da un lato ed il limite delle conoscenze umane dall'altro sono i soli responsabili della catastrofe di Malpasset che, cinque anni fa, provocò la morte di 421 persone ed oltre 25 miliardi di lire di danni subiti da 2524 famiglie sinistrate e dalle colture sia a Frejus sia nei dintorni. Il Tribunale di Draguignan si è pronunciato in tal senso assolvendo con formula piena dall'accusa di «omicidio e lesioni involontarie» l'unico imputato designato dalla lunga e delicata istruttoria. Dargeou, all'epoca della costruzione della diga di Malpasset, era capo ingegnere del Genio rurale del Dipartimento del Var. Come si ricorderà, il dramma avvenne nella serata del 2 dicembre 1959: alle ore 21.30 la diga cedette e cinquanta milioni di metri cubi d'acqua si riversarono nella vallata del Reyran seminando morte e devastazione. La diga era stata costruita fra il 1952 e il 1954 in base al progetto del celebre architetto Andre Coyne, deceduto dopo la catastrofe, già autore dei progetti di 146 costruzioni dello stesso tipo realizzate in vari Paesi.

567 morti nelle Filippine per il tifone «Louise»

Manila, 25

Secondo le ultime cifre fornite dalla Croce Rossa filippina in seguito al passaggio del tifone «Louise» la settimana scorsa nelle regioni centrali e meridionali delle Filippine si contano 567 morti e circa 300 mila senza tetto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

POCHE ORE DOPO LA PARTENZA DELL'AMBASCIATORE AMERICANO PER WASHINGTON

FURIBONDI SCONTRI A SAIGON TRA AGENTI E DIMOSTRANTI ANTIGOVERNATIVI

I buddisti chiedono le immediate dimissioni del Premier Huong - Imposta la legge marziale
Gli Stati Uniti minacciano di ridurre gli aiuti al Vietnam se le manifestazioni non cesseranno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 25

Dimostrazioni antigovernative di notevole violenza hanno oggi indotto il Governo del gen. Van Tran Huong a schierare nelle strade non soltanto imponenti forze di polizia, ma anche reparti di paracadutisti affiancati da tutte le squadre di vigili del fuoco di Saigon. La situazione è assai grave: il coprifuoco è stato anticipato di tre ore, vale a dire ha inizio dalle 22, ma alle 20 locali, nonostante gli inviti radiofonici alla popolazione, un migliaio di dimostranti buddisti, armati di bastoni, pietre e canne di bambù appuntite, rimanevano nelle strade del quartiere in mezzo al quale sorge la sede generale del movimento buddista, pronti ad aggredire con estrema violenza ogni reparto di polizia che facesse la sua comparsa. La giornata ha conosciuto momenti drammatici e ha avuto inizio, poche ore dopo la partenza per Washington dell'Ambasciatore americano gen. Taylor, con una manifestazione di protesta degli studenti di una scuola media buddista. I buddisti protestavano contro la polizia di Van Huong, accusandola di avere usato metodi brutali nella serie di arresti di membri di organizzazioni clandestine antigovernative annunciata nei giorni scorsi. Altre due scuole buddiste hanno in pratica chiuso i battenti, liberando gli alunni per le manifestazioni di protesta nelle strade. Agitando bandiere buddiste e cantando slogans antigovernativi i giovani hanno incominciato a percorrere in corteo le vie del quartiere, dirigendosi verso la sede generale del movimento buddista, dove era in corso una riunione politica che aveva raccolto nell'edificio un migliaio di aderenti.

La polizia, nel tentativo di soffocare ogni possibile allargamento delle dimostrazioni antigovernative, è intervenuta subito con grande brutalità, con cariche alla baionetta, caroselli di jeeps e lancio di bombe lacrimogene. Gli studenti sono stati dispersi e si sono rifugiati nelle loro scuole, asserragliandosi all'interno dopo avere reso impraticabile l'ingresso degli edifici accumulando davanti all'entrata un enorme mucchio di biciclette. I poliziotti sarebbero stati soddisfatti del risultato e si sarebbero limitati a circondare le tre scuole con un cordone di agenti se, a questo punto, i buddisti non fossero usciti dalla loro sede per «liberare» gli studenti prigionieri. La polizia si è trovata così presa tra due fuochi. Da una parte gli studenti avevano trovato il modo di dare vita a una fittissima sassaiola, che ha finito con il mandare numerosi agenti allo ospedale; dall'altra, i buddisti, eccitatissimi, si sono scatenati in una carica cieca che ha travolto ogni resistenza della polizia. Gli agenti sono stati costretti a ripiegare e molti di essi sono rimasti feriti nel parapiglia seguìto. Il Ministro degli Interni ha allora deciso di far scendere in strada vigili e paracadutisti e, in tal modo, i tartassati poliziotti hanno avuto la possibilità di sfuggire all'accerchiamento. I paracadutisti, in assetto di guerra, con mitra, maschera antigas ed elmetto, sono intervenuti con decisione, spazzando in poco tempo le strade. I dimostranti ancora una volta si sono ritirati nelle tre scuole e nella sede buddista e le forze dell'ordine hanno potuto trasportare lontano i feriti e prendere respiro.

Gli studenti hanno poi tentato un'altra carica, questa volta molto pericolosa, perchè condotta con l'aiuto di un autocarro di cui erano riusciti a impadronirsi. A bordo dell'autocarro, un gruppo di giovani s'è lanciato contro la linea dei soldati, che hanno fatto fuoco sulle gomme, riuscendo a bloccare il mezzo e ad arrestare numerosi studenti. I paracadutisti hanno subito dopo contrattaccato e sono riusciti a sgombrare due delle scuole occupate dagli studenti: per far ciò hanno dovuto attraversare una cortina di fuoco accesa contro di loro: i dimostranti avevano sparso benzina per la strada e hanno atteso la carica dei parà nel tentativo, andato a vuoto, di bloccarla con un muro di fiamme. Stasera l'atmosfera a Saigon era eccitatissima. I buddisti chiedono le immediate dimissioni del Premier Huong che, d'altro canto, non sembra intenzionato a cedere.

E' stata proclamata la legge marziale ed è stato imposto il coprifuoco dalle ore 22 alle ore 5. Le scuole sono state chiuse fino a nuovo ordine, comprese le Università. La legge marziale affida alle Forze armate il controllo dell'ordine pubblico a Saigon togliendolo dalle mani della polizia cittadina e della polizia politica che si sono dimostrate largamente inefficienti nel controllare la situazione. In regime di legge marziale le manifestazioni pubbliche e la distribuzione di volantini sono proibite. Le autorità americane a Saigon hanno approvato la decisione del Governo pur facendo notare che l'impiego di truppe in città rallenta le operazioni di guerra

Fonti americane degne di fede hanno riferito che il Governo di Saigon è stato avvertito che, a meno che le manifestazioni non vengano fatte cessare, vi potrà essere una riduzione nel programma di aiuti degli Stati Uniti al Vietnam. Le autorità americane non vedono l'esistenza di buone ragioni perchè siano permesse dimostrazioni contro il Primo Ministro Huong, e stanno mettendo bene in chiaro ai vietnamiti che «la pazienza dell'opinione pubblica sta per aver termine. Il popolo americano comincia a chiedersi se i vietnamiti saranno mai capaci di governarsi da soli». Così si sono espresse le stesse fonti.

U. P. I.

CLAMOROSO STRASCICO DEL VARO SUL LAGO DI COSTANZA

Tempesta alla Camera austriaca per il nome al battello turistico

Violente critiche all'operato del Ministro socialista Probst

Vienna, 25

La seduta odierna alla Camera austriaca è stata una delle più tempestose e tumultuose, forse la più tempestosa e tumultuosa, che si ricordino. Si è discusso sugli incidenti di Bregenz e di Fussach, sul Lago di Costanza, dove sabato scorso una moltitudine di decine di migliaia di dimostranti ha impedito il varo di un battello turistico, al quale il Ministro delle Comunicazioni, Probst, aveva voluto imporre il nome di «Karl Renner» (defunto capo del Partito socialista e primo Presidente di questa seconda Repubblica), nonostante che le autorità regionali avessero ripetutamente proposto di dargli il nome di «Vorarlberg»: e ciò non solo per evitare ogni allusione di carattere politico, ma specialmente per un motivo di propaganda turistica, in quanto il nome di una regione rimane più facilmente impresso, nella mente dei turisti, di quello di un personaggio politico. Il dibattito, accanito ed aspro, è durato più di quattro ore e mezzo. Hanno parlato numerosi deputati di tutti i partiti e i Ministri degli Interni, delle Comunicazioni e della Giustizia, i quali hanno anche risposto a interrogazioni. Non c'è stato un solo oratore che abbia potuto svolgere tranquillamente il suo discorso. Tutti, senza eccezione, sono stati interrotti più o meno a lungo, a volte per parecchi minuti, da voci battute sarcastiche, grida, schiamazzi, dei rappresentanti delle altre parti.

I deputati e Ministri socialisti hanno ribadito il diritto di ogni istituzione che costruisca un battello, un velivolo, un edificio, di dargli il nome che vuole; hanno stigmatizzato gli eccessi di sabato scorso attribuendogli a «forze sobillatrici e operanti con carattere consapevolmente antidemocratico» e hanno deplorato che le autorità locali (appartenenti prevalentemente al Partito popolare) non abbiano voluto o saputo impedire e reprimere le «vergognose» dimostrazioni di Bregenz e di Fussach dove persino la bandiera nazionale austriaca è stata calpestata, «un atto che non era mai stato compiuto dal tempo di Hitler».

I deputati del Partito popolare hanno ricordato che da anni le autorità del Voralberg volevano unanimamente dare il nome della propria regione alla nuova nave; hanno fatto presente che per prevenire qualsiasi inconveniente di natura politica esse avevano anche respinto il suggerimento di chiamarlo «Julius Raab» (defunto Cancelliere membro del Partito popolare); hanno criticato l'irrigidimento del Ministro Probst (socialista) e dichiarato che gli incidenti del Vorarlberg hanno costituto una dimostrazione contro tale Ministro il quale si era dimenticato di essere un «Ministro federale», e non un «Ministro centrale». I deputati del Partito della libertà (opposizione di destra) hanno biasimato l'atteggiamento del Ministro Probst, «che ha voluto ostinatamente imporre la sua decisione contro il volere della maggioranza della popolazione del Vorarlberg».

Mikoyan riceve l'Ambasciatore Straneo

Mosca, 25

Il Presidente del Soviet Supremo dell'URSS Anastas Mikoyan ha ricevuto oggi al Cremlino l'Ambasciatore italiano a Mosca Carlo Alberto Straneo, in visita di congedo. Mikoyan si è compiaciuto per lo stato dei rapporti italo-sovietici che — ha detto — mostrano aspetti soddisfacenti nel settore degli scambi economici e in quello delle relazioni culturali. Il Capo dello Stato sovietico ha ringraziato l'Ambasciatore per il contributo personale prestato nell'opera diretta al consolidamento dei rapporti fra i due Paesi.



APPARTAMENTO panoramico, villa Scorcola, salone, 1 stanza, stanzetta, cucina, bagno, giardino, autoriscaldamento, affitta prontamente IMMOBILIARE «LORENZA», XX Settembre 12/D. Tel. 734257. 50539 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, poggiolo, affitta 29.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 71610 I

APPARTAMENTO signorile Carducci, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, portineria, AFFITTA IMMOBILIARE «LORENZA», XX Settembre 12/D. Tel. 734257. 50539 I

APPARTAMENTO via GIULIA, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4. 61712. 31286 I

APPARTAMENTO GRETTA, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, centralnafta, affitta Immobiliare «CIVICA», Piazza San Giovanni 4 - 61712. 31286 I

APPARTAMENTO panoramico, zona Rossetti, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, AFFITTA IMMOBILIARE «LORENZA». XX Settembre 12/D. Tel. 734257. 50539 I

APPARTAMENTO zona PICCARDI, 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, terrazza, autoriscaldamento, affitta libero gennaio 35 mila, Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 31268 I

APPARTAMENTO lussuoso affittansi, primingresso, panoramico e locali affari. Varisco Immobiliare, Giulia 13. Tel. 55092 o informazioni 68885. 50530 I

APPARTAMENTO affittasi, zona Boschetto, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazza centralnafta, ascensore. Telefonare 24200. 50535 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, servizi, comfort, seminuovo, 38.000 mensili, centro, affittasi. Amm.ne Crispi 9. 50553 I

ATTICO nuovo, centrale, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, terrazze, affittasi Informazioni 95982. 50551 I

CAMERA con focolaio 9000 mensili affittasi. Amm.ne Crispi 9. 50553 I

FONDO con tettoie centrale, 800 mq., affittasi prontamente. Informazioni 95982. 50551 I

LOCALE piccolo affittasi studietto rappresentante, calzolaio, attività diverse. Tel. 34786. 71314 I

LOCALE affari nuovo, zona Severo, mq. 30, affittasi. Informazioni 95982. 50552 I

NEGOZIETTI adatti artigianato, ufficio, affittansi. Telefonare 28109, ore 12-17. 50549 I

NEGOZIO zona Battisti mq. 150 adatto svariate attività affittasi Informazioni 95982. 50551 I

PANORAMICO paraggi Tigor, 5 stanze, stanzetta, cucina, accessori, riscaldamento, ascensore, affittasi. Informazioni 95982. 50552 I

TERRENO centralissimo adatto posteggio macchine, deposito, proprietario cederebbe affittanza. Telef. 23182. 100 I

UFFICIO paraggi Posta, 2 stanze, centralnafta, affittasi. Informazioni 95982. 50552 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO due stanze al primo piano zone Sangiacomo - Ponziana, cerco affitto. Telefono 96914 ore 13-15. 50499 L

CERCANSI appartamenti vuoti, una, due, tre camere per funzionari decorrenza primo dicembre. Indirizzare offerte cassetta 31276 L UPI.

CERCASI affitto locale m. 500 x 100, uso officina automobili. Telefonare 96802. 4779 L

CERCO appartamento in affitto due, tre stanze, accessori, comforts moderni. Telef. 30256. 50535 L

LOCALE nuova costruzione, 42 mq., centro San Giacomo, vendesi libero. 31998. 31279 L

STANZA soggiorno cucinino o simile cerco affitto. Intermediari. Tel. 99197. 50557 L

M Vendite d'occas. L. 40

BANCO laboratorio radiotecnica 8 posti, due avvolgitrici, trapano, piegatrice, mola vendonsi vera occasione. Cassetta 50295 M UPI.

CAUSA chiusura Centro addestramento vendonsi 20 banchi scolastici biposto occasione. Scrivere Cass. 50295 M UPI.

CAUSA partenza vendesi scaldabagno gas «Vaillant». Telefonare al 97568, 16-18. 71608 M

CUCINA gas Rex 5 fiamme, forno, vendesi occasione. Tel. 92396. 50516 M

GATTINO due mesi, bello, pulito regalasi a persona di cuore. Tel. 29035. 31269 M

MACCHINA Singer completa 8000-24.000, rientranti, mobiletto, zig-zag automatica. Prezzi convenienti. Mobiletti bellissimi assortiti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 31271 M

MACCHINA Singer 10.000, altra rientrante 20.000; seminuove, nuove, automatiche zigzag, mobiletti in vasta scelta, riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 30981 M

MACCHINA Singer lussuosa, 36.000, zig-zag, occasione; altre 12.000, 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 50517 M

MACCHINE Singer rientranti, altre zigzag, automatiche famiglia 5000-10.000. Assortimento mobiletti. Settefontane 2, telefono 44378. 50366 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasj automatiche, zigzag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 29 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12 Trieste; Monfalcone. 50466 M

MAERKLIN impianto completo vendo telefono 221293. 50461 M

PASTORI tedeschi, barboncini piccola taglia. Leo, via Faiti 76-A, Gorizia. 718 M

PELLICCE, eleganza, qualità superiore, grande risparmio. Vastissimo assortimento guarnizioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 4577 M

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA — piazza Acqua verde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

supercassette premio

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

4ª galleria d'antiquariato

mobili, quadri ed oggetti d'arte delle migliori collezioni d'Europa

parco auto internazionale

fiat 1500 cabriolet - lancia fulvia berlina - innocenti im3 berlina - morris minicooper berlina - triumph herald convertibile - volkswagen 151 cabriolet - consul cortina giardinetta fiat 1500 berlina

e televisori a schermo gigante



A 16 PB 203

un premio sicuro in ogni cassetta e grandi premi finali ad estrazione

PELLICCE, stole, giacche, mantelle, modelli di gran classe. Assortimento colli, cappelli, guarnizioni, ogni qualità prezzo. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. Prezzi industrializzati più bassi di Trieste, Pellicceria Ziliotto via Milano n. 16. 31243 M

TELEVISORE nuovo vendo marca tedesca. Tel. 75233. 50555 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri, soprammobili, bronzi, salotti antichi, camere letto, pranzo, cucine, mobili ufficio, per Veneto. Tel. 56338. 71579 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri bronzi salotti camere letto mobili singoli. Telef. 28551 tutti giorni. 31208 N

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili cineserie stanze letto pranzo salotti cucine mobili qualsiasi genere; giacenze ereditarie. Tel. 31037, 63801. 50476 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri mobili giacenze ereditarie. Telef. 61591, 50107. 71501 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili mobili giacenze ereditarie. Tel. 30358. 50474 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telef. 38196. 50541 N

BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20 tel 38008 57 N

CUCINE formica veri gioielli, pronte ordinazioni. Fabbrica, vendita, Fonderia 3 (vicino lo ospedale). 30603 NN

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno, inoltre componibili, angolo, singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli. Petronio 32. 61/3 NN

LIBRERIA bar, tavolo rotondo, 6 sedie, svedese teak, vendonsi. Telefonare 55355. 1234 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 71417 NN

MATRIMONIALE svedese Teak altre bellissime prezzi bassissimi. Crasso via Giuliani 40. 31257 NN

MATRIMONIALE 5 porte 145 mila; altre assortimento; cucine, tinelli, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 71481 NN

MATRIMONIALE occasione 70 mila. Via Giulia 30, I sinistra. 50522 NN

MATRIMONIALE 6 porte ultimo modello; sala pranzo finissima vera occasione sposi, vendonsi. S. Francesco 38, II Tarsie 71559 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte palissandro ultimi modelli occasione vendonsi, ritiro usato. Falegnameria, via della Tesa 33. 50449 NN

PIANINO per studio, ottima condizione, vendo occasione. Via Ginnastica 41, Svagelj. 31280 NN

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 31215 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti cucine quadri soprammobili. Tel. 23485. 50474 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 49981 NN

A. ATTENZIONE! Per risparmiare comperate cucine, cucinini da 60.000, attaccapanni 14 mila, entrate 25.000. Deposito falegname, Tiziano Vecellio 1.

P Rappr. piazzisti L. 35

GIOVANE rappresentante per prodotto alimentare introdotto cercasi. Patente, referenze. Scrivere Cassetta 31265 P, UPI.

RAPPRESENTANTI per vendita fluidificanti per nafte, correttori acque, cercansi. Scrivere Casella 173 C, SPI, Milano. 6317 P

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A. PEUGEOT, Ban via Genova 21: Peugeot 404, pronta consegna. Occasioni con garanzia: Giulietta Spider, 1100 D '63; 1100 lusso; 1100 Export; 1100 '58; 1100 TV Spider; Bianchina; Peugeot 404 - 403; Simca Ariane; Opel; Aurelia; 1100 Familiare; Volkswagen. Favorevoli rateazioni fino 24 mesi. 31278 Q

A. FIAT 600, Opel Rekord 2 e 4 porte, ottime occasioni, vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 31275 Q

ALFA ROMEO Giulietta Sprint '60, Giulietta '62, Giulia TI '63, vendo permuto con facilitazioni. Via Filzi 21. 50534 Q

AUTOAGENZIA B. Catania: vende Consul Cortina 4 porte 1963; Anglia 1960; Fiat 1100 H 1960; 1100-103 1960; 750 1962; 500 Giardinetta 1962; Bianchina Special 4 posti 1963. Cambio, rateazioni. Via Geppa n. 8. Tel. 29714. 31277 Q

FIAT 1200 '60, Opel Rekord '62, Giulietta sprint, Giulietta spider veloce. Permute. Rateazioni, Sanzio 27. 71578 Q

GIULIETTA Sprint vendesi. Telefonare 98352. 50497 Q

GIULIETTA TI '62, unico proprietario, vendo, permuto 1100 o 600. Via Piccardi 47. 50534 Q

OCCASIONISSIMA: Lancia I Serie, perfetta, vendo. Distributore Fina, F. Severo. 31270 Q

RENAULT R8, colore grigio 40 mila km., vendo. Via Gatteri 13. 50534 Q

SIMCA 1000 '62; 1800 B '62; vendonsi, privato. Tel. 28632. 31247 Q

VENDESI Fiat 500 D '61, unico proprietario, Via Tivarnella n. 5 Tel. 68761, Jurincich. 50540 Q

VOLKSWAGEN poco usata, vendesi. Telefono 92440, ore 12-16. 31274 Q

500 km. 5500, garanzia sei mesi, vendesi 430.000. Telef. 53196. 50519 Q

600 vendesi, via Piccardi 47, corte. 31274 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. AFFARONE vendesi salone parrucchiera moderno rione S. Giovanni. Telef. 56307. 50509 R

ALBERGO bar superalcoolici, ristorante tipico, vicinissimo Venezia Mestre, grande autoparcheggio strada internazionale affittasi arredato, occasione condizione familiare. Scarpari, via Manin 5 Mestre. 6308 R

MACELLERIA bovina vendesi. Minkusch via dell'Istria 72, telefono 93533. 31262 R

NEGOZIO barbiere buona posizione piccolo affitto vendesi causa partenza, telef. 90005, ore ufficio.

SALONE parrucchiera vendesi. Telefonare 53679 o 71575. 50524 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102. PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1631. FABIO SEVERO 140 consegna aprile, secondo piano 4 stanze, doppi servizi, 2 poggioli; singolo 1-2 stanze terzo piano, ascensore, centralterm ica, ACCETTANSI ALDISIANI. SANSOVINO VITTORIA iniziato lussuoso edificio 2-4 stanze, migliore scelta prime prenotazioni, accettansi aldisiani. FRAUSIN (CAMPO SAN GIACOMO) PRONTINGRESSO 2 stanze, soggiorno, poggiolo, ascensore, centralterm ica. VIA COLOGNA N. 57 PRONTINGRESSO 2 stanze, soggiorno, 2 poggioli, disponibili piani alti, ogni confort. SAN MARCO - ALVIANO-BROLETTO - III lotto, appartamenti moderni 1-4 stanze soleggiatissime, vista golfo, 2 poggioli, ripostiglio; pure locali affari, accettansi aldisiani, visite 11-13, 15-17, tel. 730336. GIUSTINELLI appartamenti affittati, ottimo investimento capitale, cedesi causa partenza. 1000 S

A.A.A. APPARTAMENTI moderni esentasse tutti comforts: stanza servizi Soncini, stanza stanzetta soggiorno servizi Valmaura, bi-tristanze soggiorno servizi Sangiacomo, cinque stanze servizi garage in palazzina panoramica signorile Gretta Commerciale, vende ATEC, Goldoni 1. 72 S

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato casa moderna zona Perugino: quadristanze servizi poggioli centralnafta vendesi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 72 S

A.A. APPARTAMENTO I entrata, 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, rifiniture accurate. Altri in corso costruzione, tutti comforts, zone diverse vende Immobiliare Nuova, Carducci 2, III. 71609 S

A.G. APPARTAMENTI nuovi prontaentrata 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino tutti comforts giardino eventuale garage zona tranquilla via Salvi. ATTICI meravigliosi stessi stabili vista mare 3-4 stanze ampi soggiorni doppi servizi tutti comforts 100 mq. terrazza. Facilitazioni pagamento con rateizzazione mutui e accettazioni aldisiani approvati. Ottimi investimenti. Informazioni prenotazioni vendite SENZA NESSUNA SPESA DI MEDIAZIONE presso IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 50537 S

A.G. APPARTAMENTI in palazzine signorili inizio via Eremo prontaentrata 2-3-4 stanze tutti comfort garage giardino. Altri in costruendi stabili vie SONCINI, Pindemonte, Revoltella, Beato Angelico da 2-3-4 stanze tutti comforts ascensore centralnafta. GHIRLANDAIO appartamento 4 stanze stanzino cucina servizi separati armadi a muro poggioli ascensore riscaldamento autonomo. BONOMO 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 50537 S

A. ACQUISTO contanti primo ingresso, camera cucina servizi. Tel. 29943. 50493 S

A. DISPONIBILI contanti 3 milioni 300.000 acquisto appartamentino nuovo o muri negozio. Cassetta 71507 S, UPI.

A. MATTEOTTI 21 (ex Media). Appartamenti 1-2-3 stanze, accessori, rifiniture accurate. Prezzi assoluta convenienza. Fortissime rateazioni. Visita posto: oggi 15-16. AGEP passo Goldoni 2. 56545 S

A. CRISPI 14. Ultime disponibilità signorili appartamenti tre stanze, accessori. Adatti professionisti. ATTICO 2 stanze, amplissima terrazza. LOCALE 54 metri quadrati. Fortissime rateazioni. AGEP passo Goldoni 2. 50547 S

A. LOCALE 600 mq., stabile costruzione (Matteotti 21-23), vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 50548 S

A. SANLUIGI. Prossimo inizio palazzina ogni comfort, centralnafta, ascensore, giardino. Appartamenti soleggiatissimi, 1-2 stanze, soggiorno, bagno, terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 50546 S

A. ZONA Baiamonti, appartamenti confortevoli, ottime rifiniture, vende direttamente Impresa. Per visita telef. 37973 ore ufficio. 50313 S

ACQUISTASI villetta o quartiere zona Barcola, Roiano. Tel. 68131. 50458 S

ADRIATER - ROIANO: corso costruzione edificio condominio. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate. Battisti 4. 133/3 S

ADRIATER - GINNASTICA angolo **PADUINA:** iniziati lavori nuovo complesso edilizio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, vaste terrazze soleggiate, finiture accurate. Particolari agevolazioni pagamento. Battisti 4. 133/5 S

ADRIATER - FABIO SEVERO: corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, posizione soleggiata. Battisti 4. 133/4 S

AFFARONE vendesi alloggio libero camera cameretta soggiorno bagno secondo piano. Visitare 9-18 S. Marco 16; suonare Minon, telef. 37915. 31282 S

APPARTAMENTI signorili zona FABIOSEVERO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ripostiglio, cantina, ascensore, vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 31286 S

APPARTAMENTI in palazzine zona panoramica soleggiata Chiadino, due-tre-quattro stanze, centralnafta, cantine, giardino, ampi poggioli, eventuale garage, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. Telefonare 37511. 31284 S

APPARTAMENTI e locali d'affari centralissimi, ottimo investimento vendonsi. Informazioni studio Fast, Roma 9, dalle 18 alle 19. 71353 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze in palazzine, ascensore, centralnafta, pagamento dilazionato, zona soleggiatissima, accettansi anche aldisiani. Impresa Persini, Milano 14, orario 18-20. 50542 S

APPARTAMENTI signorili nuova costruzione prontingresso viale XX Settembre, 3 stanze, cucina, biservizi, ripostiglio centralnafta, ascensore, vendonsi. Amm. Alberti, tel. 68734. 71575 S

APPARTAMENTO Sanvito, 4 stanze, servizi, termonafta, soleggiato vendiamo anche aldisiano approvato. Alabarda, Spiridione 6. 31285 S

APPARTAMENTO 3 camere accessori pronta entrata; altro 4 camere con giardino, vendonsi in palazzina, facilitazioni pagamento. Visitare Barcola Perarolo 13, ore 11-13, 15-17. 71531 S

APPARTAMENTO con giardino SANLUIGI 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 31281 S

APPARTAMENTO in costruzione stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi L. 4.300.000, telefonare 68888. 50535 S

APPARTAMENTO centrale quattro stanze cucina bagno centralnafta V piano vendesi forte dilazione pagamento. Telefonare 30256. 50535 S

APPARTAMENTO zona GHIRLANDAIO, 4 stanze, cucina, bagno, WC 2 poggioli, centralnafta, piano Aldisio vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 31287 S

ATTICO centralissimo, pressi portici Chiozza, salone, due stanze, una stanzetta, doppi servizi, complessivi 110 metri con 65 metri terrazze, vendesi. Amministrazione Spagnul. Tel. 24627, pomeriggio. 71599 S

EDIFICIO zona Severo, affitti bloccati, negozi, buon reddito, vendesi. Informazioni 95982. 50550 S

LOCALI affari adatti molteplici attività misure varie vie F. Severo, Gambini, Manzoni, Rigutti, Settefontane, Ippodromo, Sinico vende e affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 50537 S

LOCALI prontingresso viale XX Settembre, mc. 82, 120, 86 fori 2-4-2, vendonsi. Amm. Alberti. Telef. 68734, 16-19. 71575 S

NEI PALAZZI Supercinema Viale vendonsi ultimi appartamenti Facilitazioni sino 50%. Visite giornalmente: v. Brunner 2, 11-12. 71538 S

NUOVI in costruzione zona S. Giovanni, piccoli nonchè medi, vendonsi. Informazioni 95982. 50550 S

PRONTA ENTRATA: palazzina nuova SEGANTINI angolo NAVALI, disponibili ultimi appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, facilitazioni pagamento. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE. 133/1 S

SALONI centrali, periferici, lavoro dimostrabile, lussuosi e semilussuosi cedonsi miglior offerente. Varisco Immobiliare, Giulia 13, tel. 55092 o informazioni 68885. 50530 S

SOLEGGIATO zona Severo, salone 2 stanze stanzetta ricchi accessori vendesi. Inform. 95982. 50550 S

STABILE Monfalcone centrale, zona via Rosselli, vende Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, 68734, 16-19. 71575 S

TERRENO Opicina, recintato, pianeggiante, mq. 900, vendesi. Informazioni 95982. 50550 S

VENDESI occasione negozio parrucchiere. Tel. 58405, ore 11-13. 50418 S

VILLA dintorni Trieste acquistasi esclusi intermediari. Telefonare Boekee numero 23816. 31258 S

VILLA signorile ROIANO 4 stanze, 2 cucine, bagno, terrazza, veranda, giardino, vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 31287 S

XX SETTEMBRE 93: prossima consegna edificio condominio, disponibili ultimi appartamenti 3 stanze, ogni comfort, finiture signorili, facilitazioni pagamento. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE. 133/2 S

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sicuro, ricco, felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia», Casella postale 3184, Milano.

PAZZESCO!

OFFERTA TELESTAR

La Telestar vi consegna subito il televisore, la stufa a kerosene e l'elettrodomestico preferito. Pagherete nientemeno che nel GENNAIO 1965!

TELESTAR

VIA TIMEUS N. 7

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandate o espresso) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA — corso Vitt. Eman
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
PROVATO — piazza Castello

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia Milano Torino Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obblig.)
9.15	DD	Venezia Milano - Genova (II) Parigi
10.10	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.45	D	Venezia, concidenza a per Milano
18.50	A	Monfalcone - Portogruaro
19.27	A	Monfalcone - Cervignano
21.50	DD	Venezia Milano Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.25	A	Portogruaro - Monfalcone
8.00	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia Genova Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.38	R	Venezia
12.52	D	Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.24	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.30	A	Udine
19.10	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
21.55	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.30	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
20.00	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale Lubiana - Belgrado Zagabria
7.22	A	Poggioreale
8.35	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.22	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado Zagabria - Lubiana Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Belgrado Lubiana Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
16.55	A	Poggioreale
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale